



Ministero della Pubblica Istruzione

Comune di Budoni

ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA – SECONDARIA I° GRADO

VIA KENNEDY - 07051 BUDONI (SS)

Tel. 0784.844289 - Cod. Fisc. 93014450915- Cod. Mecc. SSIC85300D–E-mail: SSIC85300D@istruzione.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2022 – 2025

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015



Sommario

PREMESSA	5
PARTE I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	6
IL CONTESTO GEOGRAFICO	6
IL CONTESTO STORICO.....	6
L'ISTRUZIONE.....	7
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	8
Servizi in collaborazione con il Comune.....	8
I PCTO (alternanza scuola lavoro)	8
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	9
Scuola dell'Infanzia	9
Scuola Primaria	10
Scuola Secondaria di Primo Grado.....	11
L'ORARIO SCOLASTICO	12
Orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia	12
Orario di funzionamento della Scuola Primaria	15
Orario di funzionamento della Scuola Secondaria.....	15
PARTE II - LE SCELTE STRATEGICHE	16
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ.....	16
Risultati scolastici.....	16
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	16
Competenze chiave europee	17
Risultati a distanza	17
PARTE III - L'OFFERTA FORMATIVA.....	18
IL CURRICOLO	18
Il Curricolo Verticale.....	18
Curricolo di MATEMATICA	20
Curricolo di SCIENZE.....	32
Curricolo di TECNOLOGIA.....	41
Curricolo di STORIA	50
Curricolo di GEOGRAFIA.....	64
Curricolo di ITALIANO	70
Curricolo di INGLESE	89
Curricolo di FRANCESE	100
Curricolo di ARTE E IMMAGINE.....	107

Curricolo di MUSICA.....	114
Curricolo di EDUCAZIONE FISICA.....	118
Curricolo di RELIGIONE	123
Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA.....	126
Attività Alternativa.....	136
L'INCLUSIONE E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	136
Premessa.....	136
Dall'integrazione all'inclusione	137
Interventi della Scuola per gli alunni con BES	139
Alunni certificati ai sensi della L. 104	140
Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)	145
Alunni stranieri.....	147
Istruzione domiciliare.....	149
LA VALUTAZIONE	150
Premessa.....	150
Modalità di valutazione degli apprendimenti.....	151
La valutazione nella Scuola Primaria.....	151
La valutazione nella Scuola Secondaria.....	155
Preparazione alle Prove Invalsi nella Scuola Secondaria	161
Visione e consegna del Documento di Valutazione.....	163
I PROGETTI.....	163
Progetti della Scuola dell'Infanzia	163
Progetti della Scuola Primaria.....	164
Progetti della Scuola Secondaria.....	168
Bullismo e cyberbullismo	171
PARTE IV - L'ORGANIZZAZIONE	172
CLASSI E SEZIONI.....	172
Classi e sezioni dell'Istituto	172
Scuola dell'infanzia.....	172
Scuola Primaria	172
Scuola Secondaria	173
Tabella Riassuntiva.....	173
ORGANIGRAMMA.....	173
Staff di Presidenza.....	173
Consiglio d'Istituto	174
Team per l'innovazione digitale	174
R.S.U.....	175
Consigli di Intersezione Infanzia.....	175
Consigli di Interclasse Primaria	175
Consigli di Classe Secondaria	176
UTILIZZO DELLE RISORSE.....	180
Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.....	180
Docenti con legge 104 e particolari disabilità e/o invalidità.....	181
IL PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale)	181

Formazione e aggiornamento.....	182
TFA sostegno.....	183

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Rivedibile annualmente, il piano è coerente con gli obiettivi educativi generali indicati, a livello nazionale, dall'articolo 8 della Legge 107/2015. Al tempo stesso esso riflette le esigenze del contesto socioeconomico e culturale proprio della realtà locale.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base *dell'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione*, definito dal Dirigente Scolastico il quale concorre al perseguimento degli obiettivi generali definendo le priorità della scuola e promuovendo i necessari rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche operanti nel territorio e incoraggiando un dialogo continuo e costruttivo con l'utenza. Il Piano mira a far emergere l'identità della scuola esplicitandone la progettazione curricolare ed extracurricolare, le soluzioni organizzative, le scelte strategiche, l'impianto metodologico-didattico (incluse le opzioni metodologiche di gruppi minoritari) e tutto ciò che favorisce il raggiungimento degli intenti formativi dichiarati, ivi incluse le modalità di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane di cui la scuola dispone: docenti, personale tecnico e amministrativo, collaboratori scolastici.

Dal Piano emerge altresì:

- il fabbisogno relativo ai posti comuni, di sostegno e di potenziamento, sulla base del monte orario degli insegnamenti e delle discipline (anche in riferimento alla quota di autonomia dei curricula, agli spazi di flessibilità e al numero di alunni con disabilità);
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal Regolamento di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190;
- il fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal Regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

L'approvazione del P.T.O.F. è di competenza del Consiglio di Istituto. Il Piano è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

PARTE I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

IL CONTESTO GEOGRAFICO

Budoni è un comune della provincia di Sassari situato lungo la costa Nord Orientale della Sardegna. L'area comprende una fascia costiera pianeggiante, piccoli e medi stagni e un più largo retroterra collinare.

Il Comune è costituito dal paese di Budoni e da altre 23 frazioni censite. Il territorio conta, in tutto, una popolazione di 5253 residenti (*dato Istat 2019*); nel periodo estivo, tuttavia, trattandosi di una località a spiccata vocazione turistica, supera le 80 000 presenze. Le principali vie di comunicazione sono la vecchia Statale 125 (*Orientale Sarda*) e la Statale 131



(*superstrada Abbasanta Nuoro-Olbia*). Quest'ultima agevola il collegamento del paese con le città limitrofe, sia in termini di tempi di percorrenza e sia sotto l'aspetto della sicurezza stradale. Una serie di strade minori e interne assicura, inoltre, il collegamento tra le frazioni e il litorale. Grazie alla posizione geografica oltremodo favorevole, Budoni si è rivelato, sin dalle origini, luogo d'incontro tra culture diverse che hanno imparato a convivere senza perdere mai la propria identità. Ancor oggi, infatti, nel territorio si parlano due varianti della lingua sarda: il *logudorese* nelle frazioni situate a Sud e il *gallurese* nelle frazioni a Nord. Budoni si configura come un'area di aggregazione sociale e promozione culturale ricca di manifestazioni, spettacoli, mostre e convegni organizzati dall'Amministrazione Comunale, dalla Pro Loco, da associazioni e comitati popolari.

IL CONTESTO STORICO

Le origini storiche di Budoni sono molto antiche e risalgono al periodo Neolitico recente. Numerose sono le tracce lasciate dalle popolazioni della successiva età nuragica, dell'età romana e del periodo pisano e aragonese. In età giudiciale (1000–1420) Budoni appartiene al *Giudicato* di Gallura e alla *Curatoria* di Posada, fino a quando diviene, nel 1959, comune autonomo. Gli anni di autonomia amministrativa sono densi di avvenimenti socioeconomici e culturali che modificano profondamente il territorio sia sotto l'aspetto morfologico e sia dal punto di vista antropologico. Il significativo aumento demografico e l'incremento delle attività produttive fanno emergere nuove problematiche e nuovi bisogni poiché il sistema economico, a lungo esclusivamente agro-pastorale,

già dagli anni Sessanta comincia ad essere radicalmente segnato dal fenomeno del turismo. Da subito, i turisti rappresentano un'eccezionale fonte di sviluppo economico: da essi, infatti, proviene sempre più forte la domanda di beni di consumo, per soddisfare la quale si cominciano ad aprire negozi, ristoranti, alberghi, campeggi e villaggi turistici. L'Ente Locale accompagna sin dalla prima ora questa straordinaria evoluzione dotando il paese di una sede municipale e di infrastrutture primarie. Anche gli ultimi decenni sono interessati da un ulteriore aumento demografico: a Budoni si insediano nuovi nuclei familiari provenienti dall'entroterra isolano, dal Centro-Nord della penisola e da Paesi stranieri, comunitari ed extracomunitari, attratti da prospettive di lavoro legate allo sviluppo edilizio e turistico.

Oggi, il tessuto sociale è molto variegato e il paese ha ormai assunto un carattere multiculturale in cui la scuola è chiamata a svolgere un importante ruolo di mediazione: attraverso il dialogo, il rispetto reciproco, la trasmissione dei valori dell'accoglienza e della solidarietà, la scuola si fa garante del pieno diritto allo studio e del diritto di cittadinanza, promuovendo la partecipazione consapevole, attiva e democratica di tutti i cittadini alla vita della comunità.

L'ISTRUZIONE

La scuola è stata per lungo tempo assente: l'analfabetismo era un problema diffuso e il diritto all'istruzione, nonostante la legge sull'obbligatorietà istituita nel 1877, resterà a lungo disatteso. La figura del *maestro itinerante*, nata intorno ai primi del '900, resta fondamentale nella storia dell'istruzione: questi maestri impartivano lezioni a scolaresche pluriclassi della scuola elementare ospitate in abitazioni private che, tuttavia, prive di corrente elettrica e servizi igienici, non rispondevano ai necessari requisiti d'idoneità. Un'impronta più marcata di cambiamento sarà impressa dall'amministrazione comunale di fine anni Cinquanta che, attraverso una serie di provvedimenti, comincia a estendere e migliorare il servizio scolastico. In seguito, a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, gli amministratori locali iniziano a puntare sull'edilizia scolastica: gli unici edifici esistenti fino a quel momento erano, infatti, il vecchio asilo, la scuola di Agrustos e la casa parrocchiale (adibita a scuola elementare). Sotto questa nuova spinta, sorgono nuovi caseggiati atti ad ospitare le scuole elementari, come quelli di Limpinu-Solità e di Tanaunella. I plessi vengono poi chiusi definitivamente nel 2014, anno che vede l'ampliamento significativo della scuola di Budoni e il conseguente trasferimento in questa sede di tutti gli alunni del territorio (con sei classi accolte nell'ala nuova del caseggiato della scuola primaria e due classi nei locali della scuola secondaria). Oggi, l'Istituto Comprensivo di Budoni, frequentato da poco più di 400 alunni, si compone di tre plessi che ospitano rispettivamente la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria

di primo grado. L'area esterna ai tre caseggiati è dotata di un prato verde fruibile dagli alunni durante l'intervallo e le ore di attività motoria all'aperto. Dal 1995 a oggi, nell'Istituto, si sono avvicendati numerosi dirigenti: ne detiene attualmente la reggenza il dott. Lai Sebastiano Francesco.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Servizi in collaborazione con il Comune

Il Comune di Budoni fornisce i seguenti servizi funzionali alla vita scolastica:

- servizio scuolabus;
- assistenti ai pullman dello scuolabus;
- servizio mensa;
- assistenti fisici alla persona.

I PCTO (alternanza scuola lavoro)

L'Istituto Comprensivo di Budoni, così come disciplinato dal comma 33 al comma 43 della legge 107/2015, è una struttura ospitante i PCTO, *i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* (alternanza scuola lavoro). I percorsi si basano su una convenzione stipulata tra scuole e strutture ospitanti. La convenzione definisce le finalità del percorso con particolare attenzione alle attività da svolgere durante l'esperienza di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Dalla convenzione risultano le condizioni di svolgimento del percorso formativo; è il Dirigente Scolastico (garante per il rispetto della convenzione) a comunicare al Collegio dei Docenti gli estremi del suddetto documento che dovrà essere condiviso e formalmente deliberato. Il Collegio (dopo aver consultato i consigli di classe, interclasse e intersezione) individua di volta in volta le figure disponibili ad accogliere e prendersi carico degli studenti impegnati nel percorso di alternanza. Gli studenti possono svolgere i percorsi all'interno dei diversi ordini di scuola ed essere accolti per il ruolo professionale individuato (collaboratore scolastico, personale di segreteria, docente).



Scuola dell'Infanzia

Risorse: spazi e strumenti

Il plesso, costruito su un unico piano e dotato di ampi e luminosi spazi, è così organizzato:

- un vasto andito sul quale si affacciano cinque grandi aule, ognuna provvista di uno sgabuzzino contenente materiale didattico e arredi di recente sostituzione;
- due grandi bagni, suddivisi per genere, di cui uno riservato ai bambini con disabilità;
- la bidelleria;
- un'ampia sala mensa dotata di spazi per arredare una cucina, e tre locali adibiti a ripostiglio contenenti materiali obsoleti;
- un'aula utilizzata per il computer, per le riunioni d'intersezione e, all'occorrenza, per ricevere personale esterno;
- due bagnetti provvisti di antibagno;
- uno sgabuzzino con i materiali per le pulizie e un altro piccolo locale per il materiale didattico in disuso.

Nella zona nord del vasto andito vi è un'uscita di sicurezza che dà accesso a un piccolo cortile con prato verde recentemente allestito con giochi da esterno.

Criticità

Le insegnanti della scuola dell'infanzia evidenziano le seguenti criticità:

- l'organico dei collaboratori scolastici è insufficiente se rapportato al numero dei bambini e al tempo di funzionamento della scuola. Pertanto, andrebbe incrementato di almeno una unità;
- alcuni spazi della scuola potrebbero essere utilizzati in modo più funzionale alle esigenze specifiche del plesso;
- gli spazi chiusi (aule e laboratori) sono carenti; le aule poste dietro la mensa dovrebbero essere ampliate.

Scuola Primaria

Risorse: spazi e strumenti

Il plesso è suddiviso in due ambienti principali: l'ala originaria della scuola e un'ala edificata nel 2014.

La prima consta di due ingressi e di quattro livelli:

- un sottopiano dove si trovano un'aula e un ambiente adibito a biblioteca;
- il primo piano con quattro bagni e la bidelleria;
- un piano rialzato con due aule;
- un secondo piano con due aule (per consuetudine destinate alle classi quinte) e un piccolo locale.

L'ambiente dell'ala nuova è così composto:

- ingresso principale;
- sei aule, tutte su un unico piano;
- quattro bagni, di cui uno attrezzato per gli alunni con disabilità.

Criticità

Gli insegnanti evidenziano diverse problematiche inerenti sia a fattori strutturali, sia a necessità educative e socioassistenziali:

- gli spazi presenti nel plesso sono insufficienti. Occorrerebbero spazi per lavori di gruppo, per laboratori e per consentire agli alunni disabili lo svolgimento di attività psicomotorie e sensoriali;
- il piano superiore necessita di un bagno per evitare lo spostamento degli alunni lungo le scale;
- le aule dell'ala nuova del caseggiato durante i mesi da aprile e ottobre, seppur arieggiate, raggiungono altissime temperature; la stessa copertura del tetto (costituita da catrame che favorisce l'aumento della temperatura interna dei locali) andrebbe sostituita con materiale isolante. Si configurano come interventi auspicabili anche l'installazione di avvolgibili alle finestre e climatizzatori;
- sarebbe opportuno realizzare un passaggio coperto o interno per fornire un accesso protetto alla sala mensa in caso di pioggia battente.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse: spazi e strumenti

L'edificio ospitante le aule della scuola secondaria, gli uffici amministrativi e l'ufficio della dirigenza scolastica, è situato al civico 6 di via Kennedy. Circondato da un cortile, si sviluppa su due piani:

- *piano terra*: dall'ingresso principale si accede ad un ambiente spazioso, ove è ubicata la bidelleria, a un'aula magna soppalcata (attualmente destinata a *sala professori*) e a due corridoi ospitanti le varie classi. Nei corridoi sono presenti i servizi igienici (per il personale). Entrambi i corridoi sono provvisti di uscite di sicurezza. Dal cortile esterno si accede alla palestra e a due piccole stanze, tutti questi locali sono dotati di servizi igienici.
- *primo piano*: ad esso si accede tramite due rampe di scale; ospita l'ufficio di segreteria (costituito da tre ambienti), l'ufficio del Dirigente Scolastico, un piccolo ambiente contenente armadi e fotocopiatore, alcune aule scolastiche, servizi igienici per gli alunni, gli archivi, un servizio igienico per il personale di segreteria e un locale adibito a spogliatoio. Il piano è dotato di uscita di sicurezza.

Criticità

Gli insegnanti della scuola secondaria evidenziano diverse problematiche inerenti a fattori strutturali. Già da diversi anni, in sedi ufficiali, l'amministrazione del Comune di Budoni aveva reso noto che era in programma un progetto, con finanziamento regionale, per l'ampliamento e la riqualificazione degli edifici.

A tutt'oggi, permane la necessità di realizzare ulteriori ambienti da adibire a:

- biblioteca (i libri in possesso della scuola sono raccolti in scaffali situati nell'aula magna);
- aula docenti da adibire anche al ricevimento dei genitori;

Gli insegnanti, inoltre, propongono di:

- liberare le due stanze esterne dai materiali derivanti dagli archivi, in modo tale da attrezzarle per eseguire attività laboratoriali (arte, scienze, musica);
- dotare la scuola di strumentazione *ORFF*;
- realizzare, nell'ingresso dell'edificio, un passaggio coperto che conduca fino alla palestra, in modo che, soprattutto in caso di intemperie, gli alunni si possano spostare più agevolmente o possano attendere l'inizio delle lezioni riparati;
- realizzare una struttura che colleghi l'edificio allo stabile della mensa di modo che gli alunni possano percorrere la distanza senza bagnarsi in caso di pioggia.

L'ORARIO SCOLASTICO

Orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia

- Dal lunedì al venerdì ingresso dalle ore 8:00 alle ore 9:00;
- dal lunedì al venerdì prima uscita alle ore 13:00, seconda uscita alle ore 14:00 (previo consenso del Dirigente Scolastico per i bambini che hanno esigenze particolari);
- dal lunedì al venerdì uscita dalle ore 15:00 alle ore 16:00.



Per i bambini di tre anni si osserverà un orario flessibile concordato con le insegnanti che continueranno con l'inserimento graduale fino a quando non sarà completato il processo d'integrazione all'interno della sezione. Nei mesi in cui non sarà attivo il servizio mensa, dal lunedì al venerdì si entrerà alle ore 8:00/9:00 e si uscirà dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Protocollo di accoglienza/inserimento degli alunni anticipatori (nati entro il 30 Aprile)

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009 possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. L'ammissione alla frequenza anticipata è tuttavia consentita solo in presenza delle condizioni stabilite dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 e che si riportano di seguito:

- disponibilità di posti;
- esaurimento di eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazione idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- valutazione pedagogico-didattica da parte del Collegio dei Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto

- considerato che il plesso dell'infanzia non dispone dei locali e delle dotazioni di cui alla lettera c) del citato Regolamento (sala-giochi, fasciatoio, ambiente per il riposo, arredi a misura di bambino *under tre*);
- visto che il percorso formativo delineato nel P.T.O.F. d'istituto inizia a tre anni per concludersi a quattordici col pieno possesso delle competenze di base;
- dato che i bambini di età inferiore ai tre anni hanno differenti esigenze formative e psicologiche (tempi e ritmi d'apprendimento più distesi, necessità di maggiori cure e supporto affettivo da parte dell'adulto);

- considerati i problemi legati all'insufficiente autonomia dei bambini *under* tre in relazione alla mancanza di personale specializzato all'assistenza e alla carenza di collaboratori scolastici,

ritiene opportuno ammettere alla frequenza della scuola dell'infanzia i bambini anticipatari (nati tra il 1° gennaio e il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento) dal giorno successivo al compimento dei tre anni di età cronologica. A tal fine, in ottemperanza al citato D.P.R. n° 89 del 2009, l'Istituto comprensivo si dota del presente protocollo, con la finalità di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta formativa in coerenza con la fascia di età interessata, per non innescare un innaturale anticipo dei processi di apprendimento ed evitando di offrire all'utenza un servizio meramente socioassistenziale.

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri per l'accettazione delle domande d'iscrizione:

- le domande d'iscrizione dei bambini nati dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, saranno accettate e il personale della segreteria avrà cura di predisporre per questi bambini un'apposita graduatoria, o lista d'attesa, perché l'ammissione alla frequenza avverrà il giorno successivo al compimento del terzo anno di età, dopo la verifica, da parte del Dirigente Scolastico, delle condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2, comma 2 del già citato D.P.R. n° 89 del 2009;
- l'ammissione alla frequenza sarà preceduta da un colloquio informativo tra l'insegnante responsabile del plesso e i genitori;
- i bambini anticipatari saranno inseriti in sezioni omogenee composte da un numero di bambini di tre anni non superiore a 25 (nel caso di un solo inserimento), e non superiore a 20 (nel caso di due o al massimo tre inserimenti). Il criterio è dettato dalla necessità di rispondere con efficacia ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini più piccoli attraverso un costante rapporto interpersonale con l'adulto di riferimento (l'insegnante e/o il collaboratore), sia dal punto di vista affettivo che logistico.
- l'inserimento presuppone il possesso da parte del bambino anticipatario dell'autonomia nelle condotte di base (deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici). È indispensabile, cioè, che il bambino abbia superato la fase del pannolino, del ciuccio e dello svezzamento. Qualora il bambino non sia sufficientemente autonomo sarà cura dei genitori provvedere a cambiarlo e lavarlo ogni qualvolta sarà necessario, dopo la chiamata da parte della scuola.
- l'inserimento e la frequenza dei bambini dovranno avvenire in maniera graduale e personalizzata, secondo un calendario di massima, predisposto dalle insegnanti di sezione in collaborazione delle famiglie.

Il calendario per l'inserimento risulta così articolato:

- prima settimana: la frequenza sarà limitata a due ore e mezza al giorno (dalle 8:00 alle 10:30 o dalle 10:00 alle 12:30);
- seconda settimana: il tempo scolastico sarà incrementato di un'ora (dalle ore 8:00 alle ore 11:30 o dalle ore 9:30 alle ore 12:30);
- terza settimana: il bambino frequenterà per quattro ore al giorno (dalle ore 8:00 alle ore 12:00 o dalle ore 9:00 alle ore 13:00);
- quarta settimana: si passerà alla frequenza dell'intera fascia antimeridiana (dalle ore 8:00 alle ore 13:00).

In caso di particolare difficoltà la gradualità della permanenza a scuola sarà protratta più a lungo, in base al grado di serenità emotiva via via raggiunto dal bambino. Inoltre:

- i bambini non anticipatori (nati prima del 31 dicembre) avranno la precedenza assoluta rispetto agli anticipatori anche se iscritti nei mesi successivi alla data prevista dalla circolare ministeriale o provenienti da altra scuola;
- tra gli anticipatori si seguirà l'ordine di ammissione alla frequenza in base alla data di nascita, partendo dal bambino più grande;
- il personale della segreteria avrà cura di contattare i genitori dei bambini che via via compiranno i tre anni per invitarli all'incontro informativo con il Dirigente o con l'insegnante responsabile di plesso come dal punto 2 del presente protocollo. La frequenza sarà limitata al solo tempo antimeridiano (8:00-13:00);
- gli anticipatori non potranno essere inseriti nelle sezioni formate da 26 alunni di tre anni, né in sezioni omogenee o parzialmente omogenee composte da bambini di 4 e/o 5 anni anche se composte da un numero di bambini inferiore a 26;
- nel caso in cui nel plesso si siano formate due sezioni di bambini di tre anni con un numero di bambini fino a 19, sarà il team docente interessato e il Dirigente Scolastico a stabilire di volta in volta la sezione di inserimento degli alunni anticipatori sulla base della situazione oggettiva delle sezioni;
- nelle sezioni con alunno disabile non saranno inseriti bambini anticipatori;
- nelle sezioni con alunni in fase di certificazione della disabilità, l'inserimento degli alunni anticipatori sarà valutato dal team docente che accoglie e dal Dirigente Scolastico.

Orario di funzionamento della Scuola Primaria

Le classi della scuola primaria funzionano tutte a tempo pieno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00. Nei mesi in cui non è attivo il servizio mensa, tutte le classi funzionano solo in orario antimeridiano, dalle ore 8:00 alle ore 13:00, sempre dal lunedì al venerdì. Nei periodi di sospensione del servizio mensa si prevede la *compresenza/contemporaneità* degli insegnanti, scelta che risponde a una serie di motivazioni:

- soddisfare le richieste espresse dalle famiglie all'atto dell'iscrizione;
- favorire le attività dedicate all'accoglienza e finalizzate all'inserimento degli alunni di classe prima e/o dei neoarrivati, nonché alla ripresa delle relazioni con i compagni, gli insegnanti e l'ambiente;
- utilizzare al meglio le risorse umane a disposizione (docenti e collaboratori scolastici) con possibilità di presenza di due docenti in una stessa classe anche al fine di attuare interventi didattici individualizzati e personalizzati;
- rilevare precocemente eventuali criticità;
- sviluppare un orario giornaliero più equilibrato tra le varie discipline;
- preservare i bisogni degli alunni con disabilità grazie alla presenza costante dei docenti di sostegno (in genere assegnati in numero minore rispetto al fabbisogno reale);
- svolgere, a fine anno scolastico, le attività conclusive, nonché di recupero e rinforzo.

Orario di funzionamento della Scuola Secondaria

Classi a tempo normale:

- dal lunedì al sabato: dalle ore 8:40 alle ore 13:40;

Classi a tempo prolungato:

- quattro giorni a settimana: dalle ore 8:40 alle ore 13:40;
- due giorni a settimana: dalle ore 8:40 alle ore 17:40.

PARTE II - LE SCELTE STRATEGICHE

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Da una riflessione comune, a seguito dell'autovalutazione dell'Istituto e dell'analisi dei dati e degli esiti, è emersa l'importanza di lavorare all'interno della scuola sulle criticità evidenziate, ritenendo ciò di fondamentale importanza per il successo formativo di tutti gli alunni. In particolare, promuovere, sperimentare, favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e della valutazione delle competenze chiave in funzione formativa e orientativa dovrebbe aiutare i docenti a utilizzare una pluralità di modelli pedagogici, intesi come strumento di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.

Risultati scolastici

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Innalzare i livelli di istruzione e competenze degli alunni rispettandone i criteri e gli stili di apprendimento. Potenziare le attività in spazi laboratoriali. Ridurre il numero degli alunni presenti nella fascia più bassa e migliorare le valutazioni all' <i>Esame di Stato</i> .	Raggiungere esplicite competenze trasversali potenziando il pensiero critico. Disporre di un'aula laboratorio in ogni plesso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Migliorare le competenze specifiche richieste per la soluzione di prove strutturate in termini di soluzione di problemi e che simulano situazioni reali.	Riportare i risultati in tutte le discipline oggetto di prova, ai livelli medi relativi agli standard delle aree di riferimento (<i>Sud e isole, Sardegna</i>).

Competenze chiave europee

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
<p>Realizzare una scuola aperta, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.</p> <p>Nella prospettiva multiculturale propria dell'istituto, rafforzare le competenze interpersonali, interculturali e sociali.</p>	<p>Promuovere almeno un percorso annuale di integrazione scolastica ed extrascolastica per tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni stranieri.</p> <p>Attuare almeno un percorso o un progetto di potenziamento e arricchimento delle competenze elencate in priorità.</p>

Risultati a distanza

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
<p>Ridurre la percentuale di abbandoni, ripetenze e insuccessi nelle prime due classi della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Mantenere la percentuale di ripetenze, abbandoni e insuccessi al di sotto dei valori degli standard nazionali.</p>

PARTE III - L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

Il Curricolo Verticale

La nuova modalità di organizzazione scolastica prevede la coesistenza dei tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un unico Istituto, detto *comprensivo*. Dalla verticalizzazione organizzativa scaturiscono innegabili vantaggi:

- la possibilità di realizzare concretamente una continuità educativa-metodologico-didattica;
- l'attuazione di un impianto organizzativo unitario;
- lo sviluppo della continuità territoriale;
- l'utilizzazione più funzionale delle risorse professionali.



La continuità verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, in grado di promuovere uno sviluppo multidimensionale del soggetto che si avvia alla costruzione della propria identità. All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico

che su quello metodologico-operativo. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo: il programma e la programmazione. Si tratta, cioè, di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato, sempre rispettando le peculiarità di ciascun ordine di scuola. A tal fine ogni anno vengono altresì proposti e sperimentati percorsi, progetti e/o laboratori in continuità tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le classi quinte della primaria, così come tra le classi quinte della primaria e le classi in ingresso della secondaria.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e dalla successiva programmazione di obiettivi che siano *misurabili, osservabili, trasferibili* e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Anche attraverso un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, alla libertà d'insegnamento e alla definizione del monte orario annuale di ciascuna disciplina, la scuola mira al perseguimento delle seguenti finalità:

- garantire il diritto allo studio degli alunni attraverso il raggiungimento degli obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuovere principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise;
- promuovere il rispetto per l'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale;
- promuovere percorsi di educazione alla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare.

Nella costruzione del curricolo verticale, si individuano quindi come prioritari per il nostro istituto i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione delle competenze linguistiche e storiche in riferimento al contesto territoriale di appartenenza;
- il potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, educazione alla pace al rispetto delle differenze e al dialogo fra culture diverse;
- lo sviluppo del senso di responsabilità, di solidarietà, di rispetto dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- il potenziamento delle competenze scientifiche attraverso metodologie e attività laboratoriali;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano per gli alunni stranieri di recente immigrazione;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica.

Curricolo di MATEMATICA

SCUOLA DELL'INFANZIA (campo di esperienza "La conoscenza del mondo")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Primo anno

- Acquisire il concetto di tanto, poco, niente, uno.
- Classificare in base a caratteristiche evidenti (colore, forma, dimensione).
- Esplorare nello spazio chiuso vicino (aula, edificio scolastico).
- Acquisire il concetto di aperto/chiuso, in basso/in alto, dentro/fuori.
- Acquisire il concetto di sequenza con due elementi.
- Riconoscere semplici forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo).

Secondo anno

- Operare corrispondenze biunivoche.
- Ordinare in conformità a caratteristiche evidenti (dal più grande al più piccolo, dal più grosso al più sottile), operando con cinque elementi, con materiale strutturato e non.
- Acquisire il concetto di quantità iniziando ad abbinare oggetti reali al numero (sino a 5).
- Percepire somiglianze e differenze di forma tra gli oggetti di uso comune.
- Acquisire il concetto di davanti/dietro, vicino/lontano, sotto/sopra, lungo/corto.
- Esplorare l'ambiente aperto circostante

Terzo anno

- Contare gli oggetti reali fino a 10 memorizzando la successione numerica.
- Rappresentare iconograficamente la quantità fino a 10.
- Confrontare due quantità di oggetti reali o figurati (entro il 10) per giungere al concetto di maggiore/minore.
- Formare insiemi operando con elementi reali o figurati per giungere al concetto di appartenenza e di esclusione.
- Acquisire il concetto di primo e ultimo di una serie data.
- Intuire il concetto di simmetria.
- Eseguire tracciati e misurare percorsi con misure concordate (passi, scatole, funi, ...).
- Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione).
- Contare oggetti, immagini, persone.

- Aggiungere, togliere e valutare la quantità.
- Utilizzare semplici forme di registrazione dei dati.
- Percepire il tempo nel suo divenire ieri/oggi/domani.
- Riconoscere e denomina forme geometriche.
- Formulare soluzione a piccoli problemi.
- Orientarsi nello spazio grafico.
- Comprendere e utilizzare i connettivi logici e/o/non.
- Utilizzare i concetti topologici dentro, fuori, sopra, sotto... in relazione a oggetti e persone.
- Saper cogliere gli elementi simmetrici in un oggetto.

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 8 h)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Classe prima

- Leggere e scrivere i numeri naturali espressi sia in cifre che in lettere entro il 20.
- Ordinare e confrontare i numeri utilizzando anche la linea dei numeri.
- Comporre e scomporre i numeri secondo il valore delle cifre entro il 20.
- Eseguire semplici calcoli di addizioni e sottrazione in colonna.
- Creare una situazione problematica con materiale vario e saperla rappresentare graficamente.
- Comprendere il testo di un problema individuando i dati utili per la risoluzione.
- Risolvere problemi ad una domanda ed a una operazione.
- Consolidare i concetti topologici (aperto - chiuso, dentro-fuori, ...).
- Riconoscere le principali figure geometriche nello spazio vissuto.
- Descrivere e saper usare i concetti acquisiti.

Classe seconda

- Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.
- Leggere e scrivere i numeri naturali espressi sia in cifre che in lettere entro il 100.
- Comporre e scomporre i numeri secondo il valore delle cifre.
- Comprendere il concetto di doppio e di triplo per avviare alla moltiplicazione.
- Acquisire il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta e come schieramento.
- Comprendere il concetto di metà per avviare alla divisione.
- Acquisire il concetto di divisione sia come ripartizione sia come contenenza.
- Cogliere la relazione tra moltiplicazione e divisione.
- Usare strategie di calcolo orale e scritto relative alle quattro operazioni.
- Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.
- Effettuare misure di grandezza (lunghezza, peso, capacità, tempo ...) ed esprimerle secondo unità di misura non convenzionali.
- Costruire, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche.

Classe terza

- Usare strategie di calcolo orale e scritto relative alle quattro operazioni entro il 1000.
- Saper individuare i dati essenziali, sottintesi e superflui di un problema, porre in relazione i dati e la domanda.
- Risolvere semplici problemi logici, anche a più soluzioni, utilizzando le quattro operazioni.

- Effettuare misure di grandezza (lunghezza, peso, capacità, tempo ...) ed esprimerle secondo unità di misura non convenzionali, scoprendo la necessità di misure convenzionali iniziando ad usarle.
- Presentazione del concetto di frazione.
- Conoscere le figure piane e solide nella realtà.
- Costruire, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche.
- Cogliere la differenza tra perimetro e superficie.

Classe quarta

- Eseguire le quattro operazioni con consapevolezza entro centinaia di migliaia.
- Conoscere il concetto di frazione (proprie, improprie, apparenti, equivalenti, complementari, decimali) e saper operare con esse.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali.
- Conoscere e utilizzare unità di misura convenzionali ed eseguire equivalenze.
- Analizzare e risolvere problemi che contengano dati di misura.
- Esplorare modelli di figure geometriche, costruire e disegnare le principali figure esplorate; saper calcolare di esse il perimetro e l'area.
- Risolvere problemi con una o più operazioni, anche con quesiti impliciti. Risolvere problemi organizzando un percorso di soluzione.

Classe quinta

- Saper operare con la classe dei milioni ed oltre.
- Acquisire il concetto di potenza. Operare con le potenze.
- Scrivere e risolvere un'espressione numerica senza e con le parentesi.
- In contesti diversi individuare, descrivere relazioni significative: analogie, differenze, regolarità.
- Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.
- Risolvere un problema individuando diversi percorsi risolutivi.
- Risolvere problemi di lunghezza, peso, capacità, tempo, superficie, volume.
- Esplorare modelli di figure geometriche, costruire e disegnare le principali figure geometriche (piane e solide).
- Analizzare e confrontare raccolte di dati mediante gli indici: moda, mediana e media.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	MATEMATICA
FONTI NORMATIVE	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006.</p> <p>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR.</p> <p>Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Competenza alfabetica funzionale.</p> <p>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.</p> <p>Competenza digitale.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza imprenditoriale.</p>
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>

OBIETTIVI DI COMPETENZA**CONOSCENZE:***NUMERI*

Il sistema di numerazione decimale. Le quattro operazioni e le loro proprietà. Le potenze e loro proprietà. I multipli e i divisori e le regole della divisibilità. Numeri primi e numeri composti. Massimo comun divisore e minimo comune multiplo. I numeri razionali.

SPAZIO E FIGURE

Punti, rette, semirette e segmenti. Gli angoli e la loro misura. Perpendicolarità e parallelismo. Definizioni e proprietà delle principali figure piane. Poligoni, in particolare triangoli e quadrilateri e loro proprietà.

DATI E PREVISIONI

Tabelle e grafici, istogrammi, ideogrammi, diagrammi a settori circolari, diagrammi circolari.

ABILITÀ:*NUMERI*

Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, ordinamenti e confronti tra numeri conosciuti, quando è possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.

Rappresentare i numeri conosciuti su retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.

Individuare multipli e divisori di un n naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.

Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.

In casi semplici scomporre i numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

	<p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente le operazioni.</p> <p>Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche potenze del 10 e misure significative.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p><i>SPAZIO E FIGURE</i></p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p> <p><i>DATI E PREVISIONI</i></p> <p>Rappresentare insieme di dati.</p> <p>Confrontare dati al fine di prendere decisioni.</p>
CLASSE SECONDA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e ne padroneggia le diverse rappresentazioni.</p> <p>Stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio se utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p>

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.

Ha ulteriormente rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

NUMERI

I numeri razionali, la radice quadrata, i numeri irrazionali. Rapporti, percentuali e proporzioni.

SPAZIO E FIGURE

L'equivalenza delle figure piane, il Teorema di Pitagora, le trasformazioni geometriche: isometrie, omotetie e similitudini, il teorema di Euclide.

RELAZIONI E FUNZIONI

Proporzionalità diretta e inversa; proporzionalità quadratica.

DATI E PREVISIONI

Tabelle e grafici: istogrammi, ideogrammi, diagrammi a settori circolari, diagrammi cartesiani. Frequenze: assolute, relative e %; moda, mediana e media. Percentuali e scale.

ABILITÀ:

NUMERI

Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, ordinamenti e confronti tra numeri conosciuti, quando è possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.

Rappresentare i numeri conosciuti su retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.

Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.

Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.

Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.

Utilizzare la notazione usuale con le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.

Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.

Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato da 2 o altri numeri interi.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

SPAZIO E FIGURE

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).

Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane.

Descrivere figure complesse, costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.

Riprodurre semplici figure, disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.

Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura geometrica.

Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.

Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari o utilizzando le più comuni formule.

	<p>Stimare per eccesso/difetto l'area di una figura delimitata da linee curve. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p> <p><i>RELAZIONI E FUNZIONI</i></p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per riconoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p> <p>DATI E PREVISIONI</p> <p>Rappresentare insieme di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze relative.</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri relativi e nel calcolo letterale, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio se utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni.

Accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

NUMERI

I numeri reali e le operazioni con essi. Il calcolo letterale. Equazioni di primo grado.

SPAZIO E FIGURE

Circonferenza e cerchio, prismi e piramidi: area delle superfici e del volume.
Solidi di rotazione: cilindro, cono area delle superfici e volume.

RELAZIONI E FUNZIONI

Il concetto di funzione. Problemi risolvibili con equazioni di primo grado.

DATI E PREVISIONI

Tabelle e grafici: istogrammi, ideogrammi, diagrammi a settori circolari, diagrammi cartesiani. Moda, media e mediana. Frequenze assolute e relative. Elementi di calcolo e probabilità.

ABILITÀ:

NUMERI

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, ordinamenti e confronti tra numeri conosciuti, quando è possibile a mente oppure

utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo,

Rappresentare i numeri conosciuti su retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.

Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.

Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.

Utilizzare la notazione usuale con le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

SPAZIO E FIGURE

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).

Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane.

Descrivere figure, complesse costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.

Riprodurre semplici figure, disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.

Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura geometrica.

Conoscere il numero π .

Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa.

Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.

	<p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p> <p><i>RELAZIONI E FUNZIONI</i></p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p><i>DATI E PREVISIONI</i></p> <p>Scegliere e utilizzare i valori medi (media, moda, e mediana) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p> <p>Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità. Calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>
--	--

Curricolo di SCIENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA (campo di esperienza "La conoscenza del mondo")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Primo anno

- Osservare l'ambiente naturale.
- Riconoscere le trasformazioni che avvengono nel mondo animale, vegetale e atmosferico.
- Percepire il divenire (nascita, vita, morte nel mondo animale e vegetale).
- Discriminare gli oggetti di uso comune dai materiali reperibili in natura.

- Conoscere l'uso degli oggetti comuni.
- Distinguere gli oggetti di uso comune dagli oggetti da lavoro.

Secondo anno

- Discriminare ambienti di vita (animali, piante, uomini).
- Discriminare semplici caratteristiche che differenziano persone, ambienti, cose.
- Discriminare gli oggetti da lavoro semplici da quelli tecnologici.
- Intuire l'uso di alcuni strumenti tecnologici.
- Verbalizzare esperienze costruttive realizzate in classe.
- Trovare relazione tra gli elementi presenti in natura e oggetti costruiti dall'uomo.

Terzo anno

- Trovare relazioni tra gli elementi presenti in natura e gli oggetti costruiti dall'uomo.
- Individuare gli elementi che inquinano l'ambiente e scoprire le cause dell'inquinamento.
- Fare esperienze di piccola semina per osservare e scoprire il ciclo vitale.
- Osservare con curiosità ed interesse contesti, elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.
- Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi).
- Riferire le fasi di una procedura o di un semplice esperimento.
- Formulare ipotesi e previsioni di eventi (*cosa succederebbe se ...*).
- Localizzare e denominare le parti del corpo.
- Riconoscere e rappresentare graficamente il proprio schema corporeo in tutte le sue parti.
- Discriminare semplici caratteristiche di funzionamento degli elettrodomestici più comuni.
- Intuire il concetto di scoperta e di evoluzione della tecnologia (computer, cellulare ...).
- Usare vari materiali per giocare e costruire.

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 2h)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti etc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Classe prima

- Conoscere e descrivere parti del corpo utilizzando una semplice nomenclatura.
- Osservare la realtà circostante per cogliere somiglianze e differenze fra oggetti, fatti e fenomeni.
- Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.
- Riconoscere gli organi di senso e, attraverso essi, cogliere alcune caratteristiche dei viventi e dei non viventi.
- Cogliere sequenze fondamentali del ciclo vitale di un vivente.
- Cogliere caratteristiche di piante e animali.
- Seguire le fasi di un'esperienza e saperla rappresentare.

Classe seconda

- Riconoscere l'essere vivente dal non vivente.
- Comprendere il ciclo vitale degli animali e dei vegetali.
- Riconoscere le parti costitutive degli animali e dei vegetali.
- Distinguere i principali ambienti di vita degli animali e dei vegetali.
- Osservare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale.
- Riconoscere le caratteristiche dei materiali ed alcune semplici trasformazioni della materia.
- Confrontare e descrivere fatti e fenomeni evidenziando gli esiti dei confronti effettuati.
- Sviluppare atteggiamenti di attenzione e rispetto della realtà naturale.
- Seguire le fasi di un'esperienza e verbalizzarle.

Classe terza

- Osservare, confrontare, correlare elementi della realtà circostante.

- Cogliere somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi.
- Osservare i diversi elementi di un ecosistema naturale o modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni.
- Osservare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi viventi in relazione con il loro ambiente.
- Osservare e cogliere caratteristiche dell'aria, dell'acqua e del suolo.
- Stati di aggregazione e trasformazione della materia.
- Realizzare e schematizzare esperimenti.
- Formulare ipotesi e previsioni.
- Riconoscere le caratteristiche degli oggetti ed alcune semplici trasformazioni della materia.

Classe quarta

- Utilizzare, in modo guidato, diverse modalità di indagare un fenomeno.
- Individuare proprietà e caratteristiche di materiali comuni (liquidi, solidi e gassosi).
- Definire operativamente i cambiamenti di stato della materia.
- Distinguere e classificare i vegetali e gli animali in base alle principali caratteristiche morfologiche.
- Osservare, sperimentare e conoscere le funzioni vitali dei vegetali e degli animali, collegandoli ai rispettivi organi.
- Indicare esempi di relazioni degli organismi con il loro ambiente.
- Saper riconoscere ecosistemi.
- Riconoscere catene e reti alimentari.
- Conoscere l'importanza di un corretto utilizzo delle risorse naturali per la salvaguardia dell'ambiente.

Classe quinta

- Conoscere l'universo e il sistema solare.
- Conoscere il funzionamento del corpo umano e dei suoi apparati.
- Osservare le diverse forme di energia e formulare ipotesi sul risparmio energetico.
- Individuare le misure di prevenzione e d'intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica.
- Formulare soluzioni per salvaguardare l'ambiente e per mantenere saldo il rapporto tra uomo e ambiente.
- Conoscere e descrivere fenomeni fondamentali della materia, degli esseri viventi e della tecnologia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	SCIENZE
FONTI NORMATIVE	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006.</p> <p>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR.</p> <p>Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Competenza alfabetica funzionale.</p> <p>Competenza multilinguistica.</p> <p>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.</p> <p>Competenza digitale.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza imprenditoriale.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>esplora e sperimenta in classe e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause.</p> <p>Ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e semplici formalizzazioni.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <p><i>FISICA E CHIMICA</i></p> <p>Il metodo scientifico, gli stati della materia, la temperatura.</p> <p><i>SCIENZE DELLA TERRA</i></p> <p>L'aria, l'acqua, il suolo.</p>

BIOLOGIA

L'organizzazione dei viventi, la classificazione dei viventi, monere, protisti, funghi e virus, il regno vegetale, il regno animale.

ABILITÀ:

FISICA E CHIMICA

Conoscere concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, massa, peso, densità, peso specifico, temperatura, calore, in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.

Realizzare esperienze quali: vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio.

Conoscere concetti di trasformazione chimica.

Realizzare esperienze quali: soluzioni in acqua, combustione di una candela.

SCIENZE DELLA TERRA

Conoscere il sistema terra: atmosfera, idrosfera, litosfera.

BIOLOGIA

Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.

Comprendere il senso delle grandi classificazioni.

In coltivazioni e allevamenti, osservare la variabilità in individui della stessa specie.

Sviluppare progressivamente capacità di spiegare il funzionamento macroscopico del vivente con un modello cellulare (collegando per esempio la respirazione con la respirazione cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione cellulare, la crescita delle piante con la fotosintesi).

Realizzare esperienze quali: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microrganismi).

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Realizzare esperienze quali: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

CLASSE SECONDA**COMPETENZE**
CONOSCENZE
ABILITÀ**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:***L'alunno...*

esplora e sperimenta in classe, laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.

È consapevole della sua potenzialità e dei suoi limiti.

OBIETTIVI DI COMPETENZA**CONOSCENZE:***FISICA E CHIMICA*

L'equilibrio dei corpi e le leve, le forze nei fluidi. Miscugli, soluzioni, elementi e composti. La chimica generale, la chimica organica.

BIOLOGIA

L'organizzazione del corpo umano. Sistemi e apparati del corpo umano. L'evoluzione e la storia della vita.

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

L'Universo.

ABILITÀ:*FISICA E CHIMICA*

Realizzare esperienze quali: molle, leve, piano inclinato, galleggiamento.

Padroneggiare concetti di trasformazione chimica.

Sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia.

Osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.

BIOLOGIA

Comprendere il senso delle grandi classificazioni.

	<p>Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione della specie.</p> <p>Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione, evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <p>Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>esplora e sperimenta in classe, laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause.</p> <p>Ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <p><i>FISICA E CHIMICA</i></p> <p>Il moto dei corpi, le leggi del moto, l'elettricità, lavoro ed energia.</p> <p><i>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</i></p> <p>L'Universo, La terra e la luna, Il sistema solare. I vulcani e terremoti. Le trasformazioni della crosta terrestre. Lo sviluppo sostenibile.</p> <p><i>BIOLOGIA</i></p>

Il sistema nervoso ed endocrino. La riproduzione. Le leggi della genetica classica, le scoperte della genetica moderna, le biotecnologie e l'ingegneria genetica.

ABILITÀ:

FISICA E CHIMICA

Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva, individuare la sua dipendenza da altre variabili.

Riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.

Realizzare esperienze quali: mulino ad acqua, forno solare, dinamo.

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.

Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.

Spiegare anche con simulazioni i meccanismi dell'eclissi di Sole e di Luna.

Realizzare esperienze quali: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.

Riconoscere con ricerche i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.

Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche).

Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.

BIOLOGIA

Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.

Conoscere struttura e funzione dei neuroni e del sistema nervoso.

Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Curricolo di TECNOLOGIA

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 1 h)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Classe prima

- Osservare e classificare materiali semplici.
- Realizzare un manufatto seguendo istruzioni date.
- Osservare e classificare semplici oggetti.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Saper accendere e spegnere il computer in modo corretto.
- Individuare e riconoscere i bidoni per la raccolta differenziata dei materiali analizzati e loro uso corretto.

Classe seconda

- Osservare oggetti e strumenti di uso comune individuandone forma, componenti, funzioni.
- Analizzare le varie componenti riconoscendo i materiali utilizzati.
- Classificare i manufatti secondo le loro funzioni.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Utilizzare il PC per eseguire semplici giochi didattici.
- Saper utilizzare le funzioni di base di un programma di videoscrittura.
- Individuare e riconoscere i bidoni per la raccolta differenziata dei materiali analizzati e loro uso corretto.

Classe terza

- Osservare oggetti e strumenti di uso comune individuandone forma, componenti, funzioni.
- Analizzare le varie componenti riconoscendo i materiali utilizzati.
- Classificare i manufatti secondo le loro funzioni; conoscere e seguire le varie fasi per la realizzazione di un manufatto.

- Saper utilizzare alcune funzioni più avanzate di un programma di videoscrittura.
- Saper utilizzare semplici programmi didattici disciplinari.
- Sapersi collegare ad internet per ricercare informazioni.
- Individuare e riconoscere i bidoni per la raccolta differenziata dei materiali analizzati e loro uso corretto.

Classe quarta

- Osservare diversi tipi di materiali e oggetti scoprendone le principali caratteristiche (pesantezza/leggerezza, fragilità, plasticità) e proprietà (conducibilità termica, durezza, elasticità, fusibilità, lavorabilità).
- Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche e proprietà.
- Manipolare diversi tipi di materiali utilizzando anche strumenti diversi.
- Saper produrre brevi testi utilizzando un programma di videoscrittura.
- Individuare e riconoscere i bidoni per la raccolta differenziata dei materiali analizzati e loro uso corretto.
- Consolidare concetti base e contenuti utilizzando software specifici.
- Saper accedere ad Internet per ricercare informazioni su siti adeguati all'età.

Classe quinta

- Osservare diversi tipi di materiali e oggetti scoprendone le principali caratteristiche (pesantezza/leggerezza, fragilità, plasticità) e proprietà (conducibilità termica, durezza, elasticità, fusibilità, lavorabilità).
- Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche e proprietà.
- Manipolare diversi tipi di materiali utilizzando anche strumenti diversi.
- Saper produrre testi utilizzando un programma di videoscrittura in maniera sempre più autonoma.
- Saper accedere ad Internet per ricercare informazioni su siti specifici adeguati all'età.
- Saper consolidare concetti base e contenuti utilizzando software specifici.
- Conoscere alcuni elementi di terminologia specifica della tecnologia informatica e telematica.
- Individuare e riconoscere i bidoni per la raccolta differenziata dei materiali analizzati e loro uso corretto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	TECNOLOGIA
FONTI NORMATIVE	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006.</p> <p>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR.</p> <p>Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Competenza alfabetica funzionale.</p> <p>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.</p> <p>Competenza digitale.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza imprenditoriale.</p>
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>riconosce, nell'ambiente che lo circonda, i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.</p> <p>È in grado di riconoscere alcune conseguenze ambientali legate a decisioni e scelte di tipo tecnologico.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti di uso comune e sa classificarli e descriverne la funzione, in base alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p>

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e di socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Conoscere gli strumenti e i metodi di misurazioni geometrici e grafici.

Saper leggere e interpretare semplici disegni geometrici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

Conoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.

Conoscere i processi produttivi dei beni di consumo dalle materie prime ai semilavorati.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico (per es.: sollecitazioni sulle strutture e i materiali).

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche (per esempio: elaborazione di un personale metodo di studio o riferite alla sostenibilità ambientale).

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità (attività pratico-laboratoriali).

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

Riconoscere nelle trasformazioni tecnologiche operate dall'uomo, sulla produzione e smaltimento dei beni e dei materiali, le implicazioni legate alla sostenibilità ambientale.

	<p>ABILITÀ:</p> <p><i>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</i></p> <p>Eseguire e applicare misurazioni e rilievi utilizzando gli strumenti di disegno appropriati.</p> <p>Ricostruire le principali geometrie dei poligoni regolari.</p> <p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di elementi geometrici.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>Realizzare riassunti, schemi iconici e mappe concettuali per descrivere i processi tecnologici di produzione e trasformazione.</p> <p>Acquisire progressivamente un personale metodo di studio semplificato ed efficace (imparare ad imparare).</p> <p>Produrre oralmente i contenuti trattati usando un'appropriate terminologia specifica.</p> <p><i>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</i></p> <p>Smontare e rimontare semplici oggetti in funzione delle proprietà dei materiali.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per eseguire lavori operativi e manuali.</p> <p>Rilevare e disegnare.</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>
CLASSE SECONDA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse territoriali e ne riconosce le diverse forme di antropizzazione.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze in termini di rischio ambientale di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico.</p>

Conosce e utilizza strutture e infrastrutture ed è in grado di descriverne la funzione in relazione alla forma e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Conoscere gli strumenti e i metodi di misurazioni geometrici e grafici.

Saper leggere e interpretare gli elementi fondamentali della geometria ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

Conoscere le regole delle Tecniche di rappresentazione grafica (proiezioni ortogonali).

Conoscere e osservare le trasformazioni del territorio operate dall'uomo attraverso la tecnologia, le strutture delle costruzioni e le principali tipologie edilizie.

Conoscere sperimentare i processi di trasformazione degli alimenti e le tecniche di conservazione.

Accostarsi alle principali applicazioni informatiche (software e web) per eseguire un lavoro di ricerca e approfondimento di studio.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

Effettuare stime di grandezze fisiche riferite ad ambienti reali (es. le strutture resistenti e le sollecitazioni meccaniche).

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche (es elaborazione di un personale metodo di studio o riferite alla sostenibilità ambientale).

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità (attività pratico laboratoriali, sviluppo dei solidi, modelli, plastici).

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano (attività pratico laboratoriali, realizzazione modelli e plastici).

Riconoscere nelle trasformazioni tecnologiche operate dall'uomo le implicazioni legate alla sostenibilità ambientale.

Individuare e saper gestire la ricerca delle informazioni su internet riconoscendone insidie e rischi (cittadinanza digitale).

ABILITÀ:

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Eseguire e applicare misurazioni e rilievi utilizzando gli strumenti di disegno appropriati.

Costruire lo sviluppo dei solidi ed eseguire le proiezioni ortogonali.

Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di elementi geometrici.

Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.

Realizzare riassunti, schemi iconici e mappe concettuali per descrivere i processi tecnologici di produzione edilizia, agricola e alimentare e la trasformazione del territorio.

Acquisire progressivamente un personale metodo di studio semplificato ed efficace (imparare ad imparare).

Produrre oralmente i contenuti trattati usando un'appropriata terminologia specifica.

INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

Utilizzare semplici procedure per eseguire lavori operativi e manuali.

Rilevare e disegnare.

	<p>Costruire modelli, plastici e oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze di studio.</p> <p>Realizzare documenti in formato digitale, frutto di una personale attività di approfondimento e studio.</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo nell'innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>CONOSCENZE:</p>

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Leggere e interpretare le principali tecniche di rappresentazione grafica ricavandone informazioni qualitative e quantitative (proiezioni ortogonali e proiezioni assonometriche).

Conoscere gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione dei principali solidi e semplici oggetti.

Conoscere e distinguere gli elementi e i processi di produzione e trasformazione dell'energia (forme e fonti di energia e centrali elettriche).

Conoscere e sperimentare il funzionamento delle macchine in base alle forme di energia impiegate.

Accostarsi alle principali applicazioni informatiche (software e web) per eseguire un lavoro di ricerca e studio.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

Effettuare stime di grandezze fisiche riferite ad ambienti reali (per esempio: la manifestazione delle forme di energia).

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche (per esempio: elaborazione di un personale metodo di studio o riferite alla sostenibilità ambientale).

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità (attività pratico-laboratoriali, realizzazione modelli e plastici).

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano (attività pratico-laboratoriali, realizzazione modelli e plastici).

Riconoscere nelle trasformazioni tecnologiche operate dall'uomo attraverso l'uso delle macchine e lo sfruttamento energetico le implicazioni legate alla sostenibilità ambientale.

Individuare e saper gestire la ricerca delle informazioni su Internet riconoscendone insidie e rischi (*cittadinanza digitale*).

ABILITÀ:

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Eseguire e applicare misurazioni e rilievi utilizzando gli strumenti di disegno appropriati.

	<p>Sviluppare le proiezioni ortogonali dei principali solidi e semplici oggetti. Sviluppare le proiezioni assonometriche dei principali solidi e semplici oggetti.</p> <p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione grafica.</p> <p>Realizzare riassunti, schemi iconici e mappe concettuali per descrivere i processi tecnologici di produzione edilizia, agricola e alimentare e la trasformazione del territorio.</p> <p>Acquisire progressivamente un personale metodo di studio semplificato ed efficace (<i>imparare ad imparare</i>).</p> <p>Produrre oralmente i contenuti trattati usando un'appropriate terminologia specifica.</p> <p><i>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</i></p> <p>Utilizzare semplici procedure per eseguire lavori operativi e manuali.</p> <p>Rilevare e disegnare.</p> <p>Costruire modelli, plastici e oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze di studio.</p> <p>Realizzare documenti in formato digitale, frutto di una personale attività di approfondimento e studio.</p>
--	---

Curricolo di STORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA (campo di esperienza "La conoscenza del mondo")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Primo anno

- Percepire il tempo che scorre (giorno/notte).
- Orientarsi tra la routine della giornata scolastica per discriminare mattino/ pomeriggio.

Secondo anno

- Percepire il tempo che scorre attraverso le azioni e/o i tempi scolastici (prima, adesso, poi).
- Ricostruire la successione temporale di una storia narrata (tre sequenze).

Terzo anno

- Rafforzare i concetti temporali e percepire l'alternarsi dei giorni della settimana, delle stagioni.
- Scoprire i cambiamenti che avvengono in natura e nella propria vita (storia personale).
- Intuire che le azioni dell'uomo intervengono a modificare l'ambiente e la condizione della vita.
- Esprimere verbalmente i concetti temporali acquisiti.
- Riordinare le sequenze temporali di una storia narrata o illustrata.
- Disegnare a sequenze una storia raccontata o il loro vissuto.

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 2h)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Classe prima

- Accostarsi al concetto di tempo storico.
- Conoscere e usare le "parole del tempo": prima, adesso, dopo, dopo ancora, infine.
- Riconoscere le parti del giorno e il loro ritmo (buio/luce-mattina/pomeriggio/sera/notte).
- Conoscere la successione dei giorni della settimana e dei mesi dell'anno.
- Conoscere la successione delle stagioni e rilevare ciò che in esse ciclicamente si ripete.
- Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.

- Leggere il calendario in situazioni di esperienza (relazioni ieri/oggi/domani-la data).
- Iniziare a cogliere le differenze tra tempo storico e tempo meteorologico.
- Conoscere i giorni della settimana, i nomi dei mesi dell'anno, saperli riordinare e associare ai vissuti personali.
- Leggere e scrivere la data.
- Individuare le ricorrenze legate ai propri vissuti.

Classe seconda

- Acquisire il concetto di evento.
- Riordinare fatti ed eventi utilizzando gli indicatori temporali e la linea del tempo.
- Rilevare la contemporaneità di fatti ed eventi.
- Rilevare eventi che ciclicamente si ripetono.
- Comprendere che il tempo si misura. conoscere i principali strumenti di misura del tempo.
- Saper utilizzare gli strumenti di misurazione del tempo.
- Comprendere il concetto di fonte storica. rilevare la funzione delle fonti nella ricostruzione e narrazione del passato.
- Ricostruire fatti della storia personale attraverso l'uso delle fonti.
- Cogliere le più evidenti trasformazioni prodotte dal tempo nelle persone e negli altri esseri viventi.

Classe terza

- Accostarsi al concetto di Storia.
- Rilevare la funzione delle fonti nella ricostruzione e narrazione storica.
- Riordinare e narrare in ordine cronologico fatti ed eventi.
- Conoscere le cause e le conseguenze di eventi.
- Collocare nello spazio e nel tempo i principali eventi della Preistoria.
- Conoscere e iniziare a utilizzare il lessico disciplinare.

Classe quarta

- Collocare nello spazio e nel tempo i principali eventi dell'Età Antica, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio.
- Riordinare e narrare in ordine cronologico fatti ed eventi della Storia antica. Conoscere gli elementi distintivi delle antiche civiltà dei fiumi e del mare.
- L'organizzazione politico-sociale, l'economia, la religione, la cultura.
- Confrontare le civiltà per individuare somiglianze, differenze, elementi di contemporaneità.
- Conoscere le cause e le conseguenze di fatti ed eventi. Conoscere e utilizzare il linguaggio proprio della disciplina.

Classe quinta

- Collocare nello spazio e nel tempo i principali eventi dell'Età Antica, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio.
- Riordinare e narrare in ordine cronologico fatti ed eventi della Storia antica.
- Conoscere gli elementi distintivi delle antiche civiltà: l'organizzazione politico-sociale, l'economia, la religione, la cultura.
- Confrontare le diverse civiltà studiate per individuare: -somiglianze e differenze. - elementi di contemporaneità.
- Conoscere le cause e le conseguenze di fatti ed eventi.
- Conoscere e utilizzare il linguaggio proprio della disciplina.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	STORIA
FONTI NORMATIVE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR. Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Competenza alfabetica funzionale. Competenza digitale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: <i>L'alunno...</i> si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Espone oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse.

Capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

(LETTURA E) USO DELLE FONTI

Tipologia di fonti storiche. Alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Lessico specifico. Differenze culturali dei popoli che si sono insediati in Italia e in Europa nella tarda antichità e nel corso del Medioevo.

Riconoscere le cause e le conseguenze di fatti storici esplicitamente espressi nel testo o inferibili.

Conoscere i termini del linguaggio storico.

Usare correttamente in un contesto noto i termini studiati.

Ricavare dal contesto il significato di un termine non conosciuto.

Nei fatti storici individuare analogie e differenze.

Conoscere i concetti relativi all'organizzazione della società (ceto, classe).

Conoscere i concetti di migrazione ed integrazione.

Saper ipotizzare cause e conseguenze di fatti storici analoghi a quelli già studiati.

(CONOSCENZE E) STRUMENTI CONCETTUALI

Invasioni germaniche. Formazione dei regni romano-germanici. Oriente Bizantino, l'Italia tra Bizantini e Longobardi. Il monachesimo. L'impero arabo islamico: lingua, cultura, religione ed organizzazione economica. I Franchi, Carlo Magno e il Sacro romano impero. Il regime vassallatico nell'impero carolingio. L'incastellamento. Il Regno arabo Normanno in Sicilia. Le trasformazioni sociali ed economiche intervenute dopo l'anno Mille. La *Reconquista* e le Crociate. L'Impero, il Papato, i Comuni. Gli Stati nazionali. La civiltà del Rinascimento: idee, cultura ed invenzioni. Signorie e stati regionali.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Lessico specifico. Elaborazione orale. Elaborazione scritta.

ABILITÀ:

(LETTURA E) USO DELLE FONTI

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali etc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.

Effettuare collegamenti con la storia locale (Sardegna).

Leggere ed utilizzare una mappa concettuale.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Collocare sulla linea del tempo i fatti storici.

Leggere una carta geo-storica, grafici e tabelle.

Rappresentare dati numerici attraverso grafici o tabelle.

Cogliere i nessi causa-effetto.

Leggere ed utilizzare una mappa concettuale.

Selezionare le informazioni da un testo.

	<p><i>(CONOSCENZE E) STRUMENTI CONCETTUALI</i></p> <p>Riassumere oralmente e per iscritto le informazioni apprese del manuale di studio individuando le informazioni fondamentali e i nessi logici.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia medioevale italiana, europea e Mondiale.</p> <p>Individuare il rapporto tra sviluppo economico e cambiamenti sociali.</p> <p>Individuare le cause della lotta tra papato e impero.</p> <p>Cogliere la differenza tra la Chiesa medioevale ed attuale.</p> <p>Individuare la mancata separazione tra potere politico e religioso comprenderne la contraddizione.</p> <p>Comprendere il rapporto tra Chiesa e movimenti ereticali.</p> <p>Confrontare i diversi modelli evolutivi nella formazione delle monarchie nazionali.</p> <p>Comprendere il concetto di costituzione e valutare la portata storica dell'introduzione della <i>Magna Charta</i>.</p> <p>Cogliere l'importanza culturale, sociale e storica del Rinascimento.</p> <p>Individuare i diversi caratteri e le fasi della storia degli antichi stati italiani.</p>
CLASSE SECONDA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>si informa in modo autonomo su fatti storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Comprende informazioni storiche da fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi.</p> <p>Riconosce nella complessità del presente le stratificazioni del passato.</p> <p>Matura un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un metodo di studio.</p> <p>Comprende aspetti processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali all'ascesa di Napoleone, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medioevale e moderna, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p>

Conosce aspetti e processi della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale.

Conosce aspetti essenziali della storia medioevale e moderna del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, di epoca medioevale e moderna, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Comprende aspetti processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana relativamente alle forme di insediamento e di potere medievali, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti essenziali della storia medievale del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale medievale italiano e li sa mettere in relazione con i fatti storici studiati.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi.

Espone oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

(LETTURA E) USO DELLE FONTI

Luoghi, modi e soggetti di produzione e diffusione della cultura nell'età moderna. Lessico specifico.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Alcune convenzioni grafiche per mappe e schemi di diverso tipo.

(CONOSCENZE E) STRUMENTI CONCETTUALI

La caduta di Costantinopoli e la nascita dell'Impero turco-Ottomano. La scoperta di nuovi mondi. Carlo V e le guerre italiane. Riforma e controriforma. Assolutismo e monarchia parlamentare. Economia mondo e tratta degli schiavi. Il Settecento rivoluzionario. La Rivoluzione francese, la rivoluzione americana, la rivoluzione industriale. L'ascesa di Napoleone.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Schemi, mappe concettuali. Elaborazione orale. Elaborazione scritta.

ABILITÀ:

(LETTURA E) USO DELLE FONTI

Contestualizzare oralmente e per iscritto un documento di diverso tipo nel contesto storico studiato.

Riconoscere da un documento di diverso tipo il contesto storico di riferimento.

Riconoscere il valore culturale di una fonte storica.

Riconoscere nel passato processi che hanno portato alla formazione del mondo di oggi.

Riconoscere i rapporti tra istituzioni e società e i diversi modelli statuali.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Comprendere e rielaborare testi storici.

Ordinare le informazioni e rappresentarle in uno schema.

Cogliere i nessi causa/effetto e saperli rappresentare in una mappa concettuale.

Presentare le informazioni con risorse digitali.

Utilizzare mappe, schemi o riassunti come strumenti di studio.

Collocare la storia locale in relazione con la storia moderna italiana, europea e mondiale.

(CONOSCENZE E) STRUMENTI CONCETTUALI

Riflettere sul concetto di tolleranza religiosa.

Individuare il legame tra spinte economiche, invenzioni e scoperte.

Cogliere il valore della scoperta dell'America.

Cogliere gli elementi distintivi ed unificanti di civiltà diverse.

Analizzare le cause del declino economico del Mediterraneo.

Cogliere il rapporto tra intrecci dinastici e le vicende storiche di popoli e territori.

Comprendere le motivazioni che portarono alla riforma Luterana ed individuarne i principi.

Comprendere il contesto in cui si sviluppò la Controriforma ed individuarne gli esiti.

Riflettere sul significato dell'aggettivo "ecumenico" e sul concetto di "eresia".

Distinguere la sfera pubblica e quella privata nella Francia di Luigi XIV.

Cogliere la differenza tra stato moderno, stato assoluto e stato parlamentare.

Riflettere sul concetto di Costituzione.

Comprendere il contesto storico che portò al modello di economia schiavista e individuarne le implicazioni politiche e sociali.

Riflettere sulla libertà di parola, sull'importanza e sui limiti della ricerca scientifica.

Comprendere la portata storica della diffusione del pensiero illuminista.

Riflettere sui concetti di: cosmopolitismo, laicismo e oscurantismo, rivoluzione.

Riflettere sul principio dell'uguaglianza e della libertà personale.

Comprendere la differenza tra potere giudiziario, esecutivo e legislativo e cogliere l'importanza della suddivisione.

Riconoscere la differenza tra stato federale e centralista.

Riconoscere i concetti di capitalismo e liberismo economico.

Comprendere il concetto di proletariato.

Confrontare condizioni e valori delle diverse classi sociali.

Riconoscere i diritti dei lavoratori e riflettere sullo sfruttamento

Comprendere come nasce un mito moderno.

Individuare gli aspetti caratterizzanti della politica di Napoleone.

Comprendere i concetti di nazione, di patriottismo e di dittatura.

Valutare l'importanza della pubblicazione del Codice civile.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Elaborare risposte scritte e orali a domande aperte con coerenza e pertinenza ed utilizzare correttamente lessico e concetti appresi.

Elaborare brevi esposizioni orali utilizzando le conoscenze apprese da fonti manualistiche o digitali, il lessico specifico e cogliendo le relazioni di tempo, causa ed effetto.

Riflettere sui contenuti appresi ponendoli in relazione con il proprio vissuto.

Esporre le proprie opinioni su temi ecologici e di convivenza civile.

	<p>Produrre testi in formato cartaceo/digitale utilizzando le conoscenze apprese da fonti manualistiche o digitali, il lessico specifico e cogliendo le relazioni di tempo, causa ed effetto tra i concetti.</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Espone oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <p><i>LETTURA E USO DELLE FONTI</i></p> <p>Differenza tra storia e storiografia. Luoghi, modi e soggetti di produzione e diffusione della cultura nell'età Contemporanea. Lessico specifico.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Alcune problematiche della società contemporanea Interconnessioni tra fatti storici. Contesto internazionale dei fatti storici.

(CONOSCENZE E) STRUMENTI CONCETTUALI

Congresso di Vienna e Restaurazione. Il Risorgimento. L'Italia unita. La seconda rivoluzione industriale. La Belle époque. Colonialismo e imperialismo. Industrializzazione imperialismo in Italia. La Prima Guerra mondiale. Il Ventennio dei totalitarismi. La Seconda Guerra mondiale. Il dopoguerra in Italia. Guerra fredda. Il miracolo economico. La nascita dell'Unione Europea. Il mondo attuale.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Lessico specifico. Schemi e mappe concettuali. Elaborazione orale. Elaborazione scritta.

ABILITÀ:

(LETTURA E) USO DELLE FONTI

Riconoscere differenze di punti di vista in documenti scritti.

Informarsi in modo autonomo su fatti storici utilizzando anche risorse digitali.

Organizzare in testi scritti e orali le informazioni ricavate da fonti storiche di diverso tipo.

Riconoscere l'importanza della conoscenza del passato per comprendere il presente.

Riconoscere l'importanza della memoria storica.

Riconoscere il valore culturale di una fonte storica.

Comprendere i valori delle istituzioni democratiche.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Utilizzare mappe, schemi o riassunti come strumenti di un personale metodo di studio.

Comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio.

Formulare problemi e ipotesi sui fatti storici studiati.

Verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Collegare tra loro argomenti interdisciplinari e rappresentare i legami attraverso una mappa concettuale anche con risorse digitali.

Collocare la storia locale in relazione con la storia contemporanea italiana, europea e mondiale.

(CONOSCENZE E) STRUMENTI CONCETTUALI

Cogliere il nesso tra restaurazione e moti insurrezionali.

Confrontare le diverse posizioni dei liberali.

Comprendere le caratteristiche delle rivoluzioni del quarantotto in Italia ed in Europa.

Comprendere e ricostruire le fasi delle guerre d'indipendenza.

Riflettere sul concetto di costituzione e valutare l'importanza dello Statuto Albertino.

Comprendere il ruolo svolto dal Piemonte, da Cavour e dai Garibaldini.

Comprendere le motivazioni del brigantaggio.

Valutare la portata del fenomeno migratorio in Italia, comprenderne le cause e analizzarne le conseguenze.

Riflettere sull'importanza dell'istruzione.

Individuare i principali settori di ricerca scientifica e tecnologica.

Cogliere le ricadute delle scoperte e delle innovazioni sulla società.

Riconoscere le tappe principali dell'affermazione dei diritti dei lavoratori.

Porre a confronto le idee socialiste, comuniste, anarchiche.

Riconoscere gli elementi distintivi della società di massa, ne identifica gli aspetti ancora oggi riconoscibili.

Individuare le conseguenze del colonialismo.

Riflettere sulle conseguenze della diffusione delle ideologie razziste.

Riflettere sul concetto di nazionalismo e individuandone, in Europa, i vari aspetti.

Analizzare il valore della legislazione sociale di Giolitti.

Comprendere le cause della Prima Guerra Mondiale e la posizione dell'Italia.

Ricostruire le varie fasi del conflitto anche attraverso l'uso di strumenti geografici.

Comprendere le caratteristiche della Prima Guerra Mondiale.

Comprendere il principio dell'autodeterminazione.

Ricostruire le fasi che portarono alla nascita dei regimi totalitari.

Cogliere il rapporto tra ideologia e potere.

Comprendere il concetto di totalitarismo, individuarne le diverse tipologie in Europa e cogliere le differenze.

Comprendere l'importanza della propaganda e riflettere sul diritto di libertà di parola e di pensiero.

Ricostruire le fasi della Seconda Guerra Mondiale.

Riconoscere le diverse strategie militari e riflettere sull'uso delle armi di distruzione di massa.

Riflettere sul concetto di "sterminio di massa".

Analizzare la posizione dell'Italia, individuarne gli elementi di debolezza e riconoscere le responsabilità politiche della monarchia.

Riconoscere il valore della Resistenza e della guerra di Liberazione.

Individuare gli esiti del conflitto sul piano storico, politico e geografico in Europa.

Riflettere sulle cause della fine della Monarchia.

Riconoscere l'importanza del referendum del '46.

Riflettere sulla parità di diritti tra uomo e donna.

Comprendere la struttura della Costituzione.

Riconoscere le cause della spartizione del mondo in due blocchi.

Cogliere i caratteri specifici delle diverse fasi della guerra fredda.

Ricostruire le fasi della decolonizzazione.

Valutare le cause che portarono al crollo dei regimi dell'Europa dell'est ed alla fine della guerra fredda.

Riflettere sull'evoluzione dei settori economici nella società di massa.

Porre in relazione il fenomeno migratorio degli anni '50 e '60 con quello attuale.

Ricostruire le fasi che portarono alla nascita dell'Unione Europea e comprenderne le motivazioni.

Comprendere il concetto di globalizzazione economica e valutarne gli aspetti positivi e negativi.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Elaborare risposte scritte e orali a domande aperte con coerenza e pertinenza ed utilizzare correttamente lessico e concetti appresi.

	<p>Organizzare le informazioni apprese in schemi e mappe concettuali individuando le relazioni di spazio/tempo e causa effetto.</p> <p>Elaborare brevi esposizioni orali utilizzando le conoscenze apprese da fonti manualistiche o digitali, il lessico specifico e cogliendo le relazioni di tempo, causa ed effetto.</p> <p>Riflettere sui contenuti appresi ponendoli in relazione con il proprio vissuto.</p> <p>Produrre testi in formato cartaceo/digitale utilizzando le conoscenze apprese da fonti manualistiche o digitali, il lessico specifico e cogliendo le relazioni di tempo, causa ed effetto tra i concetti.</p> <p>Esporre ed argomentare le proprie opinioni su temi ecologici e di convivenza civile cogliendo il carattere interdisciplinare dei contenuti trattati, operando continui confronti tra passato e presente individuando differenze ed elementi di continuità.</p>
--	---

Curricolo di GEOGRAFIA

SCUOLA DELL'INFANZIA (Campo di esperienza "La conoscenza del mondo")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra etc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Primo anno

- Acquisire i concetti: aperto/chiuso, in alto/ in basso, dentro/fuori, sopra/sotto.
- Saper posizionare oggetti nello spazio vissuto.

Secondo anno

- Riconoscere nello spazio grafico lo sfondo della figura.
- Circoscrivere graficamente gruppi d'immagini.

Terzo anno

- Percorrere uno spazio dato.
- Eseguire tracciati.
- Rafforzare i concetti topologici (dentro/fuori, aperto/chiuso, sopra/sotto, in alto/in basso, sul confine/in mezzo, vicino/lontano).
- Localizzare le persone nello spazio.

- Utilizzare simmetrie, rotazioni e traslazioni.
- Analizzare combinazioni e forme.

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 2h)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistiche e letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani etc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici etc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Classe prima

- Orientarsi nello spazio scuola e negli spazi circostanti.
- Localizzare la posizione di sé e degli oggetti nello spazio rispetto ad un punto di riferimento.
- Utilizzare in modo adeguato i principali indicatori topologici (sopra/sotto, alto/basso, vicino/lontano...).
- Analizzare uno spazio attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali.
- Eseguire percorsi guidati e descriverli verbalmente e graficamente.

Classe Seconda

- Riconoscere, rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio.
- Conoscere le differenze tra paesaggio naturale e paesaggio artificiale.
- Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.

Classe Terza

- Conoscere i diversi tipi di paesaggio (costiero, montano, marino etc.).

- Conoscere i diversi tipi di paesaggio presenti nel nostro territorio locale e nazionale.
- Descrivere i diversi paesaggi utilizzando una terminologia appropriata.
- Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legende e punti cardinali.

Classe Quarta

- Conoscere il rapporto tra realtà geografica e la sua rappresentazione cartografica.
- Conoscere e utilizzare carte diverse per scala, contenuto, destinazione d'uso.
- Individuare rapporti tra le attività umane e gli spazi da queste utilizzati e trasformati.
- Conoscere le caratteristiche fisiche ed antropiche dell'Italia.
- Riconoscere l'informazione geografica imparando ad usare gli strumenti e il linguaggio specifico della disciplina.

Classe Quinta

- Conoscere i diversi tipi di paesaggi fisici e antropici presenti sulla Terra.
- Analizzare e confrontare paesaggi geografici. Riconoscere diversi paesaggi anche in relazione alle zone climatiche.
- Comprendere che il paesaggio geografico è l'interazione tra natura, uomo e società.
- Cogliere il rapporto tra risorse ambientali, caratteristiche fisiche ed insediamenti umani.
- Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
- Utilizzare atlanti, libri etc., per ricercare informazioni.
- Leggere e confrontare mappe e carte diverse per contenuto.
- Utilizzare aerogrammi, tabelle etc. per rappresentare fenomeni fisici, geografici, sociali.
- Conoscere le principali caratteristiche morfologiche, economiche, storiche, sociali, artistici e architettoniche delle regioni italiane.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	GEOGRAFIA
FONTI NORMATIVE	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006.</p> <p>Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR.</p> <p>Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Competenza alfabetica funzionale.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
CLASSE PRIMA	
	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Riconosce nei paesaggi gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche.</p> <p>Osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa.</p> <p>Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.</p> <p>ABILITÀ:</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, immagini) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Leggere vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando coordinate geografiche e simbologia.</p>
CLASSE SECONDA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p>

	<p>Utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, elementi fisici significativi ed emergenze storiche, artistiche, architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa.</p> <p>Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.</p> <p>ABILITÀ:</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini etc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando coordinate geografiche e simbologia.</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno</i></p> <p>si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p>

Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e ipotizzare azioni di valorizzazione.

Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

ABILITÀ:

Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini etc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Curricolo di ITALIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA (campo di esperienza "I discorsi e le parole")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Primo anno

- Migliorare la pronuncia dei fonemi.
- Ampliare il vocabolario di nomi di cosa, persona e animale.
- Formulare semplici frasi.
- Rispondere a domande.
- Esprimere richieste verbali.
- Fare brevi domande.
- Ascoltare e comprendere semplici racconti.
- Memorizzare e ripetere semplici filastrocche e canzoni.
- Saper esprimere e comunicare emozioni e richieste verbali.

Secondo anno

- Ascoltare e comprendere semplici racconti.
- Rispondere a domande su racconti ascoltati.
- Esprimere frasi di senso compiuto.
- Dialogare a due per breve tempo.
- Partecipare alle conversazioni guidate.
- Arricchire il lessico utilizzando gli aggettivi.
- Riferire alle insegnanti e ai compagni, fatti ed eventi, sia vissuti personalmente e sia appresi dai mass-media.
- Memorizzare e ripetere semplici filastrocche e canzoni.

Terzo anno

- Intervenire con pertinenza nelle conversazioni di gruppo.
- Raccontare storie ed esperienze, seguendo un filo logico.
- Esprimere le proprie emozioni e sentimenti.
- Ripetere quanto ascoltato riassumendo con termini propri.
- Cogliere la trama dei racconti.
- Individuare i personaggi e le azioni in un racconto.

- Continuare storie interrotte e inventarne di nuove.
- Leggere libri di immagini.
- Costruire un libro illustrato.
- Ascoltare una fiaba o un racconto.
- Comprendere le istruzioni date a voce dall'insegnante.
- Avere cura dei libri e sviluppare il piacere della lettura.
- Riordinare le sequenze di un racconto.
- Scrivere il proprio nome in stampatello maiuscolo.
- Giocare con le parole.
- Comprendere e assimilare parole nuove, utilizzandole nel contesto dei giochi e delle diverse esperienze.
- Esprimere e comunicare agli altri sentimenti, emozioni, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.
- Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 11 h in classe prima; 10 h per la classe seconda; 9 h per le classi III, IV e V)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Classe prima

- Ascoltare, comprendere e tradurre in comportamenti consegne gradualmente sempre più articolate.
- Ascoltare e comprendere i contenuti essenziali di racconti, comunicazioni, letture da parte dell'insegnante.
- Prestare attenzione ai messaggi orali per tempi gradualmente sempre più lunghi.
- Comunicare per chiedere, rispondere, raccontare.
- Partecipare a una conversazione rispettando le regole della comunicazione orale.
- Distinguere, leggere e scrivere le vocali e le consonanti in uno o più caratteri.
- Comporre leggere e scrivere sillabe dirette e inverse.
- Comporre, leggere e scrivere parole sempre più lunghe e complesse.
- Leggere e scrivere parole con differenti difficoltà ortografiche.
- Leggere e scrivere parole con raddoppiamenti, accentate, apostrofate.
- Raggiungere un'adeguata sicurezza e prontezza nella lettura, superando la fase di sillabazione.
- Leggere e rispondere a semplici domande relative al contenuto di un testo.
- Leggere e memorizzare filastrocche e poesie.
- Iniziare a comprendere la funzione dei segni di punteggiatura nel contesto di una lettura.

- Scrivere dimostrando un'adeguata correttezza ortografica.
- Scrivere semplici frasi in modo autonomo.

Classe Seconda

- Ascoltare e comprendere messaggi, letture e racconti orali di diverso tipo.
- Assumere un atteggiamento gradualmente sempre più attento e partecipe all'ascolto.
- Comunicare oralmente utilizzando forme linguistiche corrette e rispettando il criterio della successione temporale.
- Interagire nello scambio comunicativo cercando di rispettare le regole stabilite.
- Consolidare la strumentalità della lettura per imparare a leggere in modo corretto e gradualmente sempre più scorrevole.
- Leggere e comprendere il contenuto di semplici testi.
- Leggere e memorizzare filastrocche e semplici poesie in rima.
- Scrivere dimostrando un'adeguata sicurezza ortografica.
- Esprimere per iscritto i contenuti essenziali di semplici testi.
- Produrre e rielaborare testi scritti.
- Riconoscere le prime strutture della lingua.

Classe Terza

- Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di diverso tipo.
- Assumere un atteggiamento gradualmente sempre più attento e partecipe all'ascolto.
- Comunicare oralmente utilizzando forme linguistiche corrette e rispettando il criterio della successione temporale.
- Interagire nello scambio comunicativo cercando di rispettare le regole stabilite.
- Consolidare la strumentalità e sviluppare l'espressività della lettura.
- Comprendere che la lettura ha diverse funzioni.
- Iniziare ad utilizzare differenti forme di lettura in funzione dello scopo.
- Leggere e comprendere testi di diverso genere.
- Leggere e memorizzare filastrocche e semplici poesie in rima e comprenderne il contenuto.
- Scrivere dimostrando un'adeguata padronanza ortografica.
- Esprimere per iscritto i contenuti essenziali di diversi testi.
- Produrre e rielaborare testi scritti.
- Iniziare a utilizzare la punteggiatura in modo appropriato.
- Riconoscere le prime strutture della lingua.
- Arricchire il lessico.

Classe Quarta

- Ascoltare e comprendere messaggi orali di diverso tipo.
- Comunicare oralmente sapendo organizzare il contenuto della comunicazione sul piano logico, temporale e linguistico.
- Interagire nello scambio comunicativo in modo rispettoso delle regole.
- Potenziare la strumentalità di lettura e le capacità espressive.
- Utilizzare diverse forme di lettura in funzione dello scopo.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere e analizzare testi poetici.
- Scrivere dimostrando una sicura padronanza ortografica.
- Esprimere per iscritto i contenuti essenziali di un testo narrativo o poetico.
- Produrre e rielaborare testi scritti di vario genere: fantastico, narrativo, descrittivo.
- Utilizzare la punteggiatura in modo gradualmente sempre più appropriato.
- Acquisire una sempre maggiore ricchezza lessicale.
- Conoscere gli elementi principali della comunicazione e iniziare a tenerne conto nella produzione di messaggi orali e scritti.
- Riconoscere le strutture della lingua.

Classe Quinta

- Ascoltare e comprendere messaggi orali di diverso tipo.
- Comunicare oralmente sapendo organizzare il contenuto della comunicazione sul piano logico, temporale e linguistico.
- Interagire nello scambio comunicativo in modo rispettoso delle regole.
- Potenziare la strumentalità di lettura e le capacità espressive.
- Utilizzare diverse forme di lettura in funzione dello scopo.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere e ricercare informazioni nei testi per scopi pratici o conoscitivi.
- Leggere e analizzare testi poetici.
- Scrivere dimostrando una sicura padronanza ortografica.
- Esprimere per iscritto i contenuti essenziali di un testo narrativo o poetico.
- Produrre e rielaborare testi scritti di vario genere: fantastico, narrativo, descrittivo, cronaca, intervista, fantasy, giallo, racconto dell'orrore, racconto storico, racconto umoristico.
- Utilizzare la punteggiatura in modo gradualmente sempre più appropriato.

- Acquisire una sempre maggiore ricchezza lessicale.
- Riconoscere la struttura della lingua.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	ITALIANO
FONTI NORMATIVE	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006.</p> <p>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR.</p> <p>Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Competenza alfabetica funzionale. Competenza digitale.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno ...</i></p> <p>interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer etc.).</p>

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.

Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per correggere i propri scritti.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri linguistici Informale e formale in base alla situazione comunicativa ed agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche, lingue diverse (plurilinguismo ed il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo).

Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

ASCOLTO E PARLATO

Strategie di ascolto: identificare scopo, contenuto, collegamenti tra informazioni; distinguere le informazioni principali. Tecniche di supporto al discorso orale: appunti, schemi. Caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi. Organizzazione di un testo. Lessico adeguato.

LETTURA

Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce per migliorarne l'efficacia (semplici artifici retorici: pause, intonazioni ...). Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia (sottolineatura). Caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi, espositivi. Sequenze narrative, ruoli dei personaggi, tempo e luogo della vicenda, morale di un testo.

SCRITTURA

Lessico adeguato al contesto, allo scopo, al destinatario. Regole ortografiche, morfosintattiche. Forme testuali: dialogo, riassunto. Tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo. Le parti del discorso.

ABILITÀ:

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare in modo attento per un tempo stabilito.

Riconoscere le informazioni esplicite di un testo orale.

Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, rispettando tempi e turni di parola.

Narrare esperienze, eventi, trame, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.

Descrivere oggetti, luoghi e persone.

Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro.

Esprimere stati d'animo, sentimenti, pensieri, esperienze.

Esprimere la propria opinione.

LETTURA

Leggere ad alta voce in modo scorrevole testi noti.

Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza.

	<p>Ricavare informazioni esplicite da testi narrativi ed espositivi. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale. Comprendere testi di vario tipo, individuandone le caratteristiche principali.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Utilizzare correttamente le regole ortografiche e morfo-sintattiche. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale. Utilizzare un lessico corretto, adeguato al contenuto ed al registro linguistico. Scrivere testi di tipo diverso: narrativo descrittivo e regolativo. Produrre diverse tipologie testuali: dialoghi, semplici riassunti. Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa (es. giochi linguistici, riscrittura di testi narrativi). Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo. Utilizzare dizionari di vario tipo e rintracciare, all'interno di una voce di dizionario, le informazioni utili a risolvere dubbi linguistici. Riconoscere i meccanismi di formazione delle parole per comprenderne il significato.</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante nella produzione scritta. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, espositivi).</p>
CLASSE SECONDA	
<p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer etc.).

Adatta opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche diverse(plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Utilizza le conoscenze metalinguistiche per correggere i propri scritti.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adegua opportunamente i registri linguistici informali e formali in base alla situazione comunicativa ed agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

ASCOLTO E PARLATO

Strategie di ascolto: identificare scopo, contenuto, informazioni principali; riconoscere le relazioni di causa ed effetto; distinguere le informazioni dalle opinioni personali. Tecnica degli appunti: prenderli mentre si ascolta e riutilizzarli. Tecniche di supporto al discorso orale: appunti, schemi, cartelloni. Caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi, poetici. Organizzazione di un testo. Registri linguistici. Lessico adeguato e specifico.

LETTURA

Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia (semplici artifici retorici: pause, intonazioni...). Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia (sottolineatura e note a margine). Strategie di studio e tecniche di supporto (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, poetici. Sequenze, fabula e intreccio, sistema dei personaggi, narratore interno ed esterno.

SCRITTURA

Procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo all'analisi del compito di scrittura. Strumenti di organizzazione del testo (mappe, scalette). Registri linguistici. Lessico adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario. Regole ortografiche, morfosintassi. Struttura della frase semplice: soggetto, verbo e complemento. Forme testuali: il dialogo, riassunto, lettera, articolo di cronaca. Tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, testo espositivo. Tecniche di videoscrittura. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. Terminologia di base specifica afferente alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale. Significato figurato delle parole. Registro linguistico formale/informale. Meccanismi di formazione dei sostantivi.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE LINGUISTICA

Categorie morfologiche e loro caratteristiche. Elementi della frase semplice e loro funzione sintattica. Connettivi e segni interpuntivi. Caratteristiche e strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi). Registri linguistici (alto, medio, informale ...). Origini della lingua italiana.

ABILITÀ

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare in modo attento per un tempo stabilito.

Riconoscere le informazioni esplicite ed implicite di un testo orale.

Riconoscere l'intenzione comunicativa di un messaggio orale.

Intervenire in una conversazione o in una discussione, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, usando un registro adeguato.

Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi; esporre procedure.

Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro.

Esprimere stati d'animo e sentimenti, descrivere aspetti di sé e della propria sensibilità.

Esprimere le proprie valutazioni motivandole.

LETTURA

Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti.

Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione e strategie differenziate.

Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.

Ricavare informazioni esplicite ed implicite.

Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio.

Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale.

Comprendere testi descrittivi.

Leggere e comprendere testi letterari.

SCRITTURA

Applicare le procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo dall'analisi del compito di scrittura.

Utilizzare correttamente le regole ortografiche e morfosintattiche.

Realizzare mappe concettuali e scalette utili alla produzione del testo.

Produrre elaborati coerenti e coesi.

Prendere appunti come supporto allo studio ed all'esposizione.

Utilizzare un lessico corretto, adeguato al contenuto ed al registro linguistico.

Utilizzare un registro linguistico adatto al contenuto, al contesto ed al destinatario.

Scrivere testi di tipo diverso: narrativo descrittivo, regolativo, espositivo.

Produrre: racconti di esperienze personali, dialoghi, riassunti, articoli di cronaca, la lettera.

Espandere un testo narrativo.

Esprimere le proprie opinioni, con correttezza e pertinenza, in merito a specifici problemi o situazioni.

Elaborare sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati.

Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa (es. giochi linguistiche, riscrittura di testi narrativi cambiando il punto di vista) ed in poesia.

Scrivere o inventare testi teatrali per un'eventuale messa in scena.

Utilizzare la videoscrittura per scrivere testi digitali (presentazioni etc.), anche come supporto all'esposizione orale.

Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo.

Utilizzare la terminologia di base afferente alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personali.

Comprendere il significato delle parole dal contesto.

Comprendere ed utilizzare le parole in senso figurato.

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, e delle letture, il proprio patrimonio lessicale.

Utilizzare dizionari di vario tipo e rintracciare, all'interno di una voce di dizionario, le informazioni utili a risolvere dubbi linguistici.

Adeguare le scelte lessicali alla situazione comunicativa, all'interlocutore, al mezzo di comunicazione ed al tipo di testo.

	<p>Riconoscere i meccanismi di formazione delle parole per comprenderne il significato.</p> <p><i>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE LINGUISTICA</i></p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi).</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer etc.).</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, compiendo scelte lessicali adeguate.</p> <p>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. (<i>Profilo delle competenze n.1</i>).</p>

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.

Costruisce, sulla base di quanto letto, testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Utilizza le conoscenze metalinguistiche per correggere i propri scritti.

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri linguistici Informale, formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche, lingue diverse (plurilinguismo ed il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo).

Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico.

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

ASCOLTO E PARLATO

Strategie di ascolto: riconoscere la fonte; identificare scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi, poetici, teatrali, argomentativi. Elementi della comunicazione: contesto, emittente, codice, registro linguistico. Connettivi e organizzazione di un testo. Tecniche argomentative. Elementi ritmici e sonori di un testo poetico. Tecniche di supporto al discorso orale: appunti, schemi, cartelloni, presentazioni digitali. Lessico adeguato e specifico.

LETTURA

Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia (semplici artifici retorici: pause, intonazioni ...). Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia (sottolineatura e note a margine). Strategie di studio e tecniche di supporto (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, poetici, teatrali, argomentativi. Trama, caratterizzazione e sistema dei personaggi, funzione dello spazio nel racconto, punto di vista del narratore, tecniche di rappresentazione delle parole e dei pensieri dei personaggi. Versi, strofe, rime, schema metrico, figure di forma e di significato. Significato letterale e

figurato. Connettivi e organizzazione testuale. Autorevoli esempi di letteratura. Contesto storico dei testi letterari studiati.

SCRITTURA

Procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Strumenti di organizzazione del testo (mappe, scalette). Registri linguistici. Lessico adeguato al contesto, allo scopo e al destinatario. Regole ortografiche, morfosintassi. Struttura della frase semplice: soggetto, verbo e complemento. Forme testuali: il dialogo, riassunto, la lettera, l'articolo di cronaca, il diario. Tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo, relazione, testo poetico. Tecniche di videoscrittura. Acquisizione e espansione del lessico ricettivo e produttivo. Terminologia di base specifica afferente alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale. Significato figurato delle parole. Registro linguistico formale/informale/aulico.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE LINGUISTICA

Categorie morfologiche e loro caratteristiche. Elementi della frase semplice e loro funzione sintattica. Organizzazione logico-sintattica della frase complessa. Connettivi. Caratteristiche e strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi, poetici). Registri linguistici (alto, medio, informale). Alcune funzioni della lingua (poetica, persuasiva, informativa). Caratteristiche di alcuni linguaggi settoriali (tecnico-scientifico, pubblicitario, giornalistico).

ABILITÀ

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare in modo attento per un tempo stabilito.

Ascoltare e comprendere testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole-chiave).

Riconoscere le informazioni esplicite e implicite di un testo orale.

Riconoscere l'intenzione comunicativa di un messaggio orale e tenerne conto nel caso di una discussione.

Valutare l'attendibilità di un messaggio.

Riconoscere alcuni elementi ritmici e sonori di un testo poetico.

Intervenire in una conversazione di gruppo con pertinenza e coerenza, rispettando i turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a criteri logico-cronologici, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo, usando un lessico adeguato ad argomento e situazione.

Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

Esprimere stati d'animo, sentimenti, punti di vista personali.

Descrivere aspetti di sé e della propria sensibilità.

Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Ampliare, nel dialogo con gli altri, il proprio punto di vista tenendo conto delle opinioni altrui.

LETTURA

Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti.

Leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione e strategie differenziate.

Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.

Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per scopi pratici.

Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio.

Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative e affidabili.

Comprendere testi descrittivi individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

Leggere testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone pertinenza e validità.

Leggere testi letterari di vario tipo individuando tema principale, intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.

SCRITTURA

Applicare le procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo.

Utilizzare correttamente le regole ortografiche e morfosintattiche.

Realizzare mappe concettuali e scalette utili alla produzione del testo.

Produrre elaborati coerenti e coesi.

Prendere appunti a supporto dello studio e dell'esposizione.

Utilizzare un lessico corretto, adeguato al contenuto e al registro linguistico.

Utilizzare un registro linguistico adatto a contenuto, contesto e destinatario.

Scrivere testi di tipo diverso: narrativo descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo.

Produrre racconti di esperienze personali, dialoghi, riassunti, articoli di cronaca, lettere, pagine di diario.

Espandere un testo narrativo. Elaborare una relazione, una recensione.

Esprimere le proprie opinioni, con correttezza e pertinenza, in merito a specifici problemi o situazioni.

Elaborare sintesi di testi ascoltati.

Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa (es. giochi linguistici, riscrittura di testi narrativi cambiando il punto di vista) e in poesia.

Inventare testi teatrali per un'eventuale messa in scena.

Utilizzare, nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita, e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

Utilizzare la videoscrittura curandone l'impaginazione.

Scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale.

Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo.

	<p>Utilizzare la terminologia di base afferente alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personali. Inferire il significato delle parole dal contesto.</p> <p>Comprendere e utilizzare le parole in senso figurato.</p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze (scolastiche e non) il proprio patrimonio lessicale. Utilizzare dizionari di vario tipo.</p> <p>Adeguare le scelte lessicali alla situazione comunicativa, all'interlocutore, al mezzo di comunicazione e al tipo di testo.</p> <p>Saper contestualizzare le scelte lessicali operate all'interno di un testo poetico/narrativo.</p> <p><i>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE LINGUISTICA</i></p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi, poetici).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere struttura e gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno al primo grado di subordinazione.</p> <p>Riflettere sugli errori segnalati dall'insegnante allo scopo d'imparare a autocorreggerli nella produzione scritta.</p>
--	---

Curricolo di INGLESE

Competenze generali

	Scuola dell'infanzia e Primaria (classe I, II, III)	Scuola Primaria (classe IV e V)	Scuola secondaria di primo grado
<i>Saper fare</i>	Comprendere semplici messaggi linguistici e lessico. Memorizzare semplici messaggi linguistici e lessico. Associare parole e immagini.	Comprendere e riprodurre brevi frasi. Comprendere nuovi elementi lessicali. Comprendere la descrizione di un oggetto. Individuare la differenza tra forma scritta e pronuncia. Individuare in un testo letto le caratteristiche principali.	Approfondire temi e contenuti legati all'ambito delle feste: la festività ieri e oggi. Sviluppare la capacità di comprensione di testi scritti.

Eeguire consegne date

<i>Saper fare</i>	Utilizzare il lessico appreso in una situazione comunicativa.	Estrapolare alcune regole grammaticali.	Usare i tempi passati e i verbi modali. Formulare domande personali riferite al vissuto.
<i>Saper essere</i>	Vivere l'apprendimento in modo ludico. Interiorizzare e rispettare le regole di un gioco. Mettere in atto strategie personali. Interagire positivamente con i compagni. Vivere l'apprendimento in modo ludico. Interiorizzare e rispettare le regole di gioco.		Percepire il senso della crescita, di partecipazione in una società multiculturale.
<i>Saper imparare</i>	Focalizzare l'attenzione sull'importanza dell'ascolto, per facilitare l'apprendimento dei vocaboli.	Utilizzare quanto appreso in contesti diversi.	Essere in grado di acquisire strategie per estrapolare regole sintattiche e grammaticali.

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco.

Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	INGLESE
FONTI NORMATIVE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR.

	Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Competenza alfabetica funzionale. Competenza multilinguistica. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie. Competenza digitale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Livello A1/A2 del quadro <i>Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa). L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>L'alunno...</i> è in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.

È in grado di comprendere i punti essenziali in brevi conversazioni e descrizioni.

È in grado di comprendere e produrre semplici descrizioni.

È in grado di ampliare la conoscenza dei campi semantici relativi alla vita quotidiana.

È in grado di approfondire aspetti della cultura anglosassone.

È in grado di riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la propria.

È in grado di scrivere semplici frasi descrittive.

È in grado di scrivere un testo utilizzando un modello.

È in grado di individuare i punti principali di un testo scritto.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

STRUTTURE GRAMMATICALI

Pronomi personali soggetto. Verbo *be* (forma affermativa, negativa, interrogativa). Risposte brevi con *yes* e *no*. Articoli *a, an, the*. La posizione dell'aggettivo. Plurali regolari e irregolari. Gli aggettivi possessivi. *The possessive's* (genitivo sassone). I dimostrativi. *Present simple have got* (forme affermativa, negativa, interrogativa). Risposte brevi. *Question words*. L'imperativo. Preposizioni di luogo *in, at, from*. *There is, there are* (forme affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi). Preposizioni di luogo *in, on, under, next to*. *Present simple* (forma affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi). Gli avverbi di frequenza. Le preposizioni di tempo *on, in, at*. Verbo *like, not, mind, prefer, hate* + verbo in *ing*. I pronomi personali complemento. I sostantivi numerabili e non numerabili. *Some/Any. How much? How many? A lot of/much/many. Can* abilità (forme: affermativa, negativa, interrogativa). *Can* richiesta e permesso. *How often?* e le espressioni di frequenza. Gli avverbi di modo.

VOCABULARY

Countries and nationalities. School subjects. The time. The family. Physical appearance. Numbers (100-1.000). House and home: rooms and furniture. Daily routine. Free time activities. Household chores. Food and drink. British money. Containers. Sports.

ABILITÀ:*ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)*

Comprendere semplici informazioni personali (nomi, età, provenienza).

Comprendere informazioni riguardanti il sistema scolastico di un paese.

Comprendere informazioni riguardanti la famiglia.

Comprendere informazioni riguardanti la descrizione di persone e animali.

Comprendere informazioni su un luogo di interesse.

Comprendere informazioni riguardanti la routine quotidiana.

Comprendere video dialoghi riguardo a situazioni di vita quotidiana.

Comprendere brevi testi e dialoghi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

Fare lo spelling.

Dare istruzioni e ordini.

Dare semplici informazioni personali.

Salutare, chiedere e dire nome, professione, età, provenienza, nazionalità, indirizzo, telefono e e-mail.

Chiedere e dire l'ora.

Parlare dell'orario scolastico.

Parlare delle materie scolastiche.

Chiedere e dire l'identità di qualcuno.

Parlare e chiedere informazioni sulla famiglia.

Parlare di ciò che si possiede.

Descrivere persone, la casa e le stanze. Impartire istruzioni, ordini e divieti.

Dire ciò che c'è e non c'è.

Dire dove sono collocati gli oggetti.

Parlare delle proprie e altrui abitudini e chiedere della routine quotidiana.

Parlare della frequenza delle azioni.

Dire e chiedere quando si svolgono certe azioni.

Parlare e chiedere delle attività del tempo libero.

Esprimere preferenze e opinioni.

Parlare e chiedere di quantità.

Chiedere e dire quanto costa qualcosa.

	<p>Offrire, accettare, rifiutare qualcosa.</p> <p>Chiedere e dire cosa si sa fare o non fare.</p> <p>Chiedere il permesso di fare qualcosa.</p> <p>Descrivere il modo in cui si fa qualcosa.</p> <p>Chiedere e dire cosa sta accadendo.</p> <p>Parlare delle professioni. Parlare di azioni abituali e di azioni in corso.</p> <p><i>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</i></p> <p>Leggere e comprendere brevi testi o dialoghi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>Leggere e comprendere testi e messaggi cogliendo il loro significato globale e identificando forme verbali e parole familiari.</p> <p><i>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</i></p> <p>Scrivere una breve descrizione di sé o di altre persone.</p> <p>Scrivere una breve descrizione della propria casa e stanza.</p> <p>Scrivere un semplice testo in cui descrive la propria giornata.</p> <p>Scrivere una lettera con i propri dati personali, gusti e hobby.</p> <p>Scrivere una breve descrizione di attività scolastiche.</p> <p>Scrivere brevi e semplici testi che riportano regolamenti.</p> <p><i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</i></p> <p>Riflettere sulla lingua inglese e operare confronti con la propria.</p> <p>Osservare parole e espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere cosa si è imparato e cosa si deve imparare (metacognizione).</p>
CLASSE SECONDA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>Livello A1/A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa.</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>è in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.</p>

È in grado di comprendere i punti principali in brevi conversazioni e descrizioni su argomenti familiari.

È in grado di dedurre parole non note dal contesto.

È in grado di produrre un breve testo orale su un argomento noto di vita quotidiana.

È in grado di leggere un testo descrittivo e individuare i punti principali.

È in grado di utilizzare il contesto e le illustrazioni per favorire la comprensione orale e scritta.

È in grado di comprendere un breve testo scritto su argomenti familiari e quotidiani e individuarne i punti principali.

È in grado di scrivere un semplice testo utilizzando un modello.

È in grado di riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la propria.

È in grado di approfondire aspetti della cultura anglosassone.

È in grado di utilizzare la lingua inglese come strumento per ampliare le proprie conoscenze.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

STRUTTURE GRAMMATICALI

Present continuous (forma affermativa, interrogativa, negativa, risposte brevi). *Past simple* di *be* (forma affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi). *Past simple to have*. *Past simple* dei verbi regolari e irregolari (forma affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi). I connettivi temporali: *first, after, that, then, finally*. *Could/couldn't*. *Past continuous* (forme affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi). I pronomi relativi: *who, which, that*. Comparativo di maggioranza degli aggettivi. Il comparativo di uguaglianza degli aggettivi. Il superlativo degli aggettivi. Aggettivi che terminano in *ed/ing*. *One/ones*. *Must/mustn't*. *Have to* (forma affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi). *Present continuous* per esprimere il futuro. *Whose*. I pronomi possessivi. *Would you like...? Let's... What about...? Why don't we...?* Il comparativo e il superlativo degli avverbi.

VOCABULARY

Jobs. Years. Ordinal numbers. Past time expression. Clothes and patterns. Places and shops in town. Parts of the body. Antisocial behaviour. Means of

transport. Geographical features. Big numbers. Musical instruments.
Technology and technological gadgets. Types of film. Types of TV programme.

ABILITÀ:

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

Ascoltare e comprende interviste riguardo a vari argomenti.

Comprendere dialoghi in cui si parla della vita di qualcuno.

Ascoltare comprendere il racconto di esperienze al passato.

Comprendere un dialogo sui mezzi di trasporto.

Comprendere un racconto biografico.

Comprendere presentazioni in cui vengono fornite informazioni su una gita scolastica.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

Parlare di azioni in corso di svolgimento.

Parlare delle professioni.

Parlare di azioni abituali e di azioni in corso.

Parlare di eventi al passato.

Dire la data.

Chiedere e dire quando si è nati.

Parlare di abilità, permessi, divieti riferiti al passato.

Parlare di azioni in corso nel passato.

Scusarsi e accettare le scuse.

Confrontare persone e cose.

Parlare di obblighi e proibizioni nel presente.

Chiedere se si deve fare qualcosa.

Esprimere la necessità o la mancanza di necessità.

Parlare di obblighi e necessità nel passato.

Parlare di azioni future programmate.

Chiedere e dire a chi appartiene qualcosa.

Fare, accettare, rifiutare inviti e proposte.

Confrontare il modo in cui si fa qualcosa.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

Leggere e individuare informazioni. esplicite in brevi testi su eventi al passato.

Leggere brevi storie, semplici biografie in edizioni graduate.

	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche.</p> <p><i>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</i></p> <p>Raccontare per iscritto esperienze ed eventi al passato.</p> <p>Scrivere brevi testi su personaggi celebri del passato.</p> <p>Scrivere un breve testo biografico su un personaggio noto nel mondo della musica.</p> <p>Riportare per iscritto un fatto avvenuto nel passato.</p> <p>Scrivere i fatti di una giornata passata.</p> <p>Scrivere programmi futuri.</p> <p><i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</i></p> <p>Riflettere sulla lingua inglese e operare confronti con la propria.</p> <p>Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> <p>Riconoscere cosa si è imparato e cosa si deve imparare (metacognizione).</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p>Livello A1/A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa.</p> <p><i>L'alunno è in grado di ...</i></p> <p>comprendere i punti essenziali in brevi conversazioni su argomenti familiari.</p> <p>Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.</p> <p>Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard, su argomenti di interesse personale espressi con intonazione lenta e chiara.</p> <p>Produrre un breve testo orale su un argomento noto di vita quotidiana.</p> <p>Scrivere semplici dialoghi o descrizioni.</p>

Interagire in brevi conversazioni su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.

Utilizzare il contesto e le illustrazioni per favorire la comprensione orale.

Comprende un breve testo scritto su argomenti familiari e quotidiani e individuarne i punti principali.

Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi scritti di varia tipologia e genere.

Riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.

Produrre brevi testi scritti.

Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la propria.

Utilizzare la lingua inglese come strumento per ampliare le proprie conoscenze, CLIL.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

STRUTTURE GRAMMATICALI

Futuro con *be going to* (forme affermative, negative, interrogative, risposte brevi). Le preposizioni di luogo. *Zero conditional*. Futuro con *will* (forme affermative, negative, interrogative, risposte brevi). *Shall*. *May/Might* (possibilità futura). *First conditional*. *Future time clauses*. *Present perfect* (forme affermative, negative, interrogative e risposte brevi). Formazione del participio passato. *Ever* e *never*. *Just*, *already*, *yet*. *Present perfect* con *for/since*. *Should/shouldn't*. I pronomi indefiniti. *How far?* Pronomi relativi soggetto e complemento. Passivo. *Used to*. *Present perfect* con *since* e *for*. *First Conditional*.

LESSICO

Travel and holiday. Climate and the environment. Environmental problems. Endangered animals. Extreme sports. Hobbies and leisure activities. Types of books. Health and fitness. Common illnesses. Materials. Personality.

ABILITÀ:

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

Ascoltare racconti attraverso l'utilizzo di vari canali.

Ascoltare registrazioni di vario genere (liv. A1 A2) di preparazione per la prova Invalsi.

Ascoltare e comprendere i progetti futuri di una persona.

Ascoltare e comprendere informazioni riguardanti la situazione meteorologica.

Ascoltare e comprendere le previsioni del tempo.

Ascoltare e individuare termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

Parlare di intenzioni future.

Parlare di cose che stanno per accadere.

Chiedere e dare informazioni stradali.

Fare previsioni.

Offrirsi di fare qualcosa.

Prendere decisioni immediate.

Fare, accettare e rifiutare proposte.

Esprimere possibilità.

Parlare di situazioni probabili e loro possibili conseguenze.

Esprimere due azioni future connesse tra loro.

Parlare di azioni compiute in un momento indeterminato del passato.

Parlare di esperienze.

Chiedere e dare informazioni su azioni compiute o non ancora compiute.

Parlare di azioni o situazioni iniziate nel passato e ancora in corso.

Confrontare azioni compiute in un momento indeterminato del passato con azioni concluse in un momento determinato del passato.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

Leggere e comprende brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi, in edizioni graduate.

Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e ai contenuti di studio di altre discipline.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

Scrivere lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti.

Raccontare esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

	<p>Produrre risposte a questionari e domande sui testi.</p> <p>Riassumere testi di vario genere.</p> <p>Scrivere dialoghi seguendo la traccia.</p> <p>Completare dei dialoghi.</p> <p><i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</i></p> <p>Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la propria.</p> <p>Utilizzare la lingua come strumento per ampliare le proprie conoscenze, CLIL.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> <p>Riconoscere come si apprende con strategie di apprendimento adeguate.</p>
--	---

Curricolo di FRANCESE

DISCIPLINA	FRANCESE
FONTI NORMATIVE	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006.</p> <p>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012 MIUR.</p> <p>Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 22 febbraio 2018 MIUR.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>Competenza multilinguistica;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente - stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri della lingua di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

I saluti più comuni, riuscendo a distinguere la situazione, il contesto. Una semplice presentazione, con informazioni su dati personali e famiglia. Informazioni specifiche in conversazioni e messaggi in cui si descrivono oggetti, luoghi, azioni o su orari e materie scolastiche. Un breve video descrittivo

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

Salutare e rispondere a un saluto.

Chiedere come va.

Presentarsi e presentare qualcuno.

Chiedere e dare informazioni su qualcuno (nome, data di nascita, età, carattere, umore) e sulla famiglia.

Fare gli auguri.

Descrivere un oggetto di uso quotidiano anche rispondendo a domande specifiche (colore, forma, grandezza).

Parlare della scuola, delle materie preferite, di orari.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

Un breve testo di presentazione con informazioni personali.

Un questionario su dati personali e famiglia.

Un orario scolastico.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

Un breve testo di presentazione con informazioni personali, descrivendo se

stessi, i propri gusti e preferenze (scuola e passatempo) e i propri animali domestici.

Un breve testo di presentazione della propria famiglia.

Un orario scolastico.

Un breve annuncio per descrivere un oggetto smarrito.

Una mail per descrivere la propria classe.

ABILITÀ:

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali, identificandone le parole chiave e il senso generale.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto.

Trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare, per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono la comprensibilità del messaggio.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA, SULLA CULTURA E SULL'APPRENDIMENTO

Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.

Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

	<p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Conoscere alcuni elementi culturali ed individuare analogie e differenze tra le diverse culture.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua.</p>
CLASSE SECONDA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno ...</i></p> <p>comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri della lingua di studio</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <p><i>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</i></p> <p>L'aspetto fisico, l'abbigliamento e la salute.</p> <p>Un bollettino meteo.</p> <p>Attività svolte in vacanza o nel tempo libero.</p> <p>Un dialogo in un negozio di alimentari.</p> <p>Indicazioni stradali.</p> <p>Un'intervista radiofonica.</p> <p>Un breve video descrittivo.</p> <p><i>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</i></p> <p>Il tempo atmosferico e le stagioni.</p> <p>L'aspetto, il carattere, l'abbigliamento e la salute di una persona,</p> <p>Avvenimenti passati.</p> <p>I propri e altrui gusti alimentari.</p> <p>Al telefono.</p>

	<p>Una conversazione dal medico.</p> <p>La propria giornata.</p> <p>Indicazioni stradali e localizzazione di un edificio o di un oggetto.</p> <p>Consigli e permessi.</p> <p><i>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</i></p> <p>Un'e-mail con informazioni personali (descrizione fisica, carattere, scuola, hobby).</p> <p>Un biglietto di invito.</p> <p>Una ricetta di cucina.</p> <p>Semplici regole ecologiche.</p> <p>Un dépliant descrittivo di una città e dei suoi monumenti.</p> <p><i>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</i></p> <p>Un'e-mail con informazioni personali (descrizione fisica, carattere, scuola, hobby) includendo le formule di saluto iniziali e finali; un'e-mail o un messaggio per accettare un invito, ringraziando e motivando la risposta.</p> <p>Un breve testo per spiegare ciò che si ha intenzione di fare nell'immediato futuro.</p> <p>Un breve testo per descrivere la propria giornata o la propria casa e raccontare ciò che si sta facendo in un momento specifico.</p> <p>Un semplice regolamento.</p> <p>ABILITÀ:</p> <p><i>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</i></p> <p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali, identificandone le parole chiave e il senso generale.</p> <p><i>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</i></p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p>
--	---

	<p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p><i>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</i></p> <p>Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto. Trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p><i>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</i></p> <p>Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare, per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono la comprensibilità del messaggio.</p> <p><i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA, SULLA CULTURA E SULL'APPRENDIMENTO</i></p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Conoscere alcuni elementi culturali e individuare analogie e differenze tra le diverse culture. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua.</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri della lingua di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>

OBIETTIVI DI COMPETENZA**CONOSCENZE:***ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)*

Informazioni specifiche in conversazioni in cui si fanno, accettano o rifiutano proposte e/o ci si dà appuntamento.

Una conversazione riguardante mestieri, professioni e scelte per il futuro.

Una conversazione al ristorante o al bar.

Una conversazione riguardante viaggi, orari, prenotazioni.

Un breve video descrittivo.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

Prendere un appuntamento.

Ordinare al ristorante.

Esprimere richieste o lamentele.

Prenotare un viaggio.

Chiedere e dare informazioni in un'agenzia di viaggi o in una biglietteria.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

Un testo informativo su mestieri e professioni. Un menu di un ristorante o di un bar. Un testo con informazioni di viaggio.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

Un messaggio per fare una proposta o un invito e rispondere accettando o rifiutando.

Un breve testo per esprimere la propria opinione su un ristorante.

Un breve resoconto di viaggio.

ABILITÀ:*ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)*

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali, identificandone le parole chiave e il senso generale.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

	<p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p><i>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</i></p> <p>Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto.</p> <p>Trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p><i>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</i></p> <p>Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare, per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono la comprensibilità del messaggio.</p> <p><i>RIFLESSIONE SULLA LINGUA, SULLA CULTURA E SULL'APPRENDIMENTO</i></p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Conoscere alcuni elementi culturali ed individuare analogie e differenze tra le diverse culture.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua.</p>
--	--

Curricolo di ARTE E IMMAGINE

SCUOLA DELL'INFANZIA (campo di esperienza "Immagini, suoni e colori")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Primo anno

- Leggere semplici immagini fisse.
- Individuare personaggi e/o protagonisti di una breve storia narrata o vista in TV.

- Imparare prime e semplici tecniche espressive (disegni, manipolazione di materiale plastico).

Secondo anno

- Leggere le immagini di libri illustrati.
- Discriminare i colori fondamentali e alcuni derivati.
- Rappresentare semplici schemi grafici.
- Modellare materiale plastico.
- Prime esperienze di digito-pittura.

Terzo anno

- Leggere immagini fisse complesse
- Consolidare la conoscenza dei colori fondamentali e sperimentare la composizione di quelli derivati.
- Effettuare seriazioni di tonalità di colore.
- Raffigurare oggetti osservati, azioni compiute, storie raccontate etc.
- Apprendere nuove tecniche espressive (collage, pittura, decoupage etc.)

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 2 h)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti etc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip etc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Classe prima

- Disegnare e usare in modo creativo punti, linee, segni e forme.
- Distinguere la gamma dei colori e utilizzarli in modo appropriato.
- Conoscere differenti strumenti e tecniche di coloritura.
- Riprodurre soggetti di svariate forme utilizzando materiali poveri e di recupero.

Classe seconda

- Osservare riprodurre e interpretare immagini;
- Distinguere la gamma dei colori e utilizzarli in modo appropriato.
- Conoscere differenti strumenti e tecniche di coloritura.
- Esercitare e affinare la motricità fine della mano in rapporto alle attività espressive.
- Manipolare materiali differenti per realizzare semplici manufatti.

Classe terza

- Osservare, riprodurre e interpretare immagini.
- Distinguere la gamma dei colori e utilizzarli in modo appropriato.
- Conoscere differenti strumenti e tecniche di coloritura.
- Manipolare e modellare materiali differenti per realizzare semplici manufatti.

Classe quarta

- Applicare alcune tecniche di disegno.
- Scegliere e utilizzare in modo autonomo i colori, le tecniche e i materiali di volta in volta più appropriati per realizzare produzioni di vario tipo.
- Osservare una composizione e saper cogliere relazioni fra i vari elementi.
- Accostarsi all'arte e ai suoi protagonisti.

Classe quinta

- Applicare alcune tecniche di disegno.
- Scegliere e utilizzare in modo autonomo i colori, le tecniche e i materiali di volta in volta più appropriati per realizzare produzioni di vario tipo.
- Osservare una composizione e saper cogliere relazioni fra i vari elementi.
- Accostarsi all'arte e ai suoi protagonisti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	ARTE E IMMAGINE
	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>

	<p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali e riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
NUCLEO	ESPRIMERSI E COMUNICARE
<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Individuare i meccanismi della percezione visiva.</p> <p>Osservare e descrivere con un semplice linguaggio verbale appropriato, basilari elementi presenti nelle opere d'arte.</p> <p>Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, coloristiche, pittoriche) e le regole della rappresentazione visiva con un certo ordine formale per comunicare.</p> <p>Trasformare immagini, materiali di uso comune, elementi visivi, testi, per produrre nuove immagini.</p> <p>CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE</p> <p>La percezione del punto e della linea e delle texture. La percezione del colore e le sue proprietà. L'espressività della linea e del colore. La copia dal vero: gli elementi naturali (la foglia, il fiore, il frutto). L'ambiente naturale e il paesaggio (le nuvole, gli alberi, le case, gli animali etc.)</p> <p>Il fumetto: invenzione di una storia, di un personaggio, e realizzazione di una striscia.</p>	
<p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Individuare i meccanismi della percezione visiva.</p> <p>Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato gli elementi formali significativi presenti in opere d'arte e immagini.</p>	

Descrivere i segni, le forme e i colori in un'immagine attraverso modalità percettive basate sulla configurazione spaziale, sulle relazioni e associazioni.

Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche) e le regole della rappresentazione visiva con ordine.

Trasformare immagini diverse, materiali di uso comune, elementi visivi, testi, scritte e parole, per produrre immagini creative.

CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE

La percezione della luce, del volume e dello spazio. Creazione di un ambiente in prospettiva centrale. Progettazione di una pubblicità progresso. Approfondimento di tecniche grafico-pittoriche (tempera, mosaico, collage e décollage etc.). Il volto, la caricatura, la figura umana.

La natura morta.

CLASSE TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.

Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE

Progettare e realizzare un marchio, un logotipo, una pubblicità. Progettare e realizzare un oggetto di design. Le tecniche pittoriche: colori ad olio, le tempere, gli acrilici, l'acquerello, gli inchiostri di china e il loro uso creativo. Altre tecniche: il collage, il décollage, l'assemblage.

Rielaborare opere d'arte oggetto di studio con diverse tecniche grafiche, pittoriche, plastiche.

NUCLEO	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI
---------------	--

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Riconoscere semplici significati simbolici, espressivi e comunicativi di un'opera d'arte.

Riconoscere e confrontare gli elementi stilistici di epoche diverse mettendole in relazione all'opera, al contesto, all'autore, alla committenza.

Descrivere, argomentare verbalmente con correttezza dei termini le linee fondamentali della produzione storico-artistica.

CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE

Il fumetto. L'illustrazione di una fiaba. Lettura, analisi e rielaborazione creativa di opere del passato.

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Riconoscere elementari codici e regole compositive (linee, colori, forma, spazio, movimento etc.) presenti nelle opere d'arte individuando i significati simbolici, espressivi e comunicativi.

Riconoscere e leggere un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.

CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE

Lettura e riproduzione di elementi propri dell'arte medievale (vetrate, stemmi, miniature etc.). Sperimentazione di linguaggi visivi per creare messaggi espressivi con precisi scopi comunicativi.

CLASSE TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.

Interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento per comprendere il messaggio dell'autore.

Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE

Dipingere la natura: il paesaggio naturale nelle opere d'arte (Romanticismo-Impressionismo), il paesaggio sintetico e il paesaggio interiore (Cubismo – Surrealismo). Gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, i codici e le regole compositive. I segni iconici, i simboli e le metafore visive presenti nel campo dell'arte, della pubblicità, del cinema e della comunicazione. Le funzioni comunicative delle immagini. Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche. Metodologie progettuali.

NUCLEO	COMPNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Conoscere le linee fondamentali della produzione artistica nei periodi storici studiati. Individuare e saper riconoscere i beni artistici presenti nel proprio territorio. Conoscere in modo elementare alcuni interventi per la tutela e conservazione di beni artistici.</p> <p>CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE</p> <p>Gli stili nei secoli: dalla Preistoria all'arte Paleocristiana. Tracce dell'antichità nei Musei e nel territorio locale. L'artigianato. I beni culturali e il restauro.</p>	
<p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse. Individuare i beni artistici presenti nel proprio territorio riconoscendone i valori estetici e sociali. Conoscere alcuni interventi per la tutela e la conservazione di beni artistici.</p> <p>CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE</p> <p>Gli stili nei secoli: dall'Arte Romanica al Barocco. Visite guidate a Musei e città espressione della corte feudale e rinascimentale. L'artigianato. I beni culturali e il restauro.</p>	
<p><u>CLASSE TERZA</u></p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico o culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie d'intervento per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali.</p> <p>CONTENUTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE</p> <p>Lettura d'immagine: analisi di opere pittoriche, plastiche architettoniche e fotografiche, con particolare attenzione agli artisti del territorio fra '800 e '900. Arte dell'800: Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Post-impressionismo, Art Nouveau. Avanguardie</p>	

artistiche del '900: Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo, Metafisica Surrealismo, Ritorno all'ordine. Arte del secondo 900: Espressionismo Astratto, Informale, Pop Art, Graffitismo. L'arte Extraeuropea. L'artigianato. I beni culturali e il restauro.

Curricolo di MUSICA

SCUOLA DELL'INFANZIA (Campo di esperienza "Immagini, suoni, colori")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Primo anno

- Ascoltare e discriminare rumori provenienti dall'esterno.
- Ascoltare semplici sequenze ritmiche da strumenti a percussione.
- Memorizzare semplici e brevi canzoni, filastrocche, cantilene.

Secondo anno

- Ascoltare suoni e rumori e saperne individuare la fonte.
- Riprodurre, battendo le mani e/o i piedi, semplici sequenze ritmiche.
- Memorizzare la melodia di semplici canti.
- Cantare in coro.
- Imitare rumori di suoni con la voce.
- Eseguire giochi imitativi e/o strutturati da regole.
- Muoversi con sicurezza e in modo ordinato nello spazio.
- Avere cura di sé e delle proprie cose.
- Avere un buon orientamento spaziale.
- Percepire, conoscere, ricomporre e rappresentare lo schema corporeo.

Terzo anno

- Affinare le capacità di ascolto di rumori e suoni.
- Conoscere strumenti musicali e discriminare il suono da essi prodotto.

- Capire il testo letterale di una canzone.
- Riprodurre localmente semplici melodie.
- Riconoscere l'intensità del suono.
- Ascoltare brani di vario genere musicale e cominciare a riconoscerli.
- Cantare in coro e in assolo.
- Camminare a ritmo, ascoltando un brano musicale.

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 2h)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri.

Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Classe prima

- Distinguere gli eventi sonori che caratterizzano ambienti di vita noti.
- Attribuire significato ai più comuni segnali sonori convenzionali rilevati negli ambienti di vita.
- Ascoltare suoni e brani musicali sapendoli tradurre in gesti, segni o parole.
- Rilevare l'alternanza suono/silenzio in situazioni di esperienza e nell'ascolto di semplici sequenze musicali.
- Riprodurre suoni caratteristici del paesaggio sonoro circostante utilizzando spontaneamente sia la voce che il proprio corpo.
- Costruire semplici "frasi sonore" e saperle eseguire utilizzando il battito delle mani, oggetti o strumentini musicali.
- Partecipare all'esecuzione collettiva di semplici canzoni.

Classe Seconda

- Ascoltare e discriminare suoni e rumori che caratterizzano differenti ambienti di vita.
- Rilevare l'alternanza suono/silenzio in situazioni di esperienza e in semplici canzoni.
- Cogliere all'ascolto i più evidenti elementi espressivi di un brano musicale, traducendoli con il movimento e con il disegno.
- Esplorare, ricercare e utilizzare le possibilità sonore del proprio corpo, degli strumentini e di oggetti di uso comune.
- Cogliere, riprodurre ed elaborare semplici sequenze ritmiche.
- Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni.
- Eseguire in gruppo semplici canzoni.

Classe Terza

- Ascoltare distinguere e analizzare suoni e rumori.
- Riconoscere e descrivere suoni in base ai parametri distintivi convenzionali.
- Rilevare l'alternanza suono/silenzio in situazioni di esperienza.
- Cogliere gli aspetti strutturali ed espressivi di un brano musicale sapendoli esprimere con parole, azione e segno grafico.
- Esplorare, ricercare e utilizzare le possibilità sonore del proprio corpo.
- Cogliere, riprodurre ed elaborare semplici sequenze ritmiche.
- Conoscere e utilizzare le possibilità sonore dello strumentario di base.
- Sonorizzare e drammatizzare; memorizzare ed eseguire in gruppo semplici brani vocali.
- Scoprire le prime forme di musica.

Classe Quarta

- Ascoltare e distinguere piani sonori differenti.
- Riconoscere e descrivere suoni in base ai parametri distintivi convenzionali.
- Cogliere gli aspetti strutturali ed espressivi di un brano musicale sapendoli esprimere con parole, azione e segno grafico.
- Cogliere, riprodurre ed elaborare sequenze ritmiche prestando attenzione agli elementi di base del codice musicale (ritmo, velocità, dinamica, melodia...).
- Memorizzare ed eseguire in gruppo semplici brani vocali (a una o più voci) prestando attenzione agli elementi di base del codice musicale.
- Iniziare a leggere e utilizzare la scrittura musicale.
- Riconoscere ed eseguire il tempo binario.
- Conoscere la funzione e le caratteristiche della musica presso le prime civiltà.

Classe Quinta

- Cogliere gli aspetti strutturali ed espressivi di un brano musicale sapendoli esprimere con parole, azione e segno grafico.
- Cogliere, riprodurre ed elaborare sequenze ritmiche prestando attenzione agli elementi di base del codice musicale (ritmo, velocità, dinamica, melodia...).
- Memorizzare ed eseguire in gruppo semplici brani vocali (a una o più voci) prestando attenzione agli elementi di base del codice musicale.
- Iniziare a leggere e utilizzare la scrittura musicale.
- Riconoscere ed eseguire i tempi binario ternario e quaternario.
- Conoscere la funzione e le caratteristiche della musica presso le antiche civiltà.
- Conoscere i generi musicali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	MUSICA
CLASSE PRIMA	
OBIETTIVI	Leggere e scrivere sequenze ritmiche. Leggere e scrivere sequenze melodiche. Riconoscere il rapporto segno-suono. Eseguire la melodia con uno strumento. Riprodurre con la voce per imitazione e/o per lettura brani musicali. Partecipare ad esecuzioni vocali e strumentali individuali e di gruppo. Analizzare e confrontare i parametri del suono. Distinguere i diversi timbri strumentali. Percepire e riprodurre sequenze ritmiche e melodiche. Percepire e riprodurre il ritmo. Creare accompagnamenti ritmici di brani dati. Realizzare sequenze ritmo-melodiche.
CLASSE SECONDA	
OBIETTIVI	Leggere e scrivere i simboli mediante i quali è rappresentata la melodia. Apprendere l'uso della terminologia musicale nei diversi aspetti. Riconoscere il rapporto segno-suono. Eseguire melodie con la voce e/o con uno strumento. Partecipare ad esecuzioni vocali e strumentali, individuali e di gruppo.

	<p>Riconoscere ed analizzare le caratteristiche ritmiche, melodiche e timbriche di brani.</p> <p>Percepire e riprodurre brani di vario genere e stile.</p> <p>Percepire e riprodurre sequenze ritmiche e melodiche.</p> <p>Percepire e riprodurre il ritmo.</p> <p>Comporre sequenze ritmico melodiche anche in misura diverse.</p> <p>Creare semplici accompagnamenti ritmici di brani dati.</p>
CLASSE TERZA	
OBIETTIVI	<p>Conoscere i simboli musicali utilizzati nell'organizzazione dei suoni.</p> <p>Conoscere le principali regole della scrittura musicale.</p> <p>Apprendere l'uso della terminologia musicale nei diversi aspetti.</p> <p>Eseguire brani strumentali evocali di epoche, stili e tradizioni differenti.</p> <p>Partecipare ad esecuzioni vocali e strumentali individuali e di gruppo.</p> <p>Riconoscere ed analizzare le caratteristiche ritmiche, melodiche timbriche di brani.</p> <p>Riconoscere i caratteri formali di composizioni di vario genere e stile.</p> <p>Analizzare per ciascuna epoca alcune opere significative con riferimenti storico-sociali.</p> <p>Codificare frasi ritmico-melodiche con cellule tipiche.</p>

Curricolo di **EDUCAZIONE FISICA**

SCUOLA DELL'INFANZIA (Campo di esperienza "Il corpo e il movimento")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Primo anno

- Acquisire globalmente lo schema corporeo.
- Controllare gli schemi dinamici di base (deambulare, correre, saltare).
- Abbinare il gesto e la mimica alla parola.
- Muoversi con padronanza nell'ambiente scolastico.
- Acquisire l'autonomia nelle attività di vita pratica.

Secondo anno

- Sviluppare le abilità percettive.
- Conoscere i segmenti del corpo.
- Cominciare una prima coordinazione motoria (occhio-mano, occhio-piede).
- Imitare gesti e movimenti.

Terzo anno

- Rappresentare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche.
- Acquisire il controllo globale e segmentarlo del corpo.
- Acquisire i fondamentali schemi dinamici generali (corsa con ostacoli, lanciare, calciare e prendere una palla).
- Acquisire un buon equilibrio dinamico.
- Assumere posizioni globali del corpo e posizioni combinate dei suoi segmenti.
- Eseguire percorsi.
- Eseguire giochi imitativi e/o strutturati da regole.

SCUOLA PRIMARIA (monte ore settimanale: 2h)

Il nuovo quadro normativo

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a partire dall'a.s. 22/23, l'insegnamento nella **classe quinta** dell'*educazione motoria*, è affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di *educazione fisica* finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di *educazione motoria* per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina *educazione fisica*.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. Inoltre, essi prendono parte alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Classe prima

- Riconoscere e denominare le diverse parti del corpo.
- Sviluppare gli schemi motori di base (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare...).
- Organizzare e gestire il proprio corpo in riferimento allo spazio e al tempo.
- Collocarsi in posizioni diverse in rapporto ad altri e/o ad oggetti.
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative.
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

Classe seconda

- Distinguere, riprodurre e rappresentare situazioni statiche e di movimento utilizzando le varie parti del corpo.

- Sviluppare la gestualità fino-motoria con i piccoli attrezzi.
- Organizzare e gestire il proprio corpo in riferimento allo spazio e al tempo.
- Sviluppare gli schemi motori di base.
- Partecipare ad attività di gioco in piccoli e grandi gruppi cercando di rispettare indicazioni, regole e ruoli e di agire in sicurezza.
- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio in funzione comunicativa.
- Riconoscere e verbalizzare le sensazioni vissute con il corpo in relazione a differenti attività motorie.

Classe terza

- Distinguere, riprodurre e rappresentare situazioni statiche e di movimento utilizzando le varie parti del corpo.
- Sviluppare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Controllare situazione di equilibrio statico e dinamico.
- Organizzare il proprio corpo in riferimento alle coordinate spazio-temporali.
- Riprodurre sequenze ritmiche con il corpo e con gli attrezzi.
- Partecipare ad attività di gioco in piccoli e grandi gruppi cercando di rispettare indicazioni, regole e ruoli.
- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio in funzione comunicativa.
- Percepire le sensazioni di benessere legate allo sviluppo delle qualità motorie.

Classe quarta

- Sviluppare condotte motorie sempre più complesse utilizzando vari schemi motori.
- Organizzare, controllare e regolare il movimento.
- Conoscere alcune delle principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
- Partecipare ad attività di gioco in piccoli e grandi gruppi in modo attivo e rispettoso delle regole e dei ruoli.
- Conoscere e applicare i primi elementi tecnici comuni a diverse discipline sportive.
- Assumere nelle attività motorie comportamenti funzionali alla sicurezza propria e altrui. Percepire e riconoscere le sensazioni di benessere legate alle qualità motorie.

Classe quinta

- Sviluppare condotte motorie sempre più complesse utilizzando vari schemi motori.
- Organizzare, controllare e regolare il movimento.
- Conoscere alcune delle principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

- Partecipare ad attività di gioco in piccoli e grandi gruppi in modo attivo e rispettoso delle regole e dei ruoli.
- Conoscere e applicare i primi elementi tecnici comuni a diverse discipline sportive.
- Assumere nelle attività motorie comportamenti funzionale alla sicurezza propria e altrui.
- Percepire e riconoscere le sensazioni di benessere legate alle qualità motorie.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	EDUCAZIONE FISICA
CLASSE PRIMA	
CONTENUTI E CONOSCENZE	<p>Consolidamento delle capacità coordinative (schemi posturali, motori di base ...).</p> <p>Consolidamento delle capacità condizionali (migliorare la forza, la velocità, la resistenza e la mobilità articolare).</p> <p>Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva (regole di gioco e arbitrali, fondamentali tecnici individuali e di squadra).</p>
CLASSE SECONDA	
CONTENUTI E CONOSCENZE	<p>Sviluppo delle capacità coordinative.</p> <p>Potenziamento fisiologico.</p> <p>Conoscenza e rispetto delle regole nella pratica ludica e sportiva e durante l'attività motoria in ambiente naturale.</p> <p>Conoscenze trasversali legate all'ambito motorio (studio dell'apparato locomotore struttura e funzioni).</p>
CLASSE TERZA	
CONTENUTI E CONOSCENZE	<p>Consolidamento e potenziamento delle capacità coordinative.</p> <p>Potenziamento fisiologico.</p> <p>Conoscenza e rispetto delle regole nella pratica ludica e sportiva e durante l'attività motoria in ambiente naturale.</p> <p>Conoscenze trasversali legate all'ambito motorio (studio dell'apparato locomotore struttura e funzioni).</p>

Curricolo di RELIGIONE

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
FONTI NORMATIVE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, novembre 2012 MIUR. Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. <u>“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”</u> , 22 febbraio 2018 MIUR.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Competenza alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: <i>L’alunno ...</i> è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo a partire dalla Bibbia, individua le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti etc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per	

relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

CONOSCENZE:

Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza ... ; le altre religioni; la persona, la vita di Gesù nell'arte, nella cultura... ; l'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa; la Chiesa universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri, generata allo Spirito Santo; il cristianesimo e il pluralismo religioso; fede e scienza: letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo; il libro della Bibbia, documento storico culturale e Parola di Dio: i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento; il Tetragramma sacro; i Vangeli; gli Atti degli Apostoli; il messaggio centrale di alcuni testi biblici e di documenti letterari ed artistici che attengono alla dimensione religiosa; principali documenti magisteriali del Concilio Vaticano II; le prime comunità cristiane; segni e simboli del cristianesimo; i Sacramenti; le chiese cristiane nel mondo; le persecuzioni; l'arte paleocristiana, romanica, gotica...; l'evangelizzazione dell'Europa; il monachesimo orientale e occidentale; Francescani e Domenicani; chiese, cattedrali, battisteri, catacombe...; alcune figure principali della storia della Chiesa moderna e contemporanea; diritti fondamentali dell'uomo: libertà, giustizia, lavoro, legalità, pace; il comandamento dell'amore per costruire un personale progetto di vita; l'originalità della speranza cristiana; rispetto alla proposta di altre visioni; ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia del cristianesimo a confronto con l'ebraismo e le altre religioni; le tematiche etiche: razzismo. l'antisemitismo; i profeti oggi: Giovanni XXIII, O. Romero; Madre Teresa di Calcutta...; la dottrina sociale della Chiesa; la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

ABILITÀ:

Dio e l'uomo

Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, Messia, risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza ...) e confrontarle con quella di altre maggiori religioni.

Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.

Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.

Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.

Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche ...) italiane ed europee. Il linguaggio religioso.

Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.

Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.

Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di

	<p>salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</p> <p>Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>
--	---

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” pone «*a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese*». La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento: la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non sono ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. L’insegnamento della disciplina si articola in almeno 33 ore annuali da svolgere nella forma della lezione in classe, con le opportune modalità o strategie, o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell’offerta formativa. L’insegnamento è affidato all’intero team o consiglio di classe, così da mettere in rilievo la sua dimensione cross-curricolare. Nella scuola secondaria, in ogni Consiglio di Classe è individuato dal Dirigente Scolastico un coordinatore della disciplina che ha il compito di raccogliere gli elementi conoscitivi dai docenti, utili a formulare una proposta di voto da assegnare ai singoli studenti in sede di scrutinio.

Aspetti contenutistici

I contenuti dell’insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono

anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Primo anno

- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo sezione e alla comunità scolastica, superando il distacco dalla famiglia
- Conoscere le proprie insegnanti, i compagni di sezione, il personale ausiliario.
- Instaurare rapporti di amicizia tra coetanei e adulti.
- Acquisire, progredendo nell'autonomia, fiducia in sé stessi e negli adulti.
- Esprimere i propri bisogni, confidando nell'aiuto dell'altro.
- Apprendere semplici norme di comportamento e regole di vita sociale.
- Percepire e riconoscere sé stesso.
- Accettare le diversità presenti nel gruppo.
- Partecipare a giochi e attività con i compagni e con l'adulto.

Secondo anno

- Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.
- Partecipare attivamente ai gruppi di lavoro e di gioco.
- Condividere spazi e materiali.
- Iniziare a conoscersi nei propri caratteri fisici e interiori
- Vincere l'aggressività, dominare l'ira chiedendo l'intervento e l'aiuto dell'insegnante quando necessario.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.
- Esprimere i propri bisogni, sentimenti e saper ascoltare quelli degli altri.
- Comunicare consapevolmente i propri sentimenti e le proprie esigenze.
- Saper individuare le relazioni parentali.
- Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.
- Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento comuni.
- Saper rispettare ogni diversità.
- Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.

Terzo anno

- Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
- Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata.
- Saper ricostruire eventi della propria storia personale.
- Riconoscere e discutere insieme le situazioni che suscitano vari sentimenti.

- Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni.
- Valorizzare le diversità riconoscendo la dignità di ogni soggetto, sviluppando il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.
- Saper riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista.
- Formulare ipotesi e procedure.
- Cooperare in modo costruttivo nella realizzazione di un progetto comune.
- Scoprire i valori della tradizione e della cultura di appartenenza.

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi *devices* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Classi prima e seconda

- Rispettare le persone, il loro punto di vista e interagire correttamente con i pari e con gli adulti.
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco.
- Saper vincere e perdere.
- Accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità. Attuare comportamenti di riconoscimento sociale quali il saluto e le formule di cortesia.
- Aver cura delle proprie e delle altrui cose.
- Rispettare gli ambienti scolastici.
- Acquisire consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti.
- Saper riconoscere e accettare i propri errori mettendo in pratica azioni di miglioramento.
- Acquisire il controllo delle emozioni nelle situazioni conflittuali.
- Esplorare i luoghi naturali e gli ambienti della vita quotidiana attuando comportamenti responsabili per il loro mantenimento.
- Conoscere il problema dei rifiuti.
- Rispettare le regole per l'uso dell'acqua.
- Risparmiare sull'utilizzo dell'energia elettrica e termica.
- Conoscere le regole pedonali.
- Conoscere le basi dell'igiene personale.
- Utilizzare gli strumenti di prevenzione per non contrarre o diffondere malattie.
- Conoscere le norme di comportamento nei vari ambienti per la sicurezza propria e altrui.
- Riconoscere ed evitare le situazioni che comportino pericolo per sé e per gli altri.
- Sviluppare curiosità riguardo a cibi nuovi.
- Non sprecare il cibo.
- Usare in maniera responsabile i dispositivi digitali della scuola.

Classi terza, quarta e quinta

- Conoscere i propri punti di forza e di debolezza.
- Saper distinguere, descrivere e controllare le proprie emozioni.
- Chiedere e accettare l'eventuale aiuto dei compagni e degli adulti.
- Accogliere il punto di vista altrui astenendosi dai pregiudizi.

- Saper vincere e perdere serenamente con la consapevolezza di aver dato il meglio di sé.
- Partecipare alle attività collettive apportando il proprio contributo e aiutando chi ne ha bisogno.
- Applicare le regole nelle situazioni ludiche.
- Attuare comportamenti adeguati alle persone con cui ci si relaziona.
- Prendersi carico dell'igiene e dell'efficienza degli spazi comuni.
- Conoscere il significato dei termini "diritto" e "dovere".
- Sapere che tutte le persone hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.
- Conoscere le regole della convivenza civile e della partecipazione democratica.
- Operare scelte in base a votazione per maggioranza e rispettarle.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- Riconoscere il valore delle diverse culture come arricchimento personale e sociale.
- Conoscere i principi fondamentali della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Denunciare eventuali episodi di bullismo subiti da sé stessi o dai compagni.
- Conoscere e applicare il codice della strada durante gli spostamenti e nelle eventuali uscite scolastiche.
- Rispettare i luoghi del proprio territorio evitando quei comportamenti che possono danneggiarli e creare degrado.
- Saper riconoscere le funzioni dei diversi ambienti naturali e antropici.
- Distinguere le principali piante e gli animali che vivono nel proprio territorio.
- Conoscere le risorse energetiche con particolare attenzione alle fonti di energia rinnovabile.
- Praticare il risparmio energetico di acqua, elettricità, riscaldamento.
- Conoscere il problema dell'inquinamento dovuto ai rifiuti.
- Effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.
- Sensibilizzare compagni e adulti sulla necessità di mettere in atto misure e comportamenti ecosostenibili.
- Conoscere la piramide alimentare e il valore nutrizionale dei cibi.
- Saper attuare scelte consapevoli per un'alimentazione sana e completa.
- Evitare lo spreco e l'uso improprio degli alimenti.
- Mettere in pratica le protezioni igieniche basilari per proteggere la propria salute.
- Conoscere l'impatto sulla salute dei comportamenti errati e delle dipendenze come il fumo e l'alcool.
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali distinguendone le funzioni.

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, la divisione dei poteri, le funzioni degli enti territoriali.
- Usare in maniera responsabile i dispositivi digitali della scuola anche per effettuare ricerche inerenti alle varie discipline oggetto di studio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE PRIMA	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Competenza alfabetica funzionale.</p> <p>Competenza multilinguistica.</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie.</p> <p>Competenza digitale.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza imprenditoriale.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
COMPETENZE CONOSCENZE ABILITÀ	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza.</p> <p>Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana.</p> <p>Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale.</p> <p>Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione.</p> <p>Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali.</p> <p>Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.</p> <p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p> <p>Impara a prendersi cura della propria salute.</p> <p>Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile.</p>

	<p>Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</p> <p>È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p> <p>È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.</p> <p>Riconoscere la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari come luoghi e/opportunità di esperienza sociale. Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada).</p> <p>Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.</p> <p>Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.</p> <p>Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali.</p> <p>Conoscere le cause dell'inquinamento.</p> <p>Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>Conoscere il web, il funzionamento della e i rischi della rete.</p>
CLASSE SECONDA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese.</p> <p>Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea.</p> <p>Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica.</p> <p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p> <p>Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</p>

	<p>Comprende che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri. Riconosce la dimensione europea della cittadinanza.</p> <p>Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È in grado di costruire e condividere contenuti con alcune <i>web apps</i>.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese.</p> <p>Conoscere e comprendere le libertà costituzionali.</p> <p>Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione.</p> <p>Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani.</p> <p>Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea.</p> <p>Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE.</p> <p>Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse</p> <p>Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato.</p> <p>Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico</p> <p>Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare.</p> <p>Conoscere le norme e i comportamenti da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali e nell'interazione degli ambienti digitali.</p>
CLASSE TERZA	
<p>COMPETENZE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p><i>L'alunno...</i></p> <p>Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese.</p> <p>Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica.</p> <p>Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.</p>

	<p>Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.</p> <p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e ne fa un uso efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e di socializzazione.</p> <p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p> <p>Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali.</p> <p>Rafforzare la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri. Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi.</p> <p>Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie.</p> <p>Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.</p> <p>Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</p> <p>Prendere coscienza di concetti come lo sviluppo sostenibile, la tutela della biodiversità e del turismo sostenibile.</p> <p>Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze.</p> <p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriate per un determinato contesto.</p> <p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>
--	---

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo ...

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Attività Alternativa

A tutti gli studenti dell'istituto non avvalentesi dell'I.R.C. viene garantita l'attività alternativa alla religione cattolica. Le attività si svolgono fuori dall'aula, nelle ore di contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica, proponendo percorsi alternativi alle discipline tradizionali. I progetti vengono elaborati da ciascun team docente o dal docente incaricato.

L'INCLUSIONE E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa

Ogni persona, bambino o adulto, anche in presenza di una diversa abilità cognitiva, può e deve servirsi di tutti gli ausili possibili per potenziare le abilità e compensare le difficoltà. La scuola

esplicita tutte le modalità a sostegno dell'inclusione attraverso la predisposizione del *Piano dell'Inclusione*, strumento per la progettazione dell'offerta formativa che coinvolge tutti gli adulti di riferimento: insegnanti, famiglie, équipe medica, ASL, Servizi Sociali, esperti esterni.

Dall'integrazione all'inclusione

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n.66 del 2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica, anche il nostro Istituto si è adattato alle novità introdotte, per garantire, in attuazione all'art. 1 del decreto, l'inclusione scolastica, intesa come necessità cogente di valorizzare tutti gli alunni, fornendo loro le migliori opportunità di educazione e apprendimento. Ispirandoci ai principi dell'inclusione scolastica, definiti nel decreto, il nostro Istituto intende:

- rispondere ai differenti bisogni educativi e realizzare il processo inclusivo attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- attuare l'inclusione nell'identità culturale, educativa, progettuale e nell'organizzazione di un curriculum adeguato ai bisogni degli alunni;
- definire e condividere sempre il progetto individuale con le famiglie e gli altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

L'offerta formativa della nostra scuola tiene in considerazione le specificità dei contesti e dell'utenza e si avvale delle opportunità previste dalla Legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica e con l'individuazione di soluzioni sempre adeguate agli stili di apprendimento degli alunni.

L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno infatti trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità, prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con



disabilità. Il curriculum inclusivo del nostro Istituto mira a privilegiare la personalizzazione, in quanto valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale che gli alunni portano in dote a scuola, evitando però allo stesso tempo di parcellizzare gli interventi: una classe infatti non è un'entità astratta che si muove in un senso unico, ma

una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di

ciascuno. Obiettivo primario è pertanto quello di strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Negli ultimi tempi le direttive e le circolari ministeriali sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) hanno ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, evolvendo verso il concetto di inclusione che afferma, al contrario, una visione più ampia della presa in carico di tutti gli alunni con difficoltà, non limitando gli interventi solo agli alunni con disabilità certificata. L'inclusione si afferma quindi come un processo dinamico e in continua evoluzione che investe sia la sfera educativa che sociale, che si rivolge a tutti gli alunni indistintamente/differentemente e interviene prima sul contesto, poi sul singolo, trasformando la risposta specialistica in ordinaria. È in questa prospettiva che tutta la comunità educante, nell'organizzazione e nella didattica, deve sforzarsi di creare una cornice entro cui tutti gli alunni, devono poter trovare le migliori condizioni per realizzare appieno il loro progetto di vita, senza che nessuno rimanga indietro. Pertanto l'inclusione tende a migliorare il contesto, affinché esso si determini come spazio ricco e aperto, che renda esplicito il senso di appartenenza e di convivenza plurale, che assicuri al meglio i processi di apprendimento, tenendo sempre presente i funzionamenti specifici delle persone sia in rapporto al contesto scolastico che a quello di vita.

La realizzazione dell'approccio inclusivo avviene attraverso l'operosità del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (denominato GLI) e dei Gruppi di lavoro operativi (GLO) previsti entrambi dal decreto 66/2017; il primo gruppo ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PI) che definisce le misure di sostegno per gli alunni con disabilità e programma gli interventi necessari per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, prevedendo nel Piano annuale per l'inclusione anche le modalità di presa in carico di altri alunni con BES; parimenti anche i GLO concorrono all'attuazione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in stretta sinergia con altri operatori sia scolastici che extrascolastici. Tuttavia, è bene ricordare che l'inclusione scolastica non si riferisce solo agli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992, ma si estende anche alla cosiddetta *Area degli alunni con Bisogni educativi speciali*, per i quali sono adottati i necessari interventi, per garantire il pieno diritto all'apprendimento. Peraltro, la definizione di alunno con bisogno educativo speciale, secondo gli attuali orientamenti ministeriali, comprende anche i cosiddetti alunni *gifted* (ovvero alunni con alto potenziale intellettuale D.lgs. 96/2019), la cui presa in carico da parte della comunità educante equivale ad attuare la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti e della valorizzazione degli stili di apprendimento. L'inclusione riguarda dunque tutti gli alunni indifferentemente ed estende perciò il campo di intervento della comunità educante a tutti gli alunni con BES, che presentano situazioni diversificate, non tutte stabili e perenni, ma continuamente soggette ad

evoluzione e reversibilità, condizioni di fatto che esprimono differenti bisogni per i quali occorre mettere in atto azioni di cura educativa specifiche. Da ciò l'esigenza di monitorare sempre le procedure, le evoluzioni e lo sviluppo dei soggetti, allo scopo di dare le migliori risposte educative e didattiche.

Alunni con bisogni educativi speciali (bes)

Alunni con disabilità <i>(certificata secondo la Legge n.104/1992)</i>	Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento <i>(DSA certificati secondo la Legge n.170 del 2010)</i>	Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali <i>(D.M. del 27/12/2012 e C.M. 8/2013)</i>
Disabilità intellettiva Disabilità motoria Disabilità sensoriale Pluridisabilità Disturbi neuropsichici	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia	A.D.H.D. Funzionamento cognitivo limite Svantaggio socioculturale Svantaggio socioeconomico
↓	↓	↓
PEI <i>Piano Educativo Individualizzato</i>	PDP <i>Piano Didattico Personalizzato</i>	PDP <i>Piano Didattico Personalizzato (a discrezione dei docenti)</i>

Interventi della Scuola per gli alunni con BES

Tutti gli interventi per gli alunni con BES scaturiscono da una forte sinergia tra scuola e famiglia e si avvalgono del contributo sia delle agenzie sanitarie pubbliche e locali che di quelle private, operanti nel territorio, anche educative. Il processo inclusivo non è mai autoreferenziale ma si arricchisce sistematicamente della collaborazione di questa vasta rete interistituzionale, significativa per attivare risorse a beneficio degli alunni. La definizione delle azioni da intraprendere muove dall'osservazione, dall'identificazione del profilo di funzionamento dell'alunno che dovrà individuare i punti di forza e criticità, i bisogni e gli interessi, gli stili di apprendimento e da lì identificare soluzioni nelle pratiche didattiche e metodologiche che troveranno una loro strutturazione all'interno del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP). I punti nodali di questi documenti si basano, a seconda dei casi, sulla scelta di strategie di individualizzazione e personalizzazione, sull'uso di strumenti

compensativi e misure dispensative, la cui adozione avviene sempre, previo accordo con le famiglie.

L'inserimento e l'integrazione anche dei casi più gravi costituiscono un elemento di crescita per tutti gli alunni che imparano comportamenti e valori preziosi, possibili solo attraverso uno scambio relazionale e affettivo. Gli insegnanti concordano sul valore del lavoro di squadra perché è necessario che ci sia la volontà dei singoli ad essere flessibili e collaborativi per trasformare l'integrazione in inclusione, così come è raccomandato dalle "linee Guida per l'Integrazione", ed operano su aspetti fondamentali come quelli didattici e sociali.

Per gli alunni che presentano difficoltà socioculturali o linguistiche sarà altresì stilato un PDP contenente le progettazioni, calibrate sui livelli minimi per le competenze in uscita e strumenti di strategie didattiche. In caso di alunni provenienti da altro paese che non conosce la lingua italiana sono previsti inoltre percorsi di alfabetizzazione linguistica al fine di migliorare ed eliminare lo svantaggio momentaneo dovuto ad una fase di prima alfabetizzazione.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali.

Alunni certificati ai sensi della L. 104

L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo che interessa già da molti anni il nostro Istituto. Obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione, obiettivo raggiungibile attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche nonché attraverso la presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi al fine di dare risposte precise ad esigenze educative individuali. Partendo da quanto sottolineato dalla legge

quadro 104/92, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati (art. 13, comma 6); il progetto educativo individualizzato coinvolge tutti i docenti impegnati nella programmazione, nella sua attuazione, nonché nella verifica degli interventi didattico-educativi. I percorsi scolastici per alunni con disabilità prevedono una frequenza orientata all'acquisizione del titolo di studio attraverso una programmazione educativa individualizzata (Legge Quadro n. 104/92 art.16 commi 1,3,4; O.M. n° 80/95 art. 13 commi 1,2,3,4). Ogni anno il Consiglio di Classe in cui è inserito l'alunno elabora (in collaborazione con le ASL di competenza, gli Enti Locali e le famiglie) un *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) che, pur essendo collegato alla programmazione della classe, individua contenuti, tempi di lavoro, metodi e strumenti di verifica idonei alle potenzialità dell'alunno. Poiché si ritiene che l'esperienza dell'alunno vada esaminata in una prospettiva che non consideri la disabilità come problema, ma al contrario come occasione di arricchimento, la Scuola si pone come obiettivo prioritario l'integrazione degli alunni all'interno del gruppo classe/sezione e dell'Istituto. Nel nostro Istituto è attivo il *Gruppo di Lavoro per l'Handicap* (GLI) che prende in esame le singole problematiche e le traduce in piani di inserimento per una graduale integrazione; inoltre predispone l'accoglienza mettendo in atto tutte le professionalità e i mezzi di cui dispone.

La legge 104 all'art 3 definisce persona "handicappata" colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Affinché l'alunno che presenta tali difficoltà di autonomia e di relazione possa usufruire delle garanzie previste dalla normativa, è necessaria una specifica certificazione; l'accertamento è collegiale e può aver luogo solo su richiesta della famiglia. In tal modo anche la certificazione ai fini dell'integrazione scolastica viene ricondotta alle competenze delle Commissioni mediche dell'ASL.

Procedure di certificazione e documentazione

Riguardo l'accertamento di disabilità del singolo alunno (Capo III, art 5, Dlgs 66 del 2017) è necessario che i genitori o chi esercita la responsabilità sul minore presentino domanda agli organi preposti (INPS). La disabilità deve essere certificata da specifiche commissioni mediche (composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile). Sulla base di tale certificazione il bambino, sin dalla scuola dell'infanzia, ha diritto all'insegnante di sostegno. All'alunno con disabilità deve essere garantita l'elaborazione di una documentazione specifica finalizzata ad un intervento individualizzato: l'*Atto di Indirizzo e Coordinamento* (D.P.R. 24/2/1994), previsto dall'art. 12 della legge 104, che impone la stesura di questi documenti essenziali:

- la *Diagnosi Funzionale*
- il *Profilo Dinamico Funzionale*
- il *Piano Educativo Individualizzato*

Non appena avvenuta la certificazione l'Unità Multidisciplinare prevista dall'art. 3 del citato atto di indirizzo (composta dallo specialista della patologia invalidante, dal neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione e dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL) deve redigere la *diagnosi funzionale*; si tratta della "descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno disabile", che deve contenere "l'anamnesi familiare, gli aspetti clinici (anamnesi fisiologica e patologica, diagnosi clinica), gli aspetti psicosociali (area cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, autonomia)". Tale documentazione deve essere inviata alla scuola dalla famiglia unitamente all'atto di accertamento. Sulla base della diagnosi funzionale, "dopo un primo periodo di inserimento scolastico", si redige il profilo dinamico funzionale; esso è "la descrizione delle difficoltà e dello sviluppo potenziale dell'alunno nei tempi brevi (6 mesi) e medi (2 anni). Al profilo dinamico funzionale provvede un gruppo di lavoro misto composto dall'Unità Multidisciplinare dell'ASL, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno e dai genitori dell'alunno. Pertanto, la diagnosi funzionale costituisce una sorta di fotografia della disabilità, mentre il profilo dinamico funzionale rappresenta una proiezione evolutiva della situazione.

Con il Decreto Legislativo 66 del 2017 all'art. 5 viene introdotto il *Profilo di Funzionamento*, redatto secondo i criteri del modello bio-psicosociale della *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)* adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, propedeutico e necessario per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato. Il Profilo di Funzionamento sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, è redatto dall'*Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)* nell'ambito del SSN, composta da:

- uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore;
- almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Diverse Aziende Sanitarie Locali non hanno ancora adeguato la documentazione per l'inclusione secondo i criteri dell'ICF e l'elaborazione del Profilo di Funzionamento. Per risolvere tale criticità si fa ancora riferimento alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale per la compilazione del PEI.

il Dirigente Scolastico richiede l'assegnazione delle ore per il sostegno direttamente all'USR (D.lgs 96/2019, artt. 9 e 16), che assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno (D.lgs 66/2017 art. 10, c.1, lettera c).

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

I genitori o chi esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del *Profilo di Funzionamento*, del Progetto individuale e del PEI, **Piano Educativo Individualizzato**. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D.lgs 66 del 2017 art. 7:

- è elaborato e approvato dai docenti del Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità;
- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
- nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Al PEI provvede il Gruppo di Lavoro dedicato al singolo alunno (GLO), costituito dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno, dai genitori dell'alunno, dagli operatori impegnati nel caso dell'ASL e del Comune ed ogni altro professionista coinvolto direttamente. Il PEI deve coordinare i Progetti didattico-educativi-riabilitativi e di socializzazione individualizzati, ed integrare le attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso realizza l'inclusione, espressa in forma più sintetica, di tutti gli specifici e concreti piani d'intervento di cui sono responsabili gli operatori che compongono il GLH operativo. È di competenza del Collegio dei Docenti programmare nel PTOF e prevedere le eventuali iniziative di recupero e di sostegno. Oltre agli Insegnanti curricolari e all'insegnante specializzato possono essere coinvolti, per un effettivo diritto all'integrazione gli Assistenti Educativi di Supporto all'Autonomia e all'Educazione previa autorizzazione dei genitori.

La corresponsabilità degli insegnanti

Ai Docenti di classe compete una responsabilità diretta nei confronti dell'alunno con disabilità per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva inclusione dell'alunno nella classe; essi devono realizzare una concreta inclusione con l'insegnante di sostegno, che a sua volta, assumendo la contitolarità della classe/sezione, è corresponsabile delle azioni predisposte per la generalità degli allievi e partecipa a pieno titolo alle attività di programmazione e di valutazione per tutti gli alunni della classe/sezione in accordo, sintonia e collaborazione con l'insegnante curricolare.

Strategie didattiche e strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali:

- apprendimento cooperativo;
- lavoro di gruppo e/o a coppie;
- tutoring;
- apprendimento per scoperta;
- suddivisione del tempo in "tempi";
- utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, sussidi specifici di cui la scuola è fornita (software didattici, LIM);

Gli alunni usufruiscono, inoltre, dell'intervento di assistenti comunali in relazione alla diversità dei bisogni educativi. Va sottolineato che la presenza dell'insegnante di sostegno in classe è una risorsa e ulteriore arricchimento dell'offerta formativa, perché consente, in base alla normativa, di offrire supporto a tutti gli alunni della classe.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione d'istituto: convocazioni, riunioni e competenze

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto Comprensivo di Budoni, conformemente al D.lgs 66 del 2017, art. 9, comma 8 è costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto sia con contratto a tempo indeterminato che con contratto a tempo determinato;
- un rappresentante dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola;
- uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni frequentanti;
- almeno un insegnante per classe dove sia presente l'alunno disabile;
- i rappresentanti degli EE.LL.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le delibere sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale. Il GLI si può riunire in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto *operativo*. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupino degli alunni con disabilità.

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal PEI dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità. In particolare, il GLI si occupa di:

- gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia di disabilità, classi/sezioni coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi/sezioni;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi/sezioni e per la distribuzione delle ore;
- rendersi disponibile per una eventuale consulenza/supporto per Consigli di classe, interclasse, intersezione e per gli Insegnanti di sostegno affinché possano essere seguite le procedure corrette per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle classi/sezioni degli alunni con disabilità o DSA;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 segna un punto di svolta nella tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA, favorendo il loro successo scolastico e riducendo i disagi relazionali ed emozionali,

ferma restando la disponibilità della famiglia a implementare e sostenere il processo volto ad accertare il tipo di disturbo del bambino nelle sedi appropriate (ASL). In campo clinico con l'acronimo D.S.A. si identificano i disturbi evolutivi specifici di apprendimento. Tali disturbi sono noti come: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. La caratteristica principale di questi disturbi è proprio nella loro *specificità*, data dal fatto che il disturbo colpisce uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Pertanto, per porre diagnosi di D.S.A. è fondamentale il criterio di discrepanza tra le abilità raggiunte dal bambino nel dominio interessato e le sue potenzialità cognitive generali. I domini specifici dei D.S.A. sono: lettura, ortografia, grafia, procedure esecutive del numero e del calcolo. I bambini con D.S.A. sono generalmente irriconoscibili fuori dal contesto scuola: appropriati, con buona socializzazione, non mostrano anomalie ambientali se non a scuola, dove solitamente le difficoltà si manifestano fin dalle prime fasi di acquisizione di nuove abilità come la lettura, la scrittura e il calcolo. Tali difficoltà possono sussistere separatamente o insieme e persistere in modo più o meno marcato attraverso l'adolescenza fin all'età adulta. Le caratteristiche neurobiologiche del disturbo sono tali per cui le anomalie processuali presenti in soggetti con D.S.A. non sono superabili, ma l'estrema plasticità del nostro sistema nervoso ci insegna che un potenziamento precoce (primo ciclo scuola primaria) riduce la gravità del disturbo e induce immediate strategie di compenso. Gli studenti con diagnosi di D.S.A. hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione. Preso atto della certificazione, la scuola provvede alla stesura del P.D.P., il *Piano Didattico Personalizzato*, utile al raggiungimento del successo scolastico mediante strumenti di tipo compensativo o dispensativo:

Gli strumenti compensativi e informatici permettono di raggiungere obiettivi di apprendimento aggirando le difficoltà (la calcolatrice per i discalculici, la sintesi vocale e il PC per i dislessici, il correttore ortografico per i disortografici, tempi più lunghi per le prove scritte, interrogazioni programmate, uso di mappe concettuali). Essi rientrano nell'ottica di un intervento precoce che riduce la gravità del disturbo, induce strategie di compenso e previene l'insorgenza di disturbi secondari.

Gli strumenti dispensativi sottraggono agli studenti D.S.A. i compiti al di fuori della loro portata (studio mnemonico delle tabelline, studio delle lingue straniere in forma scritta). Essi rientrano nell'ottica di un intervento che riduce il rischio cognitivo e previene dall'insorgenza di disturbi affettivi secondari.

Alunni stranieri

Un aspetto peculiare del nostro territorio, ormai delineatosi da molti anni in modo sempre più marcato, è il crescente apporto di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extra-comunitari. Questo fenomeno, rapportato a un centro di dimensioni limitate seppur in espansione, è decisamente rilevante e caratterizza sempre più la popolazione scolastica del nostro Istituto. Questo contributo multiculturale è sicuramente un'importante opportunità di arricchimento formativo e socioculturale. Per meglio rispondere a tale realtà l'offerta formativa del presente piano attua scelte organizzative, didattiche e progettuali che possano garantire una reale integrazione e fornire strumenti concreti finalizzati al raggiungimento del successo scolastico.

Normativa

Di seguito vengono riportate le procedure per una corretta iscrizione, accoglienza e progettazione in riferimento alla normativa vigente.

La domanda d'iscrizione alla scuola pubblica da parte di minori stranieri va accompagnata oltre che dai documenti richiesti ai cittadini italiani (o, comunque, va fatta in presenza del possesso dei relativi requisiti), la seguente documentazione:

- certificato di nascita;
- permesso di soggiorno in Italia dei genitori e dei minori;
- certificato di vaccinazione;
- certificazione attestante la scolarità pregressa, tradotta e convalidata dal Consolato italiano presso il Paese d'origine;

Nel caso degli stranieri (e degli extracomunitari, in particolare), non tutta la documentazione di rito può essere sostituita da autocertificazione. L'art. 5 del D.P.R. citato prevede, infatti, che i cittadini stranieri possano produrre autocertificazione sostitutiva "limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani". La circostanza è richiamata dalla C.M. n. 489/98: "gli alunni extracomunitari possono autocertificare solo fatti e qualità documentabili da parte di soggetti, pubblici o privati, italiani". Ne consegue che l'unico titolo che non può essere autocertificato, ma che continua a dover essere comprovato con idonea documentazione è quello relativo alla scolarità pregressa e agli eventuali titoli di studio conseguiti all'estero. La sua mancanza o invalidità (qualora sia esibito un documento non tradotto e convalidato dal Consolato italiano) non pregiudica l'iscrizione alla scuola dell'obbligo, ma fa venir meno l'automatismo d'iscrizione a una determinata classe (successiva a quella, riconosciuta equipollente, completata nel Paese d'origine).

L'iscrizione ad una determinata classe di un alunno extracomunitario sprovvisto di carriera scolastica pregressa riconoscibile va operata tenendo conto dell'età anagrafica e delle competenze raggiunte. Il minore proveniente dall'estero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 del D.P.R. n. 394/99).

Laddove non si possano accertare le generalità del minore, si considerano valide quelle dichiarate (salvo accertamento che le smentisca).

Il Collegio dei Docenti ha la competenza di deliberare l'assegnazione a una classe diversa tenendo conto: dell'ordinamento di studi del Paese d'origine del richiedente; delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito; del titolo di studio eventualmente posseduto (idoneamente certificato).

I requisiti elencati possono essere considerati anche in modo disgiunto; perciò, anche in mancanza di idonee attestazioni circa la scolarità pregressa, il Collegio dei Docenti può deliberare l'iscrizione tenendo conto delle "competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno", accertate mediante prove d'ingresso appositamente predisposte dagli insegnanti (per saggiare il grado di conoscenza della lingua italiana, delle lingue europee previste nell'insegnamento, delle abilità in matematica etc.). Per classe *diversa* s'intende non solo la classe inferiore, ma (in teoria) anche quella superiore. Negli istituti comprensivi, data l'unicità del Collegio dei Docenti, è possibile decidere l'iscrizione mettendo in bilancio tutte le opzioni e soppesando, caso per caso, tutte le variabili (età, livello di competenza etc.) e assegnando, infine, l'alunno al tipo di scuola che risulti più appropriato (scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado; ma all'infanzia non possono, in ogni caso, essere inseriti minori che abbiano compiuto il sesto anno d'età). Una volta determinato il grado scolastico di appartenenza, all'interno di quest'ultimo si applica la procedura sopra descritta per la determinazione della classe d'iscrizione. A inizio anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni il Collegio dei Docenti nomina una commissione per ogni ordine e grado che provvederà all'inserimento nella classe adeguata dell'alunno straniero, tenendo conto dei criteri sopra esposti. Per ciò che riguarda gli alunni stranieri/comunitari che per motivi familiari facciano ritorno al paese d'origine per un intero anno scolastico, l'inserimento dovrà prevedere il recupero della parte di curriculum di studi e formazione mancante, e verranno pertanto inseriti nella classe di mancata frequenza precedente allo stesso periodo d'assenza.

L'accoglienza

Con il termine accoglienza ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

Insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici

Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche: la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare); la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio). La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività da svolgersi durante le ore di contemporaneità degli insegnanti, con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano. È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero. Nella fase iniziale ci si può avvalere di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali etc.) promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare. Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline. È necessario, tuttavia, che lo studente straniero impegnato nelle prime fasi dello studio dell'italiano venga introdotto con equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue. Per quanto riguarda le altre lingue originarie, importante risorsa per lo sviluppo cognitivo e affettivo, è necessario assumere, per una loro valorizzazione, un'ottica policentrica che coinvolga sia le famiglie che le agenzie pubbliche e private presenti sul territorio.

Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una concreta e reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che garantisce agli alunni sottoposti a terapie domiciliari, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitarne il contatto relazionale quotidiano e permettere loro un adeguato reinserimento nelle scuole di provenienza, prevenendo, quindi, la dispersione e l'abbandono scolastico. Il riferimento imprescindibile, per la regolazione e la fattiva realizzazione del servizio di istruzione domiciliare è il [Vademecum per l'istruzione domiciliare del 2003](#). Oltre

all'indicazione delle patologie che permettono di leggere chiaramente in quali condizioni il servizio di istruzione domiciliare diventi un diritto, nel documento viene altresì specificato che «il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni». Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti e autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare e che gli organi competenti alla gestione del servizio sono gli Uffici Scolastici Regionali ai quali le scuole possono rivolgersi per ottenere le risorse necessarie.

La procedura prevede:

- che la famiglia richieda l'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare;
- che il Dirigente scolastico individui insegnanti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio dell'alunno. La dichiarazione di disponibilità viene inizialmente richiesta agli insegnanti della classe di appartenenza. Se gli insegnanti di classe non si dichiarano disponibili, si cercano altri insegnanti all'interno dell'istituto. Infine, se non ci sono insegnanti dell'istituto disponibili, si cercano insegnanti negli istituti vicini;
- che la scuola predisponga il progetto di Istruzione domiciliare con una specifica programmazione, indicando con precisione gli obiettivi specifici raggiungibili in ciascuna disciplina, le metodologie, le fasi operative, le modalità di verifica e valutazione, al fine di poter facilitare la continuità del lavoro educativo e didattico tra le diverse figure/scuole coinvolte nel progetto.

La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato vanno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

LA VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico, nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Il Collegio delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri:

- I quadrimestre: da inizio anno fino al 31 gennaio
- Il quadrimestre: dal 1° febbraio fino al termine delle lezioni.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo: la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare strategie di rinforzo; la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. I docenti elaborano tipologie differenti di prove: prove scritte, orali, pratiche o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intervento di migliorarsi. La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.



La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la visione e/o la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali (a dicembre e ad aprile).

La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione nella scuola primaria tiene conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento. La valutazione, pertanto, è coerente con l'idea di una scuola inclusiva che mira a promuovere il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni. Essa non è mero "risultato scolastico" ma anche e soprattutto verifica del percorso d'insegnamento-apprendimento. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del *team* tenendo conto, oltre che dei risultati delle singole prove di verifica, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base. I docenti stabiliscono, inoltre, che la valutazione intermedia (I quadrimestre)

inerente alla prima classe venga espressa esclusivamente mediante giudizio descrittivo; ciò in quanto si reputa che quattro soli mesi di osservazione non siano sufficienti per quantificare oggettivamente i risultati conseguiti da bambini di 5/6 anni appena affacciatisi in questo nuovo percorso scolastico.

Valutazione periodica e finale delle discipline (O. M. 172 del 4 dicembre 2020 e linee guida)

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione degli apprendimenti disciplinari degli alunni della scuola primaria non è più espressa tramite voto numerico, bensì attraverso un giudizio descrittivo declinato in *livelli di apprendimento*.

Il giudizio si riferisce agli obiettivi disciplinari individuati nella programmazione annuale e appositamente selezionati come oggetto della valutazione periodica (primo quadrimestre) e di fine anno scolastico. Gli obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico vengono riportati nel Documento di Valutazione differenziati per le classi prime, per le classi seconde e per le classi terze, quarte e quinte.

L'Ordinanza Ministeriale e le Linee Guida individuano quattro livelli di apprendimento: *avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*. Ciascun livello, a sua volta, si definisce sulla base di quattro dimensioni:

1. autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento del docente; al contrario l'obiettivo è in via di prima acquisizione se l'attività è portata a termine esclusivamente con il supporto del docente;
2. tipologia della situazione, nota o non nota, entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. La situazione (o attività/compito) *nota* è quella già presentata dal docente e/o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi e compiti; la situazione *non nota* è quella che il docente presenta all'allievo/a come nuova, introdotta per la prima volta, senza specifiche indicazioni da parte del docente rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. risorse utilizzate dall'alunno per portare a termine il compito: si osserva se l'alunno è in grado di utilizzare solo le risorse predisposte dal docente oppure se è capace di reperirle in modo spontaneo nei vari contesti di apprendimento;
4. continuità nel manifestare l'apprendimento. La continuità è evidente quando un apprendimento si manifesta più volte o tutte le volte in cui è necessario e in tutti i contesti.

Ciò premesso, ciascun livello di apprendimento viene descritto come segue:

LIVELLO	DESCRITTORE
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note (già conosciute, presentate dal docente) e non note (nuove, svolte per la prima volta senza specifiche indicazioni da parte del docente), utilizzando una varietà di risorse sia fornite dall'insegnante e sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note (già presentate dal docente) in modo autonomo e con continuità; risolve compiti in situazioni non note (nuove, svolte per la prima volta senza specifiche indicazioni da parte del docente) utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note (già presentate dal docente) e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note (già presentate dal docente) esclusivamente con il supporto del docente e utilizzando risorse fornite appositamente.

Valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa alla R.C.

La valutazione dell'IRC e dell'ARC avvengono tramite un giudizio trascritto in un documento allegato al Documento di Valutazione. Si terranno in considerazione il grado di partecipazione, l'interesse, l'impegno e le eventuali attitudini.

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Eccellente	L'alunno/a svolge, in modo autonomo e personale tutte le attività proposte. Mostra capacità di comprensione e di analisi approfondita e precisa. La partecipazione è attiva, ricca e costruttiva.
Ottimo	L'alunno/a svolge, in modo autonomo e personale, le attività proposte. La partecipazione è attiva e costruttiva.
Distinto	L'alunno/a svolge in modo soddisfacente le attività proposte. La partecipazione è attiva.

Buono	L'alunno/a svolge adeguatamente le attività proposte e la partecipazione è corretta.
Sufficiente	L'alunno/a svolge semplici compiti e applica basilari procedure.
Non Sufficiente	L'alunno/a svolge soltanto alcune attività e non ha autonomia operativa.

Valutazione del comportamento

La scuola primaria, oltre ad essere la sede dell'istruzione e dell'educazione degli alunni, è impegnata anche e soprattutto in un costante processo di *formazione dell'uomo e del cittadino*, consapevole delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile. Per la valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

- *interesse e partecipazione* (ascolto e attenzione, pertinenza degli interventi nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni);
- *impegno* (regolarità e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo);
- *rispetto di sé e degli altri* (rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i pari e con gli adulti);
- *rispetto dell'ambiente scolastico* (rispetto dei luoghi, degli arredi, dei materiali, uso appropriato degli spazi).

La valutazione del comportamento è espressa tramite giudizio sintetico. La *non sufficienza* verrà utilizzata in via eccezionale e in situazioni particolarmente gravi.

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Ottimo	L'alunno è molto responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica. Collabora e coopera nella classe, rispetta gli altri e le cose e usa in modo appropriato materiali e spazi della scuola; osserva le regole; è attento alle esigenze dei compagni. Si relaziona correttamente con adulti e coetanei.
Distinto	L'alunno è responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica. È capace di collaborare con tutti; è in grado di rispettare gli altri, i materiali e le regole. Sa relazionarsi con compagni ed insegnanti.

Buono	L'alunno è abbastanza responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica. Sarebbe in grado di collaborare nella classe, ma va sollecitato. Non è sempre costante e qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo e normalmente rispetta gli altri, il materiale e gli spazi scolastici.
Sufficiente	L'alunno è poco responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica. Si impegna in modo irregolare e collabora scarsamente nel gruppo classe. Fatica a rispettare gli altri, le cose e le regole. Va guidato nella relazione con adulti e coetanei.
Non Sufficiente <i>da utilizzare in presenza di comportamenti gravi</i>	L'alunno mette in atto condotte pericolose per l'incolumità propria e altrui. Agisce violenze fisiche e verbali nei confronti di compagni e adulti, nonché atti di vandalismo e bullismo.

La valutazione nella Scuola Secondaria

Nella scuola Secondaria di primo grado gli alunni vengono valutati dagli insegnanti di classe. La valutazione tiene conto del livello, di conoscenza e di rendimento complessivo degli alunni nelle singole materie e viene espressa in voti numerici. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno tenendo anche conto dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo, del livello di autonomia operativa, dell'impegno individuale. Per conseguire l'ammissione alla classe successiva o all'esame (art. 3 legge 169/2008), gli alunni devono riportare la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008). L'eventuale non ammissione è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe. **Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno il 50% (deroga ... ???) dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno.** Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del secondo ciclo. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno. Nel percorso scolastico dei discenti le prove Invalsi sono obbligatorie ai fini dell'ammissione all'esame di Stato (D. L. 13 aprile 2017, n. 62). La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi. Ai sensi dell'art. 1 del recente D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze e competenze. In ottemperanza al suddetto D.L., in sede di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, nella scuola secondaria di I grado si prevede che, unitamente ai voti in decimi di ciascuna disciplina, venga elaborato un giudizio globale nel quale si metterà in rilievo, per ciascun alunno: il grado di responsabilità nell'operare scelte e risolvere situazioni problematiche; l'acquisizione di un metodo di studio autonomo che consenta il raggiungimento dei traguardi di competenza indicati nei documenti ufficiali; il livello di consapevolezza, inteso come metacognizione del proprio percorso di insegnamento-apprendimento; i progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

Voti e descrittori per l'attribuzione del voto nelle singole discipline

VOTO	DESCRITTORE
10 (dieci/decimi)	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite. Capacità critiche e rielaborazione personale. Completa autonomia di lavoro.
9 (nove/decimi)	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite e autonomia di lavoro.
8 (otto/decimi)	Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze acquisite in modo adeguato. Autonomia di lavoro.
7 (sette/decimi)	Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze complessivamente acquisite. Presenza di qualche incertezza nell'organizzazione autonoma.
6 (sei/decimi)	Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite. Presenza di lacune lievi nella rielaborazione e necessità di guida nell'organizzazione del lavoro.
5 (cinque/decimi)	Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze parzialmente acquisite. Presenza di lacune diffuse. Carente l'autonomia di lavoro.
4 (quattro/decimi)	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse e mancanza di autonomia di lavoro

Voti e descrittori per l'attribuzione del voto nel comportamento

VOTO	DESCRITTORE
10 (dieci/decimi)	Comportamento corretto e responsabile; atteggiamento propositivo. Modello positivo per la classe.
9 (nove/decimi)	Comportamento corretto e responsabile; atteggiamento propositivo.
8 (otto/decimi)	Comportamento responsabile, ma con poca partecipazione al lavoro.
7 (sette/decimi)	Comportamento non sempre corretto e tale da disturbare, talvolta, il regolare svolgimento delle lezioni.
6 (sei/decimi)	Comportamento al limite della correttezza, con frequenti richiami disciplinari.
5 (cinque/decimi)	Comportamenti gravemente scorretti che implicino gravi interventi disciplinari con completa mancanza di volontà per un recupero.

La valutazione dell'educazione civica

Per il triennio 2020/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. La verifica sarà in itinere, a carattere formativo, sui processi d'apprendimento, e a carattere sommativo, in sede di scrutinio del I quadrimestre e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il Consiglio di Classe, in fase di valutazione finale, terrà in considerazione per ciascun alunno: i livelli di partenza, le potenzialità possedute, i progressi registrati, nonché le abilità e le conoscenze maturate in base agli obiettivi prefissati. Saranno inoltre valutati l'impegno e la partecipazione attiva. Saranno strumenti di valutazione: verifiche orali e scritte, prove pratiche, questionari semi-strutturati e strutturati, lavori individuali e di gruppo. L'attribuzione del voto sarà dibattuta da Consiglio di Classe partendo dalla proposta del coordinatore e registrato secondo i criteri declinati nella seguente tabella:

LIVELLO di competenza	Voto	CONOSCENZE <i>Conoscere i principi del tema trattato</i>	ABILITÀ <i>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza nelle diverse discipline.</i> <i>Elaborare un prodotto significativo digitale, partendo dal tema trattato.</i>	COMPETENZE <i>Partecipare attivamente e in modo collaborativo.</i> <i>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali e culturali e della salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali</i>
in fase di acquisizione	4	L'alunno mostra conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà solo con la guida dell'insegnante.	L'alunno, con lo stimolo e il supporto continuo del docente, collega alcune conoscenze e rapporta quanto studiato a casi semplici o vicini alla propria esperienza diretta. Se guidato, contribuisce alla realizzazione di un prodotto finale.	L'alunno ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti. Adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
	5	L'alunno mostra conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con la guida dell'insegnante.	L'alunno, con l'aiuto dell'insegnante, collega le conoscenze essenziali e rapporta quanto studiato a casi semplici o vicini alla propria esperienza diretta. Se guidato, contribuisce alla realizzazione di un prodotto finale.	L'alunno non sempre è collaborativo e attivo nella partecipazione. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Se sollecitato, comprende la differenza tra i propri atteggiamenti e quelli auspicati.

base	6	L'alunno mostra conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.	L'alunno, con l'aiuto dell'insegnante, collega le conoscenze e rapporta quanto studiato a casi semplici o vicini alla propria esperienza diretta. Contribuisce alla realizzazione di un prodotto finale con l'aiuto dell'insegnante o dei compagni.	L'alunno collabora e porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, rivelando consapevolezza e capacità di semplici riflessioni, se guidato dagli adulti.
	7	L'alunno mostra conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o con il supporto di mappe o schemi.	L'alunno collega le conoscenze e rapporta quanto studiato a casi semplici o vicini alla propria esperienza diretta. Contribuisce alla realizzazione di un prodotto finale con il supporto dell'insegnante o dei compagni.	L'alunno partecipa e collabora con i compagni. Porta a termine consegne e si assume le responsabilità affidategli. Generalmente adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, rivelando sufficiente consapevolezza e capacità di riflessioni personali.
intermedio	8	L'alunno mostra conoscenze consolidate e organizzate. Sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno collega le conoscenze in modo autonomo, rapporta quanto studiato ad esperienze vissute, con buona pertinenza. Contribuisce alla realizzazione di un prodotto finale.	L'alunno partecipa e collabora con i compagni, assumendo con scrupolo le proprie responsabilità. Adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e mostra una buona consapevolezza che rivela con riflessioni e argomentazioni con i compagni.
	9	L'alunno mostra conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate. Sa recuperarle, operare	L'alunno collega le conoscenze tra loro in modo completo, rileva i nessi e rapporta quanto studiato ad esperienze	L'alunno partecipa attivamente e collabora con i compagni, assumendo piene responsabilità nel lavoro e verso il gruppo. Adotta regolarmente, dentro e
avanzato				

		collegamenti e utilizzarle nel lavoro.	vissute, con buona pertinenza e completezza. Contribuisce alla realizzazione di un prodotto finale con apporti personali.	fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza, che rivela con riflessioni e argomentazioni personali.
	10	L'alunno mostra conoscenze complete, esaurienti e ben organizzate. Sa recuperarle, operare collegamenti In modo autonomo e personale e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno collega le conoscenze tra loro in modo significativo, rileva i nessi e rapporta quanto studiato ad esperienze concrete con pertinenza e completezza. Contribuisce alla realizzazione di un prodotto finale con apporti originali e personali.	L'alunno partecipa attivamente e collabora con i compagni esercitando un'influenza positiva sul gruppo, assumendo piene responsabilità nel lavoro e verso la comunità. Adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela con proposte, riflessioni e argomentazioni personali e critiche, anche in contesti diversi e nuovi.

Valutazione in caso di assenze ripetute

Fatte salve le situazioni in cui un gran numero di assenze sia determinato da gravi e certificati motivi di salute, le famiglie verranno informate in sede di colloquio individuale che per raggiungere la valutazione quadrimestrale del 6, **sarà necessaria almeno la presenza al 50% (deroga... ???) delle lezioni, documentata sul registro di classe. Al di sotto di tale valore, infatti, il curricolo svolto dall'alunno non risulta adeguato al percorso didattico programmato e svolto in classe.**

Valutazione degli alunni con BES

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali si tiene conto, delle attività svolte e degli obiettivi programmati nei piani elaborati dai docenti di classe.

Preparazione alle Prove Invalsi nella Scuola Secondaria

Il Collegio dei Docenti ritiene che la delicatezza della valutazione del processo formativo degli alunni debba partire da una riflessione approfondita e accurata che tenga conto della crescita globale dell'allievo, del suo contesto personale e di quello ambientale in cui tale percorso avviene.

Lo sviluppo armonico della personalità, unitamente a quello fisico, psichico e intellettuale consente ad un ragazzo di conquistare la consapevolezza del proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. La funzione primaria della Scuola è la valorizzazione dell'individualità del ragazzo, il rispetto del suo stile di apprendimento, la cura della persona che apprende in ogni sua sfaccettatura. Quanto detto contrasta con la somministrazione di prove che parcellizzano le conoscenze basandosi su una mera quantificazione di nozioni. L'impostazione della metodologia di studio è finalizzata all'analisi, alla riflessione, al ragionamento; tali prove nella loro struttura asettica e funzionale alla pura conoscenza nozionistica mortificano il lavoro e lo studio intrapreso. Tali prove, inoltre, propongono quesiti inerenti argomenti non affrontati e sviluppati durante il percorso di studio: la standardizzazione degli argomenti non può corrispondere ad una standardizzazione delle conoscenze e dunque dei risultati nonché della maturazione globale dell'alunno. Le indicazioni ministeriali, attualmente, chiedono alle scuole che le prove Invalsi vengano somministrate in modalità *computer based* nel corso del secondo quadrimestre, all'interno di una finestra temporale (dal 1° al 30 aprile) dentro la quale ogni scuola può individuare le date che ritiene opportune. Le discipline oggetto di prova sono tre, ovvero Italiano, Inglese e Matematica.

Il Ministero dispone altresì che la partecipazione dello studente a questi *test* sia uno tra i requisiti ai fini dell'ammissione all'esame di stato (mentre l'esito dei singoli quiz non è rilevante a tal scopo, né incide sul voto finale). I docenti della Scuola Secondaria di I grado di Budoni, pur non condividendo l'approccio e le modalità valutative INVALSI, sentono marcatamente la responsabilità di preparare gli alunni ad affrontarle. Dall'analisi delle prove e dall'esperienza maturata dalla somministrazione delle stesse emergono diverse criticità che vengono di seguito elencate ed analizzate.

Gli alunni verranno istruiti a:

1) acquisire consapevolezza della struttura della prova. Gli alunni, infatti, riscontrano difficoltà nell'affrontare questa tipologia di prova poiché abituati ad una diversa strutturazione:

- a. nella verifica della comprensione degli argomenti sviluppati presenti nei libri di testo (esercizi)
- b. nella verifica periodica sommativa degli argomenti sviluppati (compiti in classe)

2) *imparare a decodificare il quesito (linguaggio specifico delle discipline):*

- a. distinguere la diversa tipologia di risposta richiesta: risposta breve (con utilizzo di linguaggio specifico della disciplina) e/o risposta articolata e argomentata;
- b. individuare la struttura della frase/domanda posta in negativo.

3) Leggere attentamente e criticamente la consegna

- a. lettura superficiale dei testi delle diverse prove (comprensione del testo argomentativo, descrittivo o testo di un problema matematico)
- b. incapacità di cogliere le parole chiave di un testo e di una consegna

4) Sviluppare una giustificazione nella scelta di una risposta

- a. non supportano la risposta con dimostrazioni esemplificative che confutano o contraddicono la risposta data che abbia la valenza di autocorrezione.

5) Rispettare tempi di esecuzione della prova

- b. tempi troppo brevi (sottovalutano la complessità dei quesiti);
- c. troppo lunghi (incapacità di portare a termine la prova nel tempo stabilito).

Sarà cura dei docenti della scuola secondaria di primo grado, nel corso dell'anno scolastico, proporre agli alunni esercitazioni (per esempio le prove degli anni precedenti) ponendo l'attenzione sui punti critici individuati. Il lavoro dei docenti non si limiterà ad una mera esecuzione di prove strutturate, ma avrà lo scopo di fornire gli strumenti utili alla risoluzione dei nodi problematici precedentemente evidenziati. I tempi di esecuzione saranno affidati alla discrezionalità dei singoli docenti che faranno riferimento al livello della classe, al numero di alunni dei singoli gruppi classe, allo sviluppo dell'ordinaria attività didattica programmata e alla possibilità di utilizzare strumentazioni informatiche che consentano lo svolgimento del lavoro.

Dal punto di vista metodologico si individueranno strategie coinvolgenti diverse che possano fornire strumenti risolutivi. Il gruppo classe potrà essere diviso in sottogruppi omogenei che consentiranno al docente di valutare la capacità risolutiva di alunni con uguale preparazione, oppure in sottogruppi disomogenei in cui gli alunni più preparati svolgeranno azione di tutoraggio su quelli con difficoltà. Il docente interverrà ogni qualvolta lo riterrà necessario e produttivo. Gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento affronteranno il lavoro di preparazione con le stesse modalità del gruppo classe, adattandolo di volta in volta nel rispetto delle peculiarità di ognuno. Per quanto concerne gli alunni DSA i docenti inoltreranno richiesta al MIUR, nei tempi stabiliti dalla legge, del materiale in formato Mp3 (che consente di beneficiare della traccia audio della prova) e di quello cartaceo.

Ottemperando alla legge vigente, per gli alunni disabili, valutate le difficoltà, le sottocommissioni potranno predisporre prove alternative adeguate al livello cognitivo. Tutti questi alunni beneficeranno di tempi allungati e degli strumenti compensativi previsti.

Visione e consegna del Documento di Valutazione

In virtù dei regolamenti sulla privacy, la visione del documento di valutazione dell'alunno che si esprime al termine del primo quadrimestre, con l'apposizione della firma del genitore sul documento medesimo e, nel secondo quadrimestre, con la ricezione *brevi manu* della valutazione cartacea finale, è da ritenersi esclusiva competenza dei genitori del bambino/ragazzo. Non sarà consentita la visione ad altri familiari non accompagnati dai genitori, così come non si rilascerà copia cartacea finale, se non ai genitori o altre persone formalmente munite di delega scritta timbrata dal Dirigente Scolastico.

I PROGETTI

Progetti della Scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA				
TITOLO	RESPONSABILE DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	RISORSE UMANE	TEMPI
GIOCO E MOVIMENTO PSICOMOTORIO: EDUCAZIONE ALLA DANZA	MORO FIAVIO	TUTTE LE CLASSI	ESPERTO ESTERNO	62.5 ore
EDUCAZIONE MOTORIA GIOCHIAMO CON JOY OF MOVING	GARAU SABRINA	SEZ.A	MATERASSINI ASSORTITI	DA NOVEMBRE A MAGGIO 2024 1 VOLTA LA SETTIMANA
PROGETTO POTENZIAMENTO	TURRA MARIA GRAZIA	TUTTE LE CLASSI		TUTTO L'ANNO SCOLASTICO
PROGETTO "A-MARE"	SALIS SERENA	TUTTE LE CLASSI		DA NOVEMBRE A MAGGIO 2024

Progetti della Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA				
TITOLO	REFERENTE DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	RISORSE UMANE	TEMPI
Progetto delle emozioni	Puddu	1A	Docenti di classe	Intero anno scolastico
Teatro "Linguaggio del corpo e della mente e dell'anima"	Magrini Vitzizai Torre Moro Scopa Lara	1A 2B 2A 3A 3B 5B	Esperto esterno: Pierangela Calzone	Tre mesi (45-60 ore)
"Intuitiva-Mente"	Canu Scopa Moro	2B 3A 3B	Testo "Linea del 100" Testo "Linea del 1000"	Intero anno scolastico
"Educazione ambientale"	Lara	5B	Esperto esterno: Guardia Forestale	Uno o più incontri
"In giro per gli Stazzi Galluresi"	Flores	1B	Esperti esterni.	Intero anno scolastico
MAN: Museo d'arte della provincia di Nuoro	Ledda Marras Careddu	3A 3B 5C	Esperto esterno	Uno o più incontri
"Occhio alle penne"	Melis Giordi	4A 4B	Esperto esterno: CEAS "Case delle dame"	Uscita sul territorio
"L'attività tintoria"	Careddu	5C	Esperto esterno CEAS "Case delle dame"	Uscita sul territorio
"Nei panni di Indiana Jones"	Sechi Li Bergolis	4A 4B	Esperto esterno Associazione Torpè	Uscita sul territorio
"Tinkercad: progettazione, modellazione e stampa in 3D"	Tacinelli	5C	Esperto esterno Antonio Burrai	7,5 ore a scuola (1,30h a lezione)
"Il mondo in una classe"	Dalu	Tutte (no 5B)		Tutto l'anno
"Recupero e arricchimento"	Marras	3B	Docenti di classe	Tutto l'anno

Progetti della Scuola Secondaria

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				
TITOLO	RESPONSABILE DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	RISORSE UMANE	TEMPI
#ioleggoperché	Martini Danila	1^A,1^B,1C^,2^A, 2^B,2^ C,3^A,3^B	Ena Maria, Martini Danila Lara Maria Teresa Moro Antonina, Sanna Elisabetta	Mesi ottobre- novembre. Giornate delle donazioni 4 novembre 12 novembre
“PAROLE PER VOLARE” PROGETTO di ANIMAZIONE ALLA LETTURA	Ena Maria, Martini Danila	2^ A, 2^ B, 2C, 1^A,1B	Incontri con gli autori	Durante tutto l'anno scolastico.+inco

IO LEGGO PERCHÉ -INCONTRO CON GLI AUTORI -RIPRISTINO BIBLIOTECA SCOLASTICA				ntro con l'autore 1 per quadrimestre in date da definirsi
CONCORSO LETTERARIO (IN CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA) Concorso Letterario "Francesca Ponsanu" - Premi per i vincitori del concorso (I,II,III classificati sezione Primaria Lingua sarda, Sezione Secondaria Lingua Sarda, Sezione Primaria Lingua Italiana, Sezione Secondaria Lingua Italiana)	Ena Maria, Martini Danila Lara Maria Teresa Moro Antonina	2^A,2^B, 2^C, 1^ B	Ena Maria, Martini Danila Lara Maria Teresa Moro Antonina	Intero anno scolastico orario curricolare ed extra- curricolare
PROGETTO CRUCIVERBA	Ena Maria,Martino Marcella	Classe 2^A	Docenti interni	Ore pomeridiane, tutto l'anno
Le farfalle : simbolo di trasformazione, bellezza e leggerezza.... Invitiamoli nel nostro giardino	Ena Maria, Martino Marcella, Deiana Salvatore, Martini Daniela	Classe 2^A, 2B	Docenti interni	Tutto l'anno: ore pomeridiane Per la classe 2^A; ore del mattino per la classe 2 ^B
PROGETTO TRINITY	Decandia Lucia, Saba Adriana	Alunni più meritevoli delle classi prime, seconde e terze.	Docenti interni: prof.ssa Lucia Decandia (livello 4- 5) e Adriana Saba (livello 3-4) Le ore saranno distribuite equamente fra le docenti. Una unità personale di segreteria dell'Istituto Comprensivo di Budoni per la gestione delle iscrizioni e pagamenti tassa esame. E' richiesta la presenza di un collaboratore scolastico durante le ore pomeridiane di svolgimento delle lezioni che si possono quantificare approssimativament e in 25 ore. E' previsto un compenso per il personale di	Secondo quadrimestre orario ed extrascolastico circa 60 ore(10/12 ore per ogni gruppo)

			segreteria di Siniscola che gestisce l'organizzazione dell'esame.	
PROGETTO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO – LINGUA INGLESE	Saba Adriana	Tutte le classi in particolar modo per le classi terze che dovranno affrontare le prove Invalsi e l'esame di Stato.	Saba Adriana	Intero anno scolastico 1^A,1^B,2^A,3^A,(3 ore per classe); 3^B,1^C (2 ore per classe) 2^B,2^C (1 ora per classe)
“EDUCAZIONE ALL’ESPERIENZA DELLA LETTURA” AIRC	Si attende nomina del docente	Alunni della classe 3^B che si avvalgono dell'alternativa alla religione cattolica.		intero anno scolastico (un'ora settimanale)
“STUDIO ASSISTITO” AIRC	Si attende nomina del docente	Alunna della classe 2^A della scuola secondaria di primo grado che si avvale dell'alternativa alla religione cattolica.		intero anno scolastico (un'ora settimanale)
TUTORAGGIO TRA PARI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA CON SCAMBI INTERCULTURALI	Levato Donatella	Alunni delle classi 1^A e 1^C che si avvalgono dell'alternativa alla religione cattolica.	Levato Donatella	intero anno scolastico (un'ora settimanale)
MATERIA ALTERNATIVA AIRC Approfondimento attinente ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile anche attraverso l'informatica di base.	Domenica Chighine	Alunni delle classi 1^B; 2^B e 3^A che si avvalgono dell'alternativa alla religione cattolica.	Domenica Chighine	intero anno scolastico (un'ora settimanale)
ORIENTIRING	Martino Marcella Ena Maria,Puddu Giorgio, Deiana Salvatore	Classe 2^A 2^ B, 1^A	Docenti interni Martino Marcella Ena Maria,Puddu Giorgio, Deiana Salvatore, Calia Giovanna	Ore pomeridiane del martedì e venerdì(Ena Maria, Martino Marcella, ore del mattino(Puddu Giorgio,Deiana Salvatore,Ena Maria, Martino Marcella Ancora da

				definire ammontare totale delle ore e il periodo
“ OSSERVO CON I MIEI OCCHI E VADO ALLA SCOPERTA DEL CIELO, DI ME STESSO E DELL'ALTRO.	Martino Marcella Ena Maria	Classe 2^A 2^ B	Ancora incerta la partecipazione di un esperto esterno di astronomia subordinata al finanziamento del progetto da parte della FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA	Secondo quadrimestre: la classe 2^A nelle ore pomeridiane del martedì e del venerdì; La classe 2^B nelle ore del mattino
TEATRO LIRICO VISITA GUIDATA	Serci Maurizio	Classi prime e seconde.	A carico delle famiglie	Una giornata al Teatro di Cagliari o a quello di Sassari
TEATRO LINGUAGGIO DEL CORPO E DELL'ANIMA Laboratorio teatrale	Sanna Elisabetta	Classe 1^ B	Esperto esterno: Pierangela Calzone	Circa tre mesi (45/60 ore) Secondo quadrimestre nelle ore pomeridiane
ERBARIO MITOLOGICO	Calia Giovanna Costaggiu Annalisa Demelas Maria Francesca	1^ A		Scuolabus per uscite didattiche all'interno del territorio. Noleggio bus per uscite al di fuori del Comune di Budoni.
LABORATORIO DI CERAMICA	Deiana Salvatore Adriano	Classi 1^A-2^A 3^A 1^B- 2^B- 3^B- 1^C		Orario curricolare
LABORATORIO DI GRAFICA PITTORICA	Deiana Salvatore Adriano	Classi 1^A-2^A 3^A 1^B- 2^B- 3^B- 1^C		Orario curricolare

Bullismo e cyberbullismo

In linea con la legge 71 del 2017, inerente alle disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, il collegio Docenti, per l'anno scolastico 22/23 ha individuato un referente a cui famiglie e alunni potranno far riferimento per segnalare eventuali problematiche relative a questi fenomeni nel contesto scolastico. Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, verranno promossi progetti e attività rivolte ad alunni, genitori e insegnanti per a distanza la sperimentazione didattica, la ricerca, l'approfondimento personale e collegiale.

PARTE IV - L'ORGANIZZAZIONE

CLASSI E SEZIONI

Classi e sezioni dell'Istituto

	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria	totale
sezioni	4	11	8	22
classi a tempo pieno	4	11	0	15
classi a tempo prolungato	0	0	1	1
classi a 27 ore	0	0	0	0
classi a 30 ore	0	0	6	6

Scuola dell'infanzia

Sezioni	A		B		D		E		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Totale	7	12	10	9	11	8	13	8	41	37

Scuola Primaria

Sez. A tempo pieno	CLASSE 1°		CLASSE 2°		CLASSE 3°		CLASSE 4°		CLASSE 5°		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Totale	10	6	10	8	11	10	8	8	10	9	49	41
Sez. B tempo pieno	CLASSE 1°		CLASSE 2°		CLASSE 3°		CLASSE 4°		CLASSE 5°		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Totale	8	8	8	9	16	8	6	10	11	11	49	46
Sez. C tempo pieno							CLASSE 4°				Totale	
							M	F			M	F
Totale							10	7			10	7

Scuola Secondaria

SEZIONE A Tempo prolungato	CLASSE 1°		CLASSE 2°		CLASSE 3° Tempo normale 30 ore		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
	7	6	11	7	8	12	26	25
SEZIONE B Tempo normale 30 ore	CLASSE 1° (Tempo prolungato)		Tempo normale 30 ore CLASSE 2°		CLASSE 3°		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
	6	7	8	12	7	11	21	30
SEZIONE C Tempo normale 30 ore	CLASSE 1°		CLASSE 2°				Totale	
	M	F	M	F			M	F
	6	10	8	9			14	19

Tabella Riassuntiva

Ordine di scuola	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
	41	37	108	94	71	69	220	200
TOTALE	78		202		140		420	

ORGANIGRAMMA

Staff di Presidenza

Cognome e nome	Funzione
Lai Sebastiano Francesco	<i>Dirigente Scolastico (D.S.)</i>
Cherchi Silvia	<i>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)</i>
Saba Adriana	<i>1° Collaboratore</i>
Flores Piera	<i>2° Collaboratore</i>
Chironi Daniela, Ogno Manuela	<i>Fiduciaria Scuola Infanzia</i>
Libergolis Stefania	<i>Fiduciaria Scuola Primaria</i>
Levato Donatella	<i>Fiduciaria Scuola Secondaria</i>

Consiglio d'Istituto

Cognome e nome	Qualifica	Incarico
Maccioni Roberta	<i>Genitore</i>	<i>Presidente</i>
Lai Sebastiano Francesco	<i>Dirigente Scolastico</i>	
Cherchi Silvia	<i>Assistente Amministrativa</i>	
Lara Maria Teresa	<i>Docente Primaria</i>	
Moro Antonina	<i>Docente Primaria</i>	
Marras Daniela	<i>Docente Primaria</i>	
Floris Tiziana	<i>Docente Primaria</i>	
Marras Maria Rita	<i>Docente Secondaria</i>	
Nieddu Graziella	<i>Docente Secondaria</i>	
Erriu Angelo	<i>Genitore</i>	
Fanari Antonella	<i>Genitore</i>	
Serra Salvatore	<i>Genitore</i>	
Tosoni Ginevra	<i>Genitore</i>	
Ventroni Salvatore	<i>Genitore</i>	
Rinaldini Marco	<i>Collaboratore scolastico</i>	

Team per l'innovazione digitale

Cognome e nome	Qualifica	Incarico
Serci Maurizio	<i>Docente Secondaria</i>	<i>Animatore Digitale</i>

R.S.U.

Cognome e nome	Qualifica
Flores Piera	<i>Docente Primaria</i>
Marras Daniela	<i>Docente Primaria</i>
Ledda Maria Lourdes	<i>Docente Primaria</i>

Consigli di Intersezione Infanzia

Sezione	Insegnanti	Genitori Eletti
A Posto comune	Demelas Anna Maria, Garau Sabrina	Loi Marina
B Posto comune	Chironi Daniela, Nieddu Patrizia	Serra Sara
D Posto comune	Cocco Gloria, Ogno Manuela	Panaite Andreia Petronella
E Posto comune	Amadori Sebastiana, Gaspa Stefania	Careddu Anna Rita
Tutte le sezioni Potenziamento	Turra Maria Grazia	
Tutte le sezioni Potenziamento	Salis Serena	
Tutte le sezioni I.R.C.	Coi Alessandra	

Consigli di Interclasse Primaria

Classe	Insegnanti	Genitori Eletti
1^A	Puddu Manuela Magrini Giovanna, Bidoni Maria Lucia	Orecchioni Sara
2^A	Porru Katia, Torre Eleonora, Farris Bianca Luna, Bidoni Maria Lucia	Amadori Antonella
3^A	Ledda M. Lourdes, Scopa Luigina, Farris Bianca Luna, Bidoni Maria Lucia	Amadori Rita
4^A	Melis Michela, Patrizia Sechi, Biondini Rita, Bidoni Maria Lucia, Casu Anna Lucia.	Canu Silvia

5^A	Fontana Tomasina, Ruvinetti E.Luigi, Biondini Rita, Bidoni Maria Lucia, Fancello Valentina	////////////////////
1^B	Flores Piera, Ciancilla Nadia, Bidoni Maria Lucia	Sergente Maria Gabriella
2^B	Vitizzai Angela Maria, Canu Andreana, Farris Bianca Luna, Bidoni Maria Lucia	Flore Silvia
3^B	Marras Daniela, Moro Tonina, Bidoni Maria Lucia, Tuccone Mara	Porcu Giuliana
4^B	Libergolis, Corrias Alessandra, Biondini Rita, Bidoni Maria Lucia	Murgia Samanta
5^B	Pipere Pasqualina, Lara M. Teresa, Biondini Rita, Bidoni Maria Lucia, Floris Tiziana, Melia Loredana	Usai Maria Antonella
5^C	Careddu Giovanna Maria, Tacinelli Nadia, , Biondini Rita, Bidoni Maria Lucia, Melia Loredana	Mazzone Alice
Potenziamento	Manca Francesca, Sanna Agostino	

Consigli di Classe Secondaria

Classe 1ª Sezione A	
Coordinatore	Calia Giovanna
Segretario verbalizzante	Bellu Giovanna
Genitori Eletti	Asole Isabella, Bassu Antonella, Calzone Pierangela Maria, Murru Barbara
Italiano, Storia, Geografia	Costaggiu Annalisa
Matematica, Scienze	Calia Giovanna
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Decandia Lucia
Francese	Congiu Paola
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Costaggiu Annalisa
Religione	Carzedda Giuseppe
A. R.C.	Levato Donatella

Classe 2ª Sezione A	
Coordinatore	Ena Maria
Segretario verbalizzante	Marras Maria Rita
Genitori Eletti	Fanari Antonella, Longu Daniela, Ventroni Antonella
Italiano, Storia, Geografia	Ena Maria
Matematica, Scienze	Martino Marcella
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Decandia Lucia
Francese	Simula Elisa
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Ena Maria, Martino Marcella
Religione	Carzedda Giuseppe
A. R.C.	Chighine Domenica
Sostegno	Marras Maria Rita

Classe 3ª Sezione A	
Coordinatore	Perinu Lucia
Segretario verbalizzante	Cucculliu Marco
Genitori Eletti	Carta Serena, Murrighile M.Giovanna
Italiano, Storia, Geografia	Perinu Lucia
Matematica	Martino Marcella
Scienze	Calia Giovanna
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Decandia Lucia

Francese	Congiu Paola Simonetta
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Martini Danila
Religione	Carzedda Giuseppe
A. R.C.	Chighine Domenica
Sostegno	Cucculliu Marco

Classe 1ª Sezione B

Coordinatore	Sanna Elisabetta
Segretario verbalizzante	Simula Elisa
Genitori Eletti	Ventroni Cristina, Zou Valeria, Cottu Rita, Beccu Noemi
Italiano, Storia, Geografia	Sanna Elisabetta
Matematica, Scienze	Calia Giovanna
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Decandia Lucia
Francese	Simula Elisa
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Sanna Elisabetta
Religione	Carzedda Giuseppe
A. R.C.	Chighine Domenica

Classe 2ª Sezione B

Coordinatore	Martino Marcella
Segretario verbalizzante	Decandia Lucia
Genitori Eletti	Obbo Jennifer, Usai Grazia Giovanna Maria, Ventroni Antonella
Italiano	Martini Danila

Storia, Geografia	Ena Maria
Matematica, Scienze	Martino Marcella
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Decandia Lucia
Francese	Simula Elisa
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Martini Danila
Religione	Carzedda Giuseppe
A. R.C.	Chighine Domenica
Sostegno	Murrighile Gianna

Classe 3ª Sezione B	
Coordinatore	Nieddu Graziella
Segretario verbalizzante	Demelas Maria Francesca
Genitori Eletti	Diana Sebastiana, Maccioni Roberta
Italiano, Storia, Geografia	Perino Lucia
Matematica, Scienze	Nieddu Graziella
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Decandia Lucia
Francese	Simula Elisa
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Ena Maria
Religione	Carzedda Giuseppe
A. R.C.	Martino Marcella

Classe 1ª Sezione C	
Coordinatore	Costaggiu Annalisa
Segretario verbalizzante	Salis Maria Franca
Genitori Eletti	Becchere Nadia, Puggioni Manuela, Lovigu Stefania
Italiano	Costaggiu Annalisa
Storia e Geografia	Sanna Elisabetta
Matematica, Scienze	Nieddu Graziella
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Mura Sabrina
Francese	Simula Elisa
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Sanna Elisabetta
Religione	Carzedda Giuseppe
Sostegno	Levato Donatella, Salis Maria Franca
A. R.C.	Levato Donatella

Classe 2ª Sezione C	
Coordinatore	Martini Danila
Segretario verbalizzante	Deiana Salvatore Adriano
Genitori Eletti	Carta Annarita, Pau Manuela
Italiano, Storia, Geografia	Martini Danila
Matematica, Scienze	Nieddu Graziella
Arte e immagine	Deiana Salvatore Adriano
Educazione Fisica	Puddu Giorgio
Tecnologia	Demelas Maria Francesca
Musica	Serci Maurizio
Inglese	Mura Sabrina

Francese	Simula Elisa
Potenziamento inglese	Saba Adriana
Approfondimento	Martini Danila
Religione	Carzedda Giuseppe

UTILIZZO DELLE RISORSE

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Il Collegio ha individuato i seguenti obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel presente documento e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare:

- potenziamento *Umanistico*
- potenziamento *Scientifico*
- potenziamento *Linguistico*
- potenziamento *Motorio*
- potenziamento *Artistico/Musicale*
- potenziamento *Laboratoriale*

Per ciò che concerne i posti, comuni e di sostegno, per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel presente Piano, entro un limite massimo di 7 unità.

Docenti con legge 104 e particolari disabilità e/o invalidità

I docenti in situazione di particolari disabilità ed invalidità certificate e riconosciute nell'ambito della legge 104, che richiedano di essere esonerati dall'assegnazione alla cattedra di posto comune e vengano inglobati nell'organico di potenziamento, potranno essere utilizzati prevalentemente in fascia antimeridiana per:

- completare l'orario di insegnamento nelle classi a tempo normale in relazione alle esigenze proprie nell'anno scolastico in corso (nel rispetto della normativa che prevede due insegnanti nel tempo pieno per 40 ore di insegnamento senza ulteriori oneri di completamento di cattedra in altra classe);
- sviluppare progetti di recupero, potenziamento e arricchimento nelle classi con particolari necessità.

IL PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015 (*La Buona Scuola*). Il documento promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e intende garantire una più larga diffusione della didattica digitale, il potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali e la formazione dei docenti sull'utilizzo integrato delle nuove tecnologie nella didattica. Il P.N.S.D. prefigura un nuovo modello educativo di scuola nell'era digitale: le nuove tecnologie entrano in classe a supporto della didattica arricchendo l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono non solo a sostegno dell'insegnamento delle discipline, ma anche e soprattutto a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva. Esse si inseriscono a pieno titolo nel curriculum dello studente in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e strumento fondamentale per una cittadinanza piena, attiva e informata. Nell'ambito dell'organico dell'autonomia di ogni scuola, la scuola affida il coordinamento delle risorse attuative del P.N.S.D. a un docente con funzione di *Animatore Digitale* che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, potendo operare e sviluppare progettualità su tre ambiti:

- *formazione interna*, fungendo da stimolo alla formazione interna alla scuola e organizzando laboratori formativi;
- *coinvolgimento della comunità scolastica*, favorire la partecipazione anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- *creazione di soluzioni innovative*, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
- A decorrere dall' A.S. 2023-2024 il nostro Istituto utilizza il registro elettronico classeviva prodotto della Spaggiari. Il registro elettronico rappresenta uno strumento molto utile per studenti, docenti e famiglie, le quali hanno modo di controllare l'attività scolastica dei propri figli in tempo reale.

Il nostro Istituto, già da diversi anni, ha incentivato l'utilizzo delle nuove tecnologie mediante:

- l'individuazione di un docente con funzione di animatore digitale;
- la formazione specifica per l'animatore digitale e per il personale docente e non docente;
- l'adeguamento e l'ampliamento delle infrastrutture della rete wi-fi;
- l'acquisizione della firma digitale per D.S. e D.S.G.A.;
- il supporto di un tecnico informatico grazie all'accordo di rete;
- l'installazione di Lim (Lavagne Interattive Multimediali), personal computer e videoproiettori in tutte le aule dei tre plessi (le Lim andrebbero sostituite con lavagne di nuova generazione);
- la predisposizione di un'aula informatica dotata di 50 personal computer e 20 altrettanti auricolari;
- l'acquisto della suite di strumenti, applicazioni e servizi *GSuite for Education*.

Il corpo docente della Scuola Secondaria di Primo Grado è orientato verso una scelta importante: gli alunni potranno portare a scuola un unico strumento digitale (tablet) sul quale caricare tutti i libri di testo delle varie discipline da utilizzare in modalità off line. Tale scelta è dettata soprattutto dall'obiettivo di dematerializzare gli strumenti di lavoro e alleggerire concretamente il peso degli zaini.

R.S.P.P. :
Murgia Valentina

Formazione e aggiornamento

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono attuate in coerenza con le scelte del Collegio Docenti. L'obbligatorietà non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano previsto dal Collegio Docenti: tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a gruppi di docenti che partecipano a ricerche con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. Rientrano nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale (in presenza e/o a distanza) la sperimentazione didattica, la ricerca, l'approfondimento personale e collegiale.

TFA sostegno

Nell'ambito del corso di specializzazione per le attività di sostegno (*TFA sostegno*) è previsto un tirocinio per complessive 300 ore corrispondenti a 12 CFU articolato in tirocinio diretto e tirocinio indiretto. Tali attività riguardano la rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazione nonché le attività pratiche legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, applicate alla didattica speciale. Vista la disponibilità dei docenti in qualità di tutor dei tirocinanti del sostegno e valutata la congruità dei progetti di tirocinio con le finalità previste dai percorsi di specializzazione sul sostegno, il Dirigente Scolastico ha acquisito il parere positivo del Collegio Docenti alla partecipazione alle attività di tirocinio, accreditando pertanto il nostro Istituto in tal senso già a partire dall'anno scolastico 22/23.